



IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

mailto:piccolo@ilpiccolo.it



ANNO 125 - NUMERO 10

LUNEDÌ 6 MARZO 2006

€ 0,90

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 796201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366545 - Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 796829, fax 796828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

NUOVA BANKITALIA

IL SISTEMA CREDITO ALLA SFIDA

di Franco A. Grassini

L'attesa per la prima uscita pubblica del nuovo governatore della Banca d'Italia non era malposta. Sin dall'inizio, infatti, Draghi ha voluto sottolineare come i problemi in campo creditizio, dal quale in qualche misura dipendono le possibilità di ripresa di tutta la nostra economia, siano urgenti perché il mondo intorno a noi si muova con una rapidità non immaginabile in passato. Ma soprattutto il governatore ha colto uno dei punti focali su cui è normalmente scarsa la riflessione: quello dei campanilismi e dei localismi che ostacolano la nascita di banche in grado di svolgere un ruolo da attori e non di comparso o peggio prede, nel mercato europeo. Fa in certo senso parte dei luoghi comuni dare a Fazio la responsabilità principale per alcune mancate fusioni negli anni del suo quasi dominio. E c'è, come sempre nei luoghi comuni, del vero. Ma molto opportunamente Draghi ha voluto richiamare l'attenzione sull'ostacolo sottostante che ha reso più agevole il disegno di Fazio in una prima fase e che tuttora permane.

È un ostacolo che occorre rimuovere specialmente in una fase in cui il mercato, con tutti i suoi limiti e con tutte le sue potenzialità, deve prendere il posto di una visione in un certo senso programmatico. Ed è particolarmente significativo che il governatore abbia voluto precisare che il suo era un discorso generale e non riferito a situazioni specifiche. In realtà pur essendoci situazioni in cui il «campanilismo» è talmente evidente da essere a tutti noto ed altre in cui un singolo personaggio ha un tale dominio da avere un interesse al mantenimento dello status quo per evitare di perderlo, questi vizi sono, in parte per un retaggio storico, molto diffusi. Sono rarissime le persone in posizioni di responsabilità che di fronte a un'ipotetica fusione tra due banche non diano priorità alle conseguenze per loro stessi e non per l'istituzione dell'evento, e su queste orientino le decisioni. La questione, allora, è se sia possibile superare questi particolarismi. Un primo passo in tale direzione è prenderne coscienza. Ma è specialmente necessario aver presenti i danni che ne possono derivare.

● Segue a pagina 4

Già presentate buona parte delle liste per le Politiche, il termine oggi alle 20. Sarò «blindato» in Liguria

Cdl, per Fi e Lega tensioni in Fvg

Lenna: giusto rinnovo. Collavini: partito bulgaro. Romoli: deluso, ma lotto
Sciolto il nodo Formigoni, correrà al Senato. Vertice Berlusconi-Bossi

I PARTITI E IL VOTO

LA SCELTA NEGATA

di Umberto Curi

Il clamore per gli ultimi «colpi» messi a segno nella composizione delle liste elettorali, e soprattutto il dibattito sulla candidatura nelle file della Casa delle libertà di alcuni governatori regionali, ha fatto passare sotto silenzio quello che resta, viceversa, l'aspetto più nuovo e significativo di questo primo scorcio della campagna elettorale in vista del 9 aprile.

● Segue a pagina 2

ROMA Il problema delle candidature alle politiche crea tensioni nella Cdl. Oggi alle 20 scade il termine per la presentazione delle liste ma ormai i giochi sono fatti: nel Fvg Montecitorio sarà appaltato dai tre candidati carnici Di Centa, Tondo e Lenna. Con buona pace dei triestini e dei goriziani, fra i quali spicca Romoli che però non si dà per vinto: «Sono deluso, ma lotto». L'onorevole uscente Collavini invece l'ha presa meno bene: «Forza Italia, un partito bulgaro». Casca in piedi invece Ferruccio Saro, deputato dissidente uscente, che si fa affidare un seggio blindato in Liguria per il Senato. Anche il governatore della Lombardia Formigoni si candida per Palazzo Madama. Ieri vertice fra Berlusconi e Bossi.

Da aprile nuovi rincari: aumenti per luce e gas

● A pagina 5

Bimbo rapito nel Parmense: «Piccoli passi avanti»



Il piccolo Tommaso

PARMA Un'altra giornata di attesa a Parma, tra il febbrile e silenzioso lavoro degli investigatori e l'angoscia dei genitori del piccolo Tommaso, il bimbo di 17 mesi rapito giovedì sera dal casale della famiglia nelle campagne di Casalbaroncolo, a pochi chilometri dalla città. Paolo Onofri e la moglie Paola Pellinghelli hanno trascorso anche parte di questa domenica in questura, dove sono tornati in tarda mattinata assieme ad alcuni inquirenti, tra cui il responsabile della squadra Mobile cittadina, Nicola Vitale, e quello della sezione Criminalità organizzata della Mobile di Bologna, Silvio Torri. Poco dopo è giunto anche il Pm di Parma Pietro Errede, che opera come magistrato aggregato alla Dda, la Direzione distrettuale antimafia. Si indaga in particolare sulla pista del sequestro su commissione, l'ipotesi prevalente anche secondo il genitore della città emiliana. Ma qualche indizio induce all'ottimismo: «Non fatevi fuorviare dalla mancanza di notizie eclatanti, perché i passi sono piccoli. L'importante è che ci siano piccoli passi avanti, ma costanti», ha ribadito l'avvocato di famiglia ai giornalisti.

● A pagina 3

L'imprenditore friulano incontra oggi i commissari della Triestina

Tonellotto: «È finita qui» Fantinel tratta

TRIESTE «Finiamola qui». Sono la sigla di chiusura dell'era Tonellotto. Le ha pronunciate ieri sera al telefono un ex presidente ormai demoralizzato e sfiduciato, che non ha più voglia di combattere sul fronte calcistico.



Flaviano Tonellotto

«In questo momento conta solo la mia famiglia. Il resto lo dirò in settimana nel corso di una conferenza stampa assieme all'avvocato Urso». E con ogni probabilità sarà un addio. Ma Tonellotto è riuscito a combinare un pasticcio (probabilmente in buona fede) anche a Modena. L'ex presidente è salito sul pullman della Triestina che si dirigeva allo stadio: grande imbarazzo. Fantinel intanto fa un passo avanti per rilevare la società aprendo ad alcuni imprenditori triestini. E si sta muovendo un'altra cordata.

● Cattaruzza e Comelli Nello Sport

CARSO PARALIZZATO DALLA BUFERA

● A pagina 13



Oggi a Milano il Leone presenta le strategie per il triennio 2006-2008

Generali, il Cda dà il via libera al nuovo piano industriale

TRIESTE «Un buon consiglio», ha detto il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola uscendo ieri sera dalla sede milanese delle Generali in Piazza Cordusio. «Tutto a posto», gli ha fatto eco il suo braccio destro, Alberto Nagel. Il consiglio del gruppo triestino, presieduto da Antoine Bernheim, ha esaminato ieri sera le prime indicazioni sui conti 2005 del Leone e il nuovo piano industriale fino al 2008. Oggi pomeriggio, di fronte alla comunità finanziaria, i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot illustreranno il nuovo piano industriale 2008 del colosso assicurativo triestino. «Il Leone si è svegliato», ha osservato il Financial Times. Le Generali si apprestano infatti a festeggiare i 175 anni dalla fondazione con profitti record (l'utile dovrebbe superare gli 1,9 miliardi) battendo tutti i target. I premi dovrebbero attestarsi a quota 60 miliardi: record storico. Mediobanca è soddisfatta. Oggi sarà il turno dei mercati.

Il cda presieduto da Antoine Bernheim (assente il patron della Tod's, Della Valle, che nei giorni scorsi ha proposto «misure salvavita» per le Generali) nel capitolo «affari finanziari e partecipazioni», ha ascoltato la relazione dei due ad che si propongono di rafforzare il gruppo patrimonialmente varando un piano di riassetto in Europa. Obiettivo che, nelle aspettative dei mercati, dovrebbe essere raggiunto attraverso il ritiro delle minorities in Austria (Generali Vienna), Svizzera e Germania (Amb).

● Piercarlo Fiumanò a pagina 5

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO



IL SETTIMO VOLUME
ITINERARI FOTOGRAFICI
LE COSTE

(Volume € 9,90 + il prezzo del quotidiano)

ENERGIA E MERCATI

PROTEZIONISMI ALLA RESA DEI CONTI

di Federico Ghezzi

Pur senza condividere le scelte strategiche del governo francese, guardando al nostro orticello vengono in mente le pagine di un giornale enigmistico, in cui il personaggio ogni volta predica bene, ma razzola male. Anzi malissimo.

Ora, diversi senatori che appartengono alla coalizione governativa hanno proposto una appassionata difesa dell'italianità delle banche. Ma queste posizioni non erano certo isolate, nuove, né appannaggio della sola maggioranza di governo. Quando il governatore Fazio, qualche anno or sono, andò in Parlamento per illustrare alcune scelte, assai contestabili e non certo solo con il senno di poi, in materia di autorizzazione all'acquisto di banche nazionali da parte di «stranieri», i membri dell'apposita commissione, di fronte a un «io li ho fermati (gli stranieri, ndr). Se il Parlamento non è d'accordo me lo dica, e lasciamo entrare tutti», applaudirono convinti.

● Segue a pagina 3

Oggi si riunisce il consiglio d'amministrazione, ma si va verso l'impasse. Dipiazza: «Pacitti ci fa causa? Fa parte delle cose della vita»

Verdi, tutto rinviato a dopo le elezioni

Avtomagazin
SERVIZIO AUTORIZZATO
Tel. 00386 5 335 79 12 - 00386 5 335 79 20
e-mail: service@avtomagazin.si

Orario servizio:

LUN. - VEN. 7:00 - 21:00

SABATO 8:00 - 13:00

APPROFITTA DEI PREZZI VANTAGGIOSI

PER I SERVIZI PERIODICI E OGNI TIPO DI MANODOPERA

GRANDE OFFERTA SU NUOVE VETTURE

VW - AUDI E SEMESTRALI DI TUTTI I TIPI

Tel. 00386 5 335 79 11

e-mail: matjaz@avtomagazin.si

Orario vendita:

LUN. - VEN. 8:00 - 18:00

SABATO 8:00 - 12:00

Solo 400 m dalla Dogana Casa Rossa

Vipavska cesta 16/a - Rožna Dolina - Nova Gorica

L'ordine del giorno non prevede argomenti riguardanti i licenziamenti

TRIESTE Nell'indecisione, una sola certezza. Quella del consiglio di amministrazione del Teatro Verdi prevista per oggi «sarà l'ultima riunione prima delle elezioni del 9 aprile». La conferma, autorevole, arriva dallo stesso sindaco Dipiazza che peraltro non sembra aspettarsi molto dall'incontro. «Non succederà proprio niente, visto anche l'ordine del giorno. Pacitti ci fa causa? Un problema che non esiste. La sua rimozione è, per statuto, prerogativa del sovrintendente, non del cda. Che il direttore artistico faccia causa, poi, fa parte delle cose della vita.

● A pagina 15



Roma-Inter 1-1:
record interrotto

● Nello Sport

ARREDO CASA
alla Filanda

Offerte del Mese: oltre ai prezzi ribassati Ti diamo il preventivo e il progetto in mano, vai a Casa, lo valuti e decidi se venire ad acquistare da Noi.

Mobili con 7 anni di garanzia

ARREDO CASA alla Filanda
GRANDI AFFARI
i prezzi sono ribassati

Da noi non paghi prima, paghi quando vuoi!

Cormons (GO) 3 km verso Cividale
Brazzano via Risorgimento 4/B - tel. 041630319



Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Sparatorie in centro, bosniaco in manette: una nuova pista

TRIESTE «È stata sequestrata una pistola. Altro non posso dire. Nelle prossime ore interverrà l'arrestato che è rinchiuso al Coroneo». Taglia corto il pm Pietro Montrone, uno dei due magistrati triestini della procura antimafia. È alle prese da 36 ore con un caso «anomalo» che potrebbe portare lontano; anche a una soluzione positiva delle inchieste ancora aperte dalla scorsa estate su una serie di episodi misteriosi. Una bomba a mano M 75 lanciata e esplosa in via Silvio Pellico; due sparatorie in via Vecellio e in via della Guardia con un ferito grave e moltissime bocche «cucite». Tutti i colpi risultano essere stati esplosi dalla stessa arma, una pistola 7.65. L'uomo rinchiuso in isolamento al Coroneo si chiama Goran Radanovic, ha 25 anni, lavora nell'edilizia, è cittadino bosniaco e risiede in Italia con regolare permesso di soggiorno. Abita in via della Guardia.

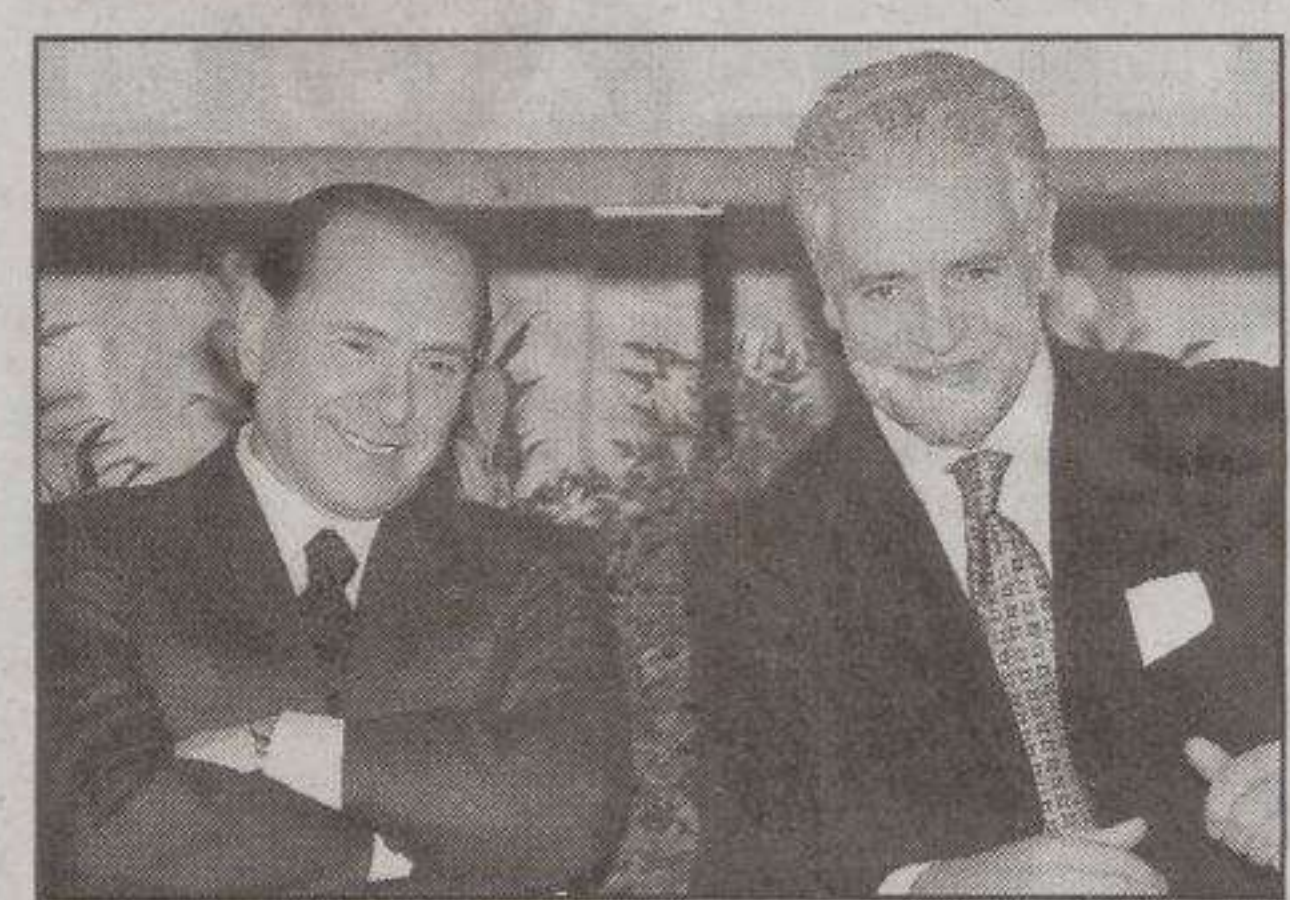
● Claudio Ernè a pagina 15

Elezioni, depositate ieri le prime liste Formigoni si candida ma non si dimette

Polemiche sull'incontro di fine mese con il Papa del Cavaliere con Casini e Mastella

ROMA È iniziata ieri alle 8 presso le Corti d'Appello la corsa alla presentazione delle liste per le politiche di aprile. I rappresentanti dei partiti hanno tempo fino alle 20 di oggi per il deposito delle liste dei candidati. Sotto l'incalzare dei tempi tecnici, si vanno rapidamente chiarendo molte posizioni, come quella del governatore della regione Lombardia. Formigoni, non si dimetterà da presidente lombardo anche dopo aver accettato la candidatura al Senato offertagli dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Non c'è nessuna dimissione preventiva», fa sapere il governatore attraverso i suoi uomini alla Regione. È sempre a ridosso della presentazione delle liste, ancora una polemica di stampo prettamente elettorale. La notizia che in occasione del congresso del Partito popolare europeo in programma a Roma per la fine di marzo, Benedetto XVI riceverà in udienza il premier Berlusconi, assieme ai leader dei partiti italiani che aderiscono al Ppe (Casini e Mastella), ha suscitato immediate reazioni. «Non riesco a credere che il Papa - afferma Roberto Villetti della Rosa nel Pugno - si impelaghi nelle vicende italiane fino a promuovere una consultazione prelettorale dei leader politici dei cattolici». In merito alle liste, ecco la situazione nazionale dopo la prima giornata dedicata.

CAMERA Come capolista **Forza Italia** schiera alla



Il premier Silvio Berlusconi con il presidente della Lombardia Roberto Formigoni

UDIENZA PAPAIALE

In occasione del congresso del Ppe il Papa riceverà a fine mese Berlusconi, Casini e Mastella. L'Unione protesta: spot elettorale?

Camera il presidente del consiglio Silvio Berlusconi in tutte le circoscrizioni elettorali. Berlusconi in Liguria è seguito dal ministro Claudio Scajola, nella circoscrizione Sicilia 2 dai ministri Antonio Martino e Stefania Prestigiacomo. Nella lista per l'Ulivo Romano Prodi è capolista in Veneto 1 e 2 - seguito rispettivamente da Francesco Rutelli e Luigi Bersani - in Campania 1 in dove è seguito da Massimo D'Alema - Marche, Abruzzo, Molise. Il presidente di **An** Gianfranco Fini è il primo nella lista per la Camera in Liguria, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Puglia, Toscana, nelle circoscrizioni Campania 1 e 2. Per i Verdi Alfonso Pecorella Scario guida la lista per la Camera in Liguria, Lombardia, Puglia, Molise, Abruzzo. Pierferdinando Casini è capolista dell'Udc in Abruzzo e Molise.

Il segretario di **Rifondazione** Fausto Bertinotti è il capolista per la Camera in Piemonte 1 e Piemonte 2, Liguria, Lombardia 1, Milano-Monza, Toscana, Lazio 1 e Lazio 2, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria, Sicilia 1 e Sicilia 2. Il leader della **Legga Nord** Umberto Bossi apre le liste per la Camera in Piemonte, Liguria, Lombardia Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Marche, Oliviario Diliberto, segretario dei **Comunisti Italiani** apre la lista per la Camera in Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Lazio 1, Molise, Puglia, Sicilia 1 e Sicilia 2, Sardegna. Antonio Di Pietro guida la lista dell'Italia dei Valori per la Camera nelle circoscrizioni Lombardia, Lazio 1 e Lazio 2, Molise, Abruzzo, Calabria. La leader di **Alternativa Sociale**, Alessandra Mussolini, è capolista in 26 circoscrizioni. Le liste della **Rosa nel pugno** sono aperte da Emma Bonino nella circoscrizione Sicilia 2 - dove è seguita da Enrico Boselli e Daniele Capezzone - Campania 1 e Lazio 1 dove è seguita da Ugo Intini. Enrico Boselli è il capolista in Piemonte 1, Liguria, Molise, ed è seguita da Emma Bonino in Lombardia e Calabria.

Il **Movimento sociale italiano** - Fiamma tricolore schiera al primo posto il segretario nazionale Luca Romagnoli in Calabria, nella circoscrizione Sicilia 1. **SENATO** Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu è il capolista per **Forza Italia** nel Lazio e Campania 1, in Liguria è Alfredo Biondi, in Friuli la lista è aperta dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Il ministro della salute Francesco Storace guida la lista per il Senato di **An** nel Lazio, il ministro Altero Matteoli è il capolista in Toscana e Marche, Domenico Nania apre la lista in Sicilia. La lista dei **Ds** in Piemonte è aperta da Livia Turco, in Sicilia capolista è Anna Finocchiaro. Ugo Intini apre la lista della **Rosa nel pugno** in Liguria, Lombardia, Lazio, Campania 1 e Piemonte nelle quali è seguito da Marco Pannella che, invece, è capolista in Calabria. La lista di **Forza Italia** in Veneto è aperta dal presidente della Regione Giancarlo Galan. Franco Marini è il capolista della **Margherita** nel Lazio. In Lombardia capolista per la **Legga** è il ministro Castelli. In Toscana, dove il **Pdci** si presenta insieme ai Verdi, il primo in lista è Armando Cossutta. Capolista per **Rifondazione** in Sicilia è Giovanni Russo Spena. L'ex ministro Roberto Calderoli è capolista della **Legga Nord** in Piemonte e Liguria.

Nelle liste spuntano diversi nomi di cantanti, scienziati e nobili

Hack e Di Centa tra i vip in corsa

ROMA Medici, scienziati, giornalisti, ma anche uomini e donne dello spettacolo e personalità che comunque e per i motivi più diversi hanno conosciuto la ribalta della cronaca. I non professionisti della politica già affollano le prime liste presentate nella prima delle due giornate in cui le corti d'appello sono aperte per ricevere le candidature. E tante sono anche le curiosità dell'ultima ora, le rinunce, i cambi in corsa e le alleanze. Anche questa volta, infine, c'è stata una specie di gara ad arrivare primi all'apertura delle porte. L'ha vinta i «Pensionati», ma è una vittoria morale, visto che la collocazione del simbolo sulla scheda sarà stabilito dal sorteggio.

Studiosi e scienziati in corsa Lo psichiatra Luigi Cancrini, l'astrofisica Margherita Hack e l'astronauta Umberto Guidoni candidati alla Camera circoscrizione 1 Lazio per il Pdc. Margherita Hack è candidata anche in Toscana, a Trieste e, insieme allo storico Nicola Tranfaglia, in Si-



Sopra: da sinistra in alto: Anna Maria Carloni, Manuela Di Centa, Rita Pavone e il principe Lillo Sforza Ruspoli

cilia. Il ginecologo Silvio Viale, sostenitore della RU486, è candidato per la Rosa nel Pugno alla Camera in Piemonte. E per la stessa lista la vedova di Luca Coscioni, Maria Antonietta Farina, è candidata alla Camera in Campania.

Dal palcoscenico o dal podio alla politica Rita Pavone è tra i candidati al Senato della lista «Per l'Italia nel mondo con Tremaglia» per la circoscrizione estero. L'attrice Franca Rame guida in Veneto ed in Piemonte la lista per il Senato dell'Italia dei Valori. La campionessa di sci di fondo Manuela di Centa è al secondo posto nella lista di Forza Italia per la Camera in Friuli-Venezia Giulia. In Piemonte per la Rosa nel pugno si candidano anche il regista Marco Bellocchio e l'ex portavoce di D'Alema Fabrizio Rondolino. Al Senato a Milano si candida per la Rosa



nel pugno la ballerina Oriella Dorella.

Sangue blu e pelle nera Il principe Lillo Sforza Ruspoli capolista al Senato nel Lazio per Alternativa sociale di Alessandra Mussolini. Per Rifondazione comunista, in Toscana, è candidato un senegalese, cittadino italiano da quasi undici anni: Mbaye Diaw, per gli amici «Pap», storico leader della comunità senegalese toscana. E sempre per Rifondazione, annunciata da tempo, c'è anche la candidatura di Vladimir Luxuria alla Camera nel Lazio.

Imprenditori e professionisti al via L'imprenditore Francesco Casoli si candida al Senato nelle Marche per Forza Italia, mentre Maria Paola Merloni correrà nella stessa regione per la Margherita. Alla Camera tra i candidati di Alternativa sociale nel Lazio c'è il giornalista Mino Damato. Anto-

nio Polito, direttore del «Riformista» è candidato al Senato per la Margherita in Campania 1. E Francesco Pionati, noto al pubblico per i servizi politici sul Tg1, sarà candidato dell'Udc al Senato, Rina Gagliardi, condirettore di Liberazione, è capolista per Rifondazione al Senato nel Lazio.

La cronaca sulla scheda Salvatore Stefo, il contractor che è stato ostaggio in Iraq, è candidato alla Camera per An nel collegio Sicilia 2. L'ex questore di Napoli Franco Malvano corre al Senato per Forza Italia in Campania 1, dietro al ministro Giuseppe Pisanu. Alternativa Sociale candida in Lombardia al Senato Elisabetta Meggiorini, madre di Claudio, un ragazzo ucciso da un albanese a Besano (Varese) lo scorso anno ed il sindaco di Novi Ligure, il paese di Erika e Omar, si candida alla Camera in Piemonte per il centrosinistra.

La replica alle accuse di Al Zawahiri
L'ex ministro Calderoli:
«È un onore per me
l'attacco di Al Qaeda»

TORINO «È il colmo essere rivalutati attraverso le parole di Gheddafi dopo essere stato affondato dal presidente del Consiglio». Così l'ex ministro per le Riforme Roberto Calderoli, intervenuto all'ultimo momento al posto di Umberto Bossi al primo congresso del Movimento dei giovani padani del Piemonte in corso al Teatro Gioiello di Torino, è tornato a commentare la vicenda delle vignette satiriche su Maometto.

Dopo l'attacco personale del quale è stato oggetto con le parole pronunciate direttamente dal numero due di Al Qaeda Al Zawahiri, Calderoli ha detto che «è un onore essere attaccato da Al Qaeda» e ha difeso così il gesto di esporre la maglietta con le ormai tristemente famose vignette: «Penso che questa settimana rilascerò un'intervista ad Al Jazeera per spiegare la posizione della Lega. Io - ha proseguito l'ex ministro parlando ai giovani padani - non ho mai offeso la religione islamica. Ho solo reagito a provocazioni intollerabili. Il mio gesto è servito a risvegliare anche la nostra religione. Ho avuto il coraggio di mettere a rischio me stesso perché la reciprocità dei diritti è la base della democrazia. Non ce l'ho con gli islamici - ha spiegato - ma con il fondamentalismo che provoca massacri».

L'ex ministro ha chiuso il discorso con una battuta: «Mi ha fatto male essere accusato di essere un assassino. Mi hanno messo una taglia che è arrivata a 12 milioni di dollari». «Bossi - ha raccontato Calderoli dal palco - ci ha scherzato su: o riesci a farti dare da Berlusconi o ti consegno agli arabi e ci facciamo la campagna elettorale».

Otto liste per il Senato e 9 per la Camera depositate ieri. Confermata la retrocessione di Cuperlo e la presenza di Bindi e Bordon

Berlusconi, Bossi, Mussolini e Bertinotti capilista in Fvg

I pensionati sono stati i primi a Trieste a presentare le candidature. Il termine scade oggi alle 20

TRIESTE Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Umberto Bossi sono al primo posto delle liste dei rispettivi partiti per la Camera e il Senato in Friuli-Venezia Giulia. Quelle di An, Lega nord e Forza Italia sono state tra le prime liste presentate ieri in mattinata alla Corte d'appello di Trieste. Otto in totale per Montecitorio e nove per palazzo Madama. Il primo in assoluto è stato però, alle 8.20, il Partito dei Pensionati. Oggi c'è tempo ancora fino alle 20 per depositare le liste.

An Nella lista di An, dopo il leader Fini figura il triestino Roberto Menia e gli altri deputati uscenti Manlio Contente, sottosegretario all'Economia, e Daniele Franz. Capolista per il Senato è invece il senatore uscente Giovanni Collino.

Legga Nord Nella lista del Carroccio, dopo Bossi, compare il segretario regionale, Marco Pottino. Per il resto, la Lega Nord ha puntato sul rinnovamento, con la sola eccezione del deputato uscente e questore di Montecitorio Edouard Ballaman, al dodicesimo posto della lista per la Camera dei Deputati. Escono invece di scena l'ex vicepresidente del Senato, Francesco Moro e Pietro Fontanini.

Forza Italia, dopo Berlusconi, fa posto all'ex fondista Manuela Di Centa. L'atleta carnica, reduce dai successi di Torino 2006, ha conquistato il secondo posto nella lista azzurra per la Camera, un «argento» che vale quanto un «oro», visto che capolista è, come in tutta Italia, il Cavaliere. Oltre alla Di Centa, figurano

LE LISTE DEI CANDIDATI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA



PENSIONATI Carlo Fatuzzo, Raffaella Ferone, Angelo Varutti, Cinzia Pascolo, Graziella Martin, Giovanni Borghetti, Gianfranco Miatello, Bruno Budal, Sergio Sergio, Giuseppe Corso, Fabio Zorzenon, Giuseppe Tavera, Franco Rossi.

FORZA ITALIA Silvio Berlusconi, Manuela Di Centa, Renzo Tondo, Vanni Lenna, Ettore Romoli, Isidoro Gottardo, Danilo Moretti, Marino Degrassi, Massimo Greco, Luciano Manno, Mario Virgili, Bedel Kobla.

ULIVO Rosi Bindi, Milos Budin, Flavio Pertoldi, Alessandro Maran, Ivano Strizzolo, Gianni Cupperlo, Chiara Boni, Paolo Santin, Annamaria Spagnol, Silvia Altran, Fabrizio Venier, Giovanni Rigli, Maria Marion.

LEGA NORD Umberto Bossi, Marco Pottino, Mario Pittoni, Federica Seganti, Roberto Novelli, Sandro Burlone, Massimiliano Fedriga, Sara Marchi, Elena Businelli, Giancarlo Ossena, Edouard Ballaman, Massimo Milesi, Luigino Venier.

PDCI Oliviero Diliberto, Margherita Hack, Iacopo Venier, Lino Cuffaro, Boris Pangheric, Antonella Lestani, Calogero Anzallo, Alberto Burgos, Paolo Del Ponte, Livio Menon, Alessandro Porrella, Francesca Scarpato, Giovanni Soldati.



PENSIONATI Luigi Ferone, Elvino Stefanutti, Glauco Minotti, Bruno Majcan, Violetta Bevilacqua, Giovanni Paoli, Sergio Giachin.

FORZA ITALIA Roberto Antonione, Giulio Camber, Roberto Asquini, Antonio Pedicini, Gaetano Valentini, Daniele Galasso.

MARGHERITA Willer Bordon, Cristiano Degano, Franco Brussa, Adriano Corsi, Paolo Menis, Annamaria Poggiali, Flora Bomben.

DS Carlo Pegorer, Luciano Vecchi, Franca Quass, Pietro Del Frate, Massimo Peresson, Renata Brovedani, Massimo Brianese.

LEGA NORD Albertino Gabana, Marina Francesca Colombo, Graziano Pizzinetti, Fabio D'Andrea, Carlo Morandini, Roberto Mongiat, Alessandro Scuccato.

nella lista azzurra per la Camera l'ex presidente della Regione Renzo Tondo e il coordinatore Vanni Lenna, entrambi carichi come l'ex fondista. Al Senato, sarà capolista l'uscente sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, seguito dal senatore uscente Giulio Camber, entrambi triestini.

Ulivo Rosy Bindi è la capolista dell'Ulivo per la Camera in Friuli-Venezia Giulia. In caso di vittoria ha già annunciato che opererà per il seggio della Toscana, lasciando il posto al numero due, l'ex senatore dei Ds Milos Budin, rappresentante della minoranza slovena. La lista presentata conferma gli annunci della vigilia, con il triestino Giovanni Cuperlo, della segreteria nazionale, al sesto posto. Una pri-

ma stesura lo vedeva dietro la Bindi ma la coalizione ha poi ritenuto opportuno garantire un seggio al rappresentante sloveno. Al terzo posto è il segretario regionale della Margherita, Flavio Pertoldi, al quarto il deputato uscente dei Ds Alessandro Maran e al quinto il vicecoordinatore dei Ds Ivano Strizzolo.

Ds C'è anche il responsabile Esteri dei Ds Luciano Vecchi nella lista del partito per il Senato in Friuli-Venezia Giulia, ma solo al secondo posto, dopo il segretario regionale Carlo Pegorer.

Margherita Sarà il presidente dei senatori della Margherita Willer Bordon, nato a Muggia (Trieste), il capolista della Margherita per il Senato in Friuli-Venezia Giulia.

Rosa nel pugno Anche la Rosa nel pugno schiera i suoi principali esponenti nazionali: Enrico Boselli ed Emma Bonino primo e secondo alla Camera e Ugo Intini e Marco Pannella, rispettivamente primo e secondo per il Senato.

Re Fausto Bertinotti è capolista alla Camera per Rifondazione comunista, affiancato, al Senato, da Lidia Menapace. Il segretario regionale Giulio Lauri è candidato all'ultimo posto nella lista per la Camera, dove Bertinotti è seguito da Sabina Siniscalchi, direttore della Banca Etica e Michele Negro, responsabile Pace e immigrazione. Al secondo posto al Senato figura l'assessore regionale Roberto Antonaz.

Pdci E Oliviero Diliberto il capolista del Partito dei pensionati italiani per la Camera. Al secondo posto figura l'astrofisica Margherita Hack. Al terzo posto il responsabile per le politiche internazionali del partito, il triestino Jacopo Venier, candidato anche nel Lazio. Stojan Spetic, ex senatore del Pci nonché rappresentante della minoranza slovena, e la senatrice uscente dei Verdi Anna Donati, candidata anche in Veneto, sono in testa alla lista per Palazzo Madama.

Partito Pensionati Il capolista è Carlo Fatuzzo, segretario nazionale del Partito dei Pensionati. Al Senato si presenta invece il consigliere regionale Luigi Ferone.

Alternativa sociale Alessandra Mussolini è la capolista per la Camera di Alternativa sociale, la lista che porta anche il suo nome.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pappi, Milvia Florani, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianrola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valdigia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: 24 postale 2281039 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 236,10); Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologio € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva) - Manhattan 1.200 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 marzo 2006
è stata di 57.000 copie
Certificato n. 5214 del 12.12.2005



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 156)
SERGIO BARALDI

La scelta negata

di poter preventivamente stabilire quale sarà l'esito del voto fin nei suoi minimi dettagli. E' evidente, infatti, che ci troviamo in presenza di un'autentica mostruosità, e cioè che fin da oggi i maggiori partiti di

spongono del quadro completo, lista per lista, eletto per eletto, del futuro Parlamento, quando manca ancora un mese allo svolgimento vero e proprio delle elezioni.

Difatti, se si congiungono gli esiti dei sondaggi, regolarmente commissionati dalle diverse coalizioni, con le nuove regole elettorali per quanto riguarda la composizione delle liste, risulta che è possibile stabilire già oggi quale sarà il nuovo volto della Camera e del Senato fin nei minimi dettagli, a seconda delle «stime» proposte dagli istituti demoscopici. Come è evidente, tutto ciò finisce per declassare il momento del voto, che dovrebbe essere il momento centrale di una democrazia rappresentativa, ad atto meramente virtuale, già del tutto assorbito nell'esito reale deciso di fatto da ristrette oligarchie un mese prima delle elezioni.

Si deve avere l'obiettività di riconoscere che la responsabilità prima di questa

sorta di sberleffo ai danni di tutti gli elettori, di destra e di sinistra, è della maggioranza governativa che ha approvato la nuova legge elettorale. Ma si deve anche aggiungere che, da parte dell'opposizione di centrosinistra, ci si è ben presto, e con prontezza sospetta, adattati al nuovo quadro legislativo, suggerendo l'impressione di non soffrire più che tanto della possibilità, accordata dalla legge, di fare a meno dell'opinione degli elettori. Per quanto possa apparire malevolo, questo sospetto è indirettamente accreditato dall'incomprensibile intransigenza con la quale i dirigenti dell'Unione si sono opposti alla presentazione di liste civiche, sull'esempio di quella proposta da Illy, le quali avrebbero almeno in parte compensato il predominio assoluto dei partiti nella scelta degli eletti, contribuendo a far sedere in Parlamento anche personalità non previste dagli organigrammi ufficiali. Insomma, questa prima fase della campagna si chiude nel segno di un preoccupante arretramento sul piano della rappresentanza reale dei cittadini nelle istituzioni rappresentative. Si vedrà nelle prossime settimane se questa tendenza negativa potrà essere bilanciata da scelte di segno opposto.

Umberto Curi



La prima moglie di Paolo Onofri, Francesca Traina, con il figlio 15enne, lascia la questura



Paolo Onofri e Paola Pellinghelli, padre e madre di Tommaso, con l'avvocato di famiglia, Claudia Pezzoni

Restano aperte le piste dell'estorsione e della vendetta. Si vagliano i documenti relativi ai prestiti non concessi dal padre del piccolo

L'avvocato: «Sequestro su commissione»

Papà e mamma di Tommaso hanno trascorso parte della domenica con gli inquirenti

PARMA Un'altra giornata di attesa a Parma, tra il febbrile e silenzioso lavoro degli investigatori e l'angoscia dei genitori del piccolo Tommaso, il bimbo di 17 mesi rapito giovedì sera dal casale della famiglia nelle campagne di Casalbaroncolo, a pochi chilometri dalla città.

Paolo Onofri e la moglie Paola Pellinghelli hanno trascorso anche parte di questa domenica in Questura, dove sono tornati in tarda mattinata assieme ad alcuni inquirenti, tra cui il responsabile della squadra Mobile cittadina, Nicola Vitale, e quello della sezione Criminalità organizzata della Mobile di Bologna, Silvio Torri. Poco dopo è giunto anche il pm di Parma Pietro Errede, che opera come magistrato aggregato alla Dda, la Direzione distrettuale antimafia. Si indaga in particolare sulla pista del sequestro su commissione, l'ipotesi prevalente anche secondo il genitore del bimbo, direttore di un importante ufficio postale della città emiliana: «Più passa il tempo e più è un'ipotesi da prendere in considerazione», ha detto l'avv. Claudia Pezzoni, amica di famiglia, «ma per il momento non ci sono elementi decisivi».

Trovato sotto casa un furgone bianco ma si esclude ora che centri con il caso

Estorsione o vendetta sono i filoni seguiti dagli inquirenti, mentre è definitivamente tramontata la prima ipotesi, quella della rapina: ieri Onofri si è recato in ufficio con la polizia per controllare documentazione d'archivio e vagliare in particolare le pratiche di alcuni prestiti non concessi.

Sono stati diversi gli spostamenti durante la giornata. Il padre di Tommy verso le 13.30 è uscito dalla Questura e con un funzionario di polizia si è recato a Casalbaroncolo, dove è stato visto anche prelevare qualcosa, forse documenti, dalla sua auto, un SUV Honda («Ha messo a disposizione tutto, computer, do-

cumenti - ha spiegato il legale - Qualsiasi cosa può essere importante per chi ha un occhio tecnico»). Due ore dopo era di nuovo in Questura. Poi, poco prima delle 16, i genitori di Tommy sono usciti su un'auto civile della polizia, e la mamma è stata vista con un'espressione sorridente. Paolo e Paola Onofri sono tornati a casa, poi se ne sono andati in auto, per ripresentarsi in serata nella sede del comitato provinciale della Croce Rossa italiana, alla quale hanno chiesto collaborazione, per un nuovo appello in cui sono state illustrate le modalità di somministrazione del «Tegretol».

Gli investigatori si sono recati per accertamenti anche nel Ferrarese, la zona di origine di Paolo Onofri, dove vivono ancora familiari dell'uomo (suo padre Dario, 88 anni, vive a Massa Fiscaglia e tramite i giornalisti ha chiesto ai rapitori di «avere cuore» e restituire Tommaso) e dalla quale è arrivata anche un'eredità per il

papà di Tommy, un appartamento frutto della donazione di una zia. Non sembra invece avere particolare peso, allo stato attuale, la pista di un collaboratore di giustizia calabrese, un pentito della 'ndrangheta che - secondo notizie di stampa - avrebbe preso contatti con gli investigatori, ma sulla cui attendibilità ci sarebbero forti riserve.

In Questura si è presentata anche Francesca Traina, l'ex moglie di Paolo Onofri: «È una cosa assurda, in una famiglia come la nostra - ha detto ai cronisti - è inspiegabile. È una famiglia trasparente che non ha nulla da nascondere».

Per qualche ora si è lavorato anche su un Fiat Fiorino bianco, risultato rubato, trovato in campagna a non molta distanza dall'abitazione della famiglia. Ma secondo fonti investigative il veicolo non è poi risultato «pertinente al caso».

ENNESIMO APPELLO



Il piccolo Tommaso

L'uomo ha 88 anni e vive nel Ferrarese in un paese dove tutti sono sconvolti

Nonno Dario: «Abbiate cuore»

FERRARA Abita a Massa Fiscaglia, in provincia di Ferrara, il nonno del piccolo Tommaso, rapito a Casalbaroncolo giovedì sera. E tutto il paese del basso ferrarese sta vivendo con apprensione gli sviluppi del dramma della famiglia Onofri.

Dario Onofri, 88 anni, gli ultimi 40 vissuti a Massa Fiscaglia, dove era direttore dell'ufficio postale e dove sono nati la figlia Anna e il figlio Paolo, papà del piccolo, ha visto il nipotino alcune settimane fa, l'ultima volta. Interpellato telefonicamente ha rinnovato di nuovo l'appello ai rapitori che già aveva fatto sul Resto del Carlino di Ferrara: «Abbiate cuore e restituite Tommaso all'amore della famiglia, ve lo chiediamo, noi tutti familiari, per pietà».

Nel paesino del ferrarese la vicenda di

Tommaso viene seguita quindi con particolare ansia. Nonno Dario è molto conosciuto e i vicini si dicono preoccupati per il grande dolore che ha subito alla sua veneranda età. A Massa Fiscaglia ci sono ancora molti amici del papà del piccolo Tommaso: Paolo Onofri vi ha infatti abitato per oltre vent'anni, trascorrendo tutta la giovinezza.

La famiglia Onofri veniva vista con regolarità nel centro ferrarese dove si recava spesso per trovare il nonno. «Ho sentito Paolo diverse volte e purtroppo non vi sono novità. Posso dire - ha riferito ieri Dario Onofri - che questa è una brutta faccenda. Sono momenti tristi per tutti noi, molto, molto brutti. Ma non posso dire nulla di più perché non vorrei dire cose fuori luogo, e ci sono indagini in corso».

Conferenza stampa dei genitori nella sede della Croce Rossa

La famiglia: «Ecco come curarlo con lo speciale farmaco salvavita»

SVILUPPI

Stamane sarà sentito un collaboratore di giustizia che afferma di avere informazioni utili sul caso

PARMA La verità sul rapimento anomalo di Tommaso Onofri, 17 mesi, epilettico e gravemente malato, è legata ad un filo di speranza che porta il nome di un collaboratore di giustizia. Non un pentito ma un informatore che questa mattina sarà sentito dal pm Lucia Mosti dell'Antimafia di Bologna. Il magistrato, che segue l'inchiesta cercherà di approfondire alcuni particolari già dichiarati nei giorni scorsi dall'uomo che si è fatto avanti sostenendo di poter aiutare gli inquirenti nella soluzione del caso. La questione cruciale è sapere se Tommaso è finito nelle mani di una banda crudele e senza scrupoli o

se il rapimento ha altre connotazioni che ancora sfuggono ai magistrati. Bisogna capire quali dinamiche hanno spinto a sequestrare brutalmente il figlio di una famiglia non ricca e dunque, impossibilitata a pagare un riscatto. Ed è proprio l'assenza di un movente che spinge gli inquirenti, compresi gli uomini dello Sco di Roma, a continuare le indagini a 360 gradi anche se la pista maggiormente seguita è quella di un rapimento su commissione. Gli stessi investigatori non nascondono la possibilità che si possa essere di fronte ad un altro caso come quello della piccola Denise Pipitone, mai più ritrovata.

PARMA «Il farmaco Tegretol mia moglie ed io eravamo abituati a somministrarlo a Tommaso con una siringa priva di ago che il bambino chiama "Mommo". Questo particolare è molto importante, perché dare il "Mommo" al bambino usando questo linguaggio può tranquillizzarlo». È l'ennesimo, accorato appello lanciato da Paolo Onofri, padre del piccolo Tommaso rapito giovedì scorso nel parmense, ai rapitori per sollecitarli a dare al piccolo il farmaco salvavita necessario alla cura dei sintomi dell'epilessia di cui soffre.

L'appello è stato lanciato ieri sera durante una conferenza stampa nella sede della Croce Rossa Italiana di Parma, organizzata con la collaborazione del Comitato per liberare Tommaso.

Durante la conferenza



Il presidente provinciale della Cri con papà e mamma di Tommaso alla conferenza stampa

stampa un'infermiera professionale, Lisa Bartoli, ha ricordato che in caso di comparsa di sintomi come sonno, lividi o febbre e convulsioni, effetto della mancata somministrazione del Tegretol, il bambino deve essere portato subito da un medico.

La Croce Rossa, è stato spiegato durante l'incontro con i giornalisti a cui era

presente il presidente della Cri di Parma Giuseppe Zammarchi, metterà a disposizione il medicinale. Ma a domanda precisa se servirà presentare ricetta per ottenere il farmaco, la risposta del presidente è stata elusiva.

«Come Croce Rossa non potremmo. Cercheremo di fare il possibile... L'importante è che Tommaso ce

l'abbia». Alla conferenza stampa, accanto a Paolo Onofri, c'era anche la madre del piccolo Tommaso, Paola Pellinghelli.

Nella mail di convocazione dell'incontro stampa era anche riportato che il presidente provinciale della Croce Rossa si è detto disponibile ad accogliere o prendere il bambino in caso di rilascio.

REAZIONI

Castelli: spero in pene esemplari

Il tam-tam dei detenuti: «Liberatelo»

REGGIO EMILIA «Siamo di fronte a un episodio gravissimo e si auspica una pena esemplare». Il ministro della Giustizia Roberto Castelli, parlando con i giornalisti a margine del suo intervento al congresso dei giovani padani a Reggio Emilia, si è augurato che i colpevoli «possano essere assicurati rapidamente alla giustizia». «Ricordo che il nostro codice penale prevede le pene tra le più severe in Europa - ha detto ancora Castelli - però spesso le pene restano sulla carta perché fra sconti di pena e altre provvidenze di natura premiale, si vedono cose che alla fine sconcertano l'opinione pubblica».

La vicenda del piccolo Tommaso che sta commuovendo tutta l'Italia ha un'eco anche nel mondo carcerario. Il leader del Movimento Diritti Civili e fondatore del comitato per i diritti dei detenuti, Franco Corbelli, ha rivolto



Il ministro Castelli

un appello a tutti i detenuti invitandoli a collaborare con gli inquirenti per la soluzione del caso del piccolo Tommaso. «Nel carcere sanno chi è perché ha rapito il piccolo Tommaso. Chiedo - afferma Corbelli - che chi può e sa faccia subito qualcosa per far ritornare a casa questo bambino, in modo che lo stesso possa essere curato e salvato. Lo chiedo in particolare ai detenuti, genitori di bambini in cella, con le loro mamme, per i quali combatto da anni. Se non ci sarà collaborazione da parte del mondo del carcere per aiutare e far liberare il piccolo Tommaso non mi occuperò più delle persone detenute».

«Rilasciate immediatamente Tommaso» è anche l'appello lanciato ieri ai rapitori dai 103 detenuti del reparto «Alta sicurezza» del carcere romano di Rebibbia. L'appello è stato fatto dai detenuti nel corso della messa domenicale e a questo si sono associati i cappellani, primo fra tutti Don Sandro Spriano, e i volontari. «Ci associamo al tragico dolore della famiglia del piccolo Tommaso - scrivono i detenuti nell'appello - e invitiamo i rapitori a rilasciarlo immediatamente il bambino. In nessun modo la violenza e la sofferenza devono toccare un'anima innocente».

DALLA PRIMA PAGINA

Si trattava, è bene notare, di acquisizioni di banche «private» nazionali da parte di banche «private» estere. Forse, acquisizioni non volte a creare «valore», ma unicamente a assorbire gli elevatissimi margini tipici delle banche italiane, è vero. Ma verosimilmente anche tali da stimolare la concorrenza, una migliore allocazione del credito, e più convenienti tassi e condizioni per la domanda. Poi c'è stata la vicenda Edf. Un «cattivo» monopolista francese - cattivo in quanto statale, seppur più efficiente del nostro formalmente privatizzato, ma sostanzialmente pubblico *national champion* - vuole entrare in

Italia, acquisendo un (piccolo) concorrente di Enel, Edison. Tutti contro. Perché è un «male» che la proprietà delle imprese italiane passi in mano allo straniero, in barba, peraltro, ai principi comunitari di libera circolazione dei capitali. Perché Edf è un'impresa pubblica - ma il trattato europeo spinge per la parità di trattamento tra imprese pubbliche e private. Per questioni di reciprocità. E molto, molto interessante la circostanza che quasi nessuno si sia chiesto se questo ingresso fosse un bene o un male per il paese, per i suoi consumatori, per la generazione di energia e i costi della sua distribuzione.

Fosse cioè in grado di aumentare o ridurre il benessere economico generale. Ovviamente, neanche io conosco la risposta. Né so fare previsioni. Mi stupisce, però, che questo a mio avviso non irrilevante problema sia stato del tutto espunto dal dibattito sul caso. E la soluzione politica alla crisi Edf, come ben racconta Carlo Scarpa su queste pagine, è stata ancora peggiore, un tentativo, oggi abortito, di scambiarsi favori tra i governi francese e italiano, attraverso una specie di interlocking dell'energia, tale da garantire una situazione di non belligeranza tra le imprese pubbliche dei due paesi nei rispettivi settori. Un

accordo forse positivo per i rispettivi campioni nazionali, ma certamente dannoso per la concorrenza. Dove siamo, oggi? Contestiamo le politiche protezionistiche del governo francese. In compenso, ci scordiamo che stiamo difendendo un'operazione condotta da una impresa controllata dallo Stato, non particolarmente efficiente, se è vero che il costo dell'energia in Italia è tra i più alti (per usare un eufemismo) d'Europa, e che, in passato, oltre a subire le pressioni e le distorsioni dovute al controllo pubblico ha an-

Protezionismi alla resa dei conti

(cricca) di economisti autoreferenziali che scrivono solo di loro stessi, nei loro siti privati, come ha affermato il ministro Tremonti qualche giorno fa sul Corriere, mi sorgono spontanee alcune domande. Mentre sbandieravano e disquisivano sulle privatizzazioni e sulle liberalizzazioni nei programmi di governo per le prossime elezioni, dove erano i rappresentanti italiani nelle riunioni europee sugli

che, eccome, beneficiavano dei vantaggi che ne derivavano.

E, perché probabilmente non faccio parte della élite

orientamenti politici generali da assumere in materia? Sembrerebbe, guarda caso, che negli ultimi incontri i nostri rappresentanti abbiano brillato per la loro assenza. Dove erano i nostri politici quando si trattava di rilanciare la politica energetica nazionale, e magari il nucleare, oltre che le fonti alternative, vista l'ampia maggioranza parlamentare che sostiene il Governo? Dove erano i nostri politici quando si trattava di spingere per il principio di reciprocità nei settori liberalizzati - principio che per altro non è del tutto condivisibile, quantomeno dal punto di vista del benessere dei consumatori nazionali?

Forse erano tutti a difenderla, prima i nostri «imobilisti» e, poi, i nostri «finanziari», bianchi, grigi o rosetti che fossero. In modo, purtroppo, assolutamente bipartisan.

Di là dalla scelta, rivelatasi a posteriori nefasta, dei cavalli, privati e pubblici, su cui puntare per difendere la proprietà italiana delle imprese, rimane una considerazione di fondo, o meglio, fondamentale, sugli interessi da proteggere.

I più importanti studi sul grado di apertura dei sistemi economici nazionali dimostrano inequivocabilmente che ogni volta che si proteggono dalla concorrenza internazionale i mercati in-

terni, sono le imprese locali, oltre che i cittadini, a perderci. Non sono in grado di prevedere se, almeno nel prossimo millennio, riusciremo a imparare questa lezione. Mi piacerebbe, quantomeno, che, quando si attaccano i sistemi protezionistici altrui, chi punta il dito fosse in grado di sostenere lo sguardo di fronte al detto «scagli la prima pietra» e, soprattutto, parlasse senza avere palesi conflitti di interesse. Il che, quantomeno per i ministri economici, azionisti controllori di Enel, evidentemente non è.

Federico Ghezzi
(La Voce Info)

Strade chiuse e località isolate per l'emergenza slavine che ha investito l'intero arco alpino. Paura anche sul passo del Tonale

Allarme valanghe, un morto in Val di Fassa

La vittima è un norvegese. Sciatori travolti e salvati a Bardonecchia e al Pordoi



Mezzi di sgombero utilizzati per ripristinare la viabilità

ROMA Un giovane sciatore norvegese morto, cinque persone travolte dalla neve - fortunatamente - salve, un paese di duecento persone isolato, molte piste e passi chiusi: questo il bollettino da «guerra» di quanto è successo ieri sull'arco alpino, da Bardonecchia al Cadore, a causa di valanghe e slavine scivolanti a valle in diverse località.

Continuano a levarsi le raccomandazioni - della Protezione civile e dei servizi di soccorso - che mettono in guardia dall'avventurarsi nelle discese fuoripista e dal praticare lo sci alpino in queste giornate in cui la neve è diventata meno stabile per il rialzo della temperatura.

Dalle Alpi alle Dolomiti, la scala del rischio valanga - da uno a cinque - è in fibrillazione e, in alcune zone, l'allarme toc-

ca il massimo livello. La Protezione Civile già da ieri ha lanciato una allerta meteo - fino alla giornata di domani - per il peggioramento della situazione climatica: con piogge, vento e precipitazioni nevose un po' su tutte le regioni a causa di una perturbazione atlantica.

ARABBA L'incidente più grave è quello nel quale stamani ha perso la vita un ragazzo norvegese di 28 anni, investito da una valanga mentre scivava fuoripista sul Passo Pordoi, ad Arabba (Belluno). A chiamare i soccorsi è stato l'amico che era con lui: inutili tutti i tentativi di rianimarlo.

BARDONECCHIA Tre persone sono rimaste travolte da una valanga a Jafferau, accanto a una pista da sci, e sono state estratte dal Soccorso alpino di Bardonecchia (Torino). Le loro condizioni sono buone. A po-

ca distanza, un'altra valanga ha colpito una ragazza che ha riportato la frattura di una gamba.

BERSEZIO Nel cuneese sopra l'abitato di Bersezio, in Valle Stura, una donna è stata sfiorata da una valanga violenta, ma di piccole dimensioni, che le ha fratturato una gamba. La signora stava percorrendo, con altre tre persone, un itinerario di sci alpino abbastanza facile a 2 mila metri.

CHIESA VALMALENCO In Valtellina, una slavina di neve fresca ha bloccato la via d'accesso del piccolo borgo di Primolo. Per liberare la strada ai 200 residenti, hanno lavorato i vigili del fuoco di Chiesa Valmalenco e del comando provinciale di Sondrio.

PONTE DI LEGNO Una slavina si è staccata al Passo del Tonale (Brescia), in Alta Val Ca-

monica, lontano dalle piste da sci Alpino e Bleis.

CHENEVEY Questo villaggio valdostano è stato investito - senza danni - dallo spostamento d'aria provocato da una delle due valanghe staccatesi dalle pendici della strada per Rhemes Notre Dames.

STRADE E PASSI CHIUSI In Trentino - per il pericolo valanghe - è stata chiusa la strada statale 51 «Alemagna», che dall'Alto Adige porta al Veneto e a Cortina d'Ampezzo. Chiusi anche i passi Giovo, Palade, Gardena, Sella e Fedaja. In Valle d'Aosta è vietata la circolazione in alcuni punti delle strade statali 26 e 27, e in alcune parti delle strade regionali della Valsavaranche e della Valgrisenche. Chiusi anche tratti delle strade comunali vicino Saint-Barthelemy e Courmayer.

IN BREVE

Ritrovato ferito dopo due ore
Giovane escursionista di Pordenone precipita sulle pendici dell'Etna

CATANIA Un giovane escursionista di Pordenone, Flavio Truan di 28 anni, è caduto in un precipizio nella Valle del Bove, sull'Etna. Si è salvato, ma è rimasto ferito alla testa. È stato raggiunto dopo due ore di ricerche dagli uomini del Soccorso alpino. Per trasportarlo in ospedale è stato chiesto l'intervento di un elicottero di soccorso, il cui arrivo è stato però ostacolato dal forte vento che soffiava sulla zona. È stato ricoverato all'ospedale Cannizzaro di Catania.

Dieci chili di coca sequestrati a uno studente universitario

VARESE Dieci chili e 40 grammi di cocaina sequestrata e uno studente universitario che proseguirà i suoi studi in carcere. È il bilancio dell'ennesima operazione antidroga della Guardia di Finanza all'aeroporto di Malpensa. Il giovane, un 23enne venezuelano, è stato bloccato non appena sceso da un volo giunto da Caracas. Lo stupefacente era nel doppiopetto dei bagagli. Sembra che dallo scalo della Brughiera fosse solo di passaggio per proseguire verso Valencia (Spagna).

Suicida nel box sotto casa: «Mia moglie soffre troppo»

ROMA Non ce la faceva più a vedere la moglie ridotta ad uno stato vegetativo dopo un incidente stradale avvenuto quattro anni fa, dal quale lui invece si era completamente ristabilito. Così, dopo averla accudita per tutto questo tempo, disperato, si è ucciso sparandosi nella propria auto, parcheggiata nel box sotto casa. «Non posso più vederla soffrire» ha detto in un biglietto di scuse rivolto ai familiari.

Viareggio, ultima sfilata: vince il carro su Zapatero

LUCCA Al Carnevale di Viareggio vince il carro «El Matador», dedicato a Zapatero, e gli organizzatori festeggiano la conclusione della manifestazione anche con un bilancio in pari, grazie agli incassi. Anche all'ultima sfilata di ieri, la quinta, nonostante la minaccia di pioggia, sono stati infatti 150 mila gli spettatori, per 270 mila euro di incasso che fa un totale di un milione e 300 mila euro, secondo quanto reso noto dalla Fondazione.

Imminente l'arrivo degli extracomunitari. Il verde Metz chiede ai consiglieri regionali che votarono contro la realizzazione del centro di partecipare al presidio

Ancora proteste al Cpt di Gradisca: da domani tornano i no global

IMMIGRAZIONE

Trecento persone finiscono contro gli scogli. Molta paura ma un solo ferito grave

Clandestini, barcone si rovescia a Linosa

LAMPEDUSA Un barcone con alcune centinaia di immigrati a bordo si è rovesciato davanti alla costa di Linosa. Sul posto si stanno dirigendo le motovedette della Capitaneria di Porto. Alcuni testimoni, tra cui i componenti della missione dell'Icam, impegnati nell'avvistamento delle balene in transito nelle acque delle Pelagie, hanno riferito di avere visto un barcone bianco con circa 300 immigrati a bordo, in difficoltà a causa del maltempo e del forte vento che soffiava da sud. L'imbarcazione si sarebbe rovesciata a poca distanza dalla riva, durante un tentativo di attracco. Secondo la Capitaneria di Porto di Palermo, che ha coordinato le operazioni di soccorso, non vi sarebbero vittime: i circa 300 immigrati, fra cui otto donne, sono infatti riusciti a sbarcare sulla spiaggia di Punta Calcarella, dove il barcone si è arenato. Solo un immigrato, rimasto ferito durante il naufragio, è stato trasportato a Palermo con una elimambulanza del 118. Ha un trauma alla testa ed al torace ed un arto staccato. «Ci sono poi - ha spiegato il primario del reparto di rianimazione del Civico di Palermo, il professore Mario Re - altre persone che presentano principi di assideramento e che verranno curate a Linosa».

Rassicurazioni sull'assenza di vittime sono arrivate in serata anche dal sindaco di Linosa Carmelo Ardizzone, che in qualità di assessore ai Trasporti di Lampedusa ha coordinato le operazioni di soccorso: «Sono circa 300, tra cui alcune donne; li stiamo ancora contando. Fino a questo momento non abbiamo recuperato cadaveri e riteniamo che non vi siano vittime».

«Le condizioni degli immigrati - ha spiegato il sindaco - sono complessivamente buone». Gli extracomunitari secondo Ardizzone sarebbero provenienti da paesi del Maghreb e del Centro Africa; subito dopo essere sbarcati, alcuni di loro avrebbero cercato di rifugiarsi in alcune case disabitate.

GRADISCA Domani, giornata in cui il Cpt di Gradisca dovrebbe aprire le porte ai primi clandestini, i no-global torneranno dinanzi all'ex caserma «Polonio» per ribadire la loro contrarietà all'apertura del centro per immigrati. Lo ha annunciato il consigliere regionale Alessandro Metz, uno dei leader della protesta, che ha invitato ad essere presenti anche i suoi colleghi consiglieri. «Ero convinto che la visibilità e l'incisività delle proteste degli ultimi giorni - ha detto Metz - avessero in qualche modo scalfito l'istituzione del ministro Pisanu. Il Viminale invece continua a voler mostrare i muscoli. Noi comunque domani ci saremo».

Il senatore di An Giovanni Collino ieri ha ribadito che il Cpt gradisciano da domani è pronto ad accogliere i primi immigrati. Il parlamentare ha risposto anche obiezioni fatte dal presidente della Regione, Riccardo Ily, e dall'assessore Roberto Antonaz, che hanno chiesto, invece, di attendere almeno la scadenza elettorale. «Non entro nel merito dei numeri - ha affermato Collino - ma è doveroso ricordare a quanti oggi si oppongono con tutti i mezzi all'apertura del Cpt, che la struttura è stata istituita dalla legge Turco-Napolitano con firma dell'allora ministro Enzo

Bianco». Contrario all'apertura, almeno in questo periodo, è il Sulp di Gorizia, il segretario provinciale Giovanni Sammito, segretario del Sulp di Gorizia sostiene che «sarebbe ora smetterla con le prese in giro e le ambiguità che hanno caratterizzato sin dal primo momento la vicenda del Cpt». Secondo Sammito si tratta di una scelta politica: «Il centro di Gradisca doveva essere aperto prima delle elezioni politiche e così è stato. Tutto il resto è strategia: l'avvio a basso regime, i primi «trattenuti» reperiti tra quelli rintracciati in questa regione, la promessa di altri rinforzi, ecc.».

Anche il calcolo degli uomini per il Cpt erano stati calcolati per tempo. Non c'erano alternative stante la disponibilità di nuovi agenti - dice Sammito - o i Cpt si rendevano operativi mediante aggregazione di personale dei reparti mobili oppure si sarebbe reso necessario rinviare l'apertura di alcuni mesi. È prevalsa la prima opzione. Cioè la peggiore perché l'urgenza di avviare il Cpt di Gradisca non risponde ad alcuna necessità impellente né di ordine pubblico né di polizia quanto, piuttosto, a ragioni che assumono valenza esclusivamente politica».

Dopo il rinvio alle Camere della legge da parte di Ciampi, oggi l'incontro Alemanno-Casini-Pera

Aviaria, settimana decisiva per il decreto

In ballo i 100 milioni di euro per gli allevatori. Probabile un nuovo provvedimento

ROMA Settimana decisiva per il decreto agricoltura che contiene anche gli aiuti per l'emergenza aviaria, 100 milioni di euro per gli allevatori. Dopo il rinvio alle Camere da parte del capo dello Stato, si cerca una soluzione. Cinque i giorni utili per arrivare al traguardo. Oggi riunione tecnica al ministero delle Politiche agricole con il ministro Alemanno che ha in programma colloqui con i presidenti di Camera e Senato. Quindi la messa a punto della strategia da seguire poi, necessariamente entro venerdì, il nuovo provvedimento.

Due le ipotesi di lavoro sul tappeto: o riportare il decreto in Aula e fare le correzioni suggerite dal Capo dello Stato oppure fare un nuo-

vo decreto approfittando del fatto che le norme più importanti non facevano parte del decreto legge originario ma erano all'interno della legge di conversione e quindi non sono bloccate dal di-

vieto del reitero dei decreti.

Per quanto riguarda l'ipotesi parlamentare, il nodo è il numero legale che potrebbe essere condizionato dalla presentazione delle liste. Punto sul quale si deciderà

dopo i colloqui tra il ministro Alemanno e i presidenti di Camera e Senato. Resta ferma l'intenzione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, in tutti e due i casi, di salvare aviaria

e condono, in quest'ultimo caso nella parte compatibile con le osservazioni del Capo dello Stato.

«La prossima settimana sarà decisiva per il destino di centinaia di migliaia di lavoratori», afferma in una nota il segretario nazionale della Fai Cisl, Armando Zanotti. «Questo rinvio alle Camere - dice - suscita non poca preoccupazione per le ricadute negative in termini produttivi ed occupazionali se non saranno garantiti tutti gli incentivi e gli sgravi previdenziali previsti per la crisi aviaria, per la ristrutturazione degli zuccherifici e per il settore della pesca, nonché quelli occorrenti per la copertura finanziaria per la disoccupazione dei lavoratori agricoli».

Cigno ucciso dall' H5N1 nel Sud della Francia

PARIGI Il virus H5N1 dell'influenza aviaria è stato individuato per la prima volta fuori dal dipartimento dell'Ain. È avvenuto nel sud della Francia, alle bocche del Rodano dove un cigno selvatico è stato trovato morto.

Anche un'altra anatra selvatica è stata trovata morta uccisa dal virus nell'Ain. Complessivamente sono 31 gli animali la cui morte è dovuta all'influenza aviaria.

Il cigno era stato trovato morto il 28 febbraio vicino allo stagno di Berre, ad una cinquantina di chilometri da Marsiglia, ed ora sono arrivati dal laboratorio nazionale le conferme.

La regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra ha annunciato l'adozione di tutte le misure oramai consuetudinarie attorno alle aree colpite: tre chilometri di zona protetta e sette chilometri di zona controllata.

DALLA PRIMA PAGINA

Se da un lato l'integrazione europea sta segnando il passo, dall'altro la globalizzazione e la conseguente ricerca di dimensioni aziendali che consentano di coglierne le occasioni avanza. Il fenomeno delle acquisizioni e fusioni transfrontaliere è quasi diventato una moda. Nel settore creditizio in molti dei principali istituti italiani sono azionisti di rilievo banche estere. Cadute le barriere informali, ma sostanziosamente nel dirigismo di Fazio, può rafforzarsi il desiderio di accrescere la presenza in un Paese ove la propensione al risparmio - per usare

la prole di Draghi - «resta elevata, nonostante una tendenza alla riduzione nel lungo periodo». La questione, a tal punto, è se all'ingresso di Parisbas e di Amro ne seguissero altri, sarebbe un danno per l'economia italiana? Come spesso accade, dipende. Qualche altro ingresso forse accrescerebbe la concorrenza, ma se Unicredit restasse l'unica banca a controllo nazionale, probabilmente sì. Non solo molti posti di lavoro di altissima qualificazione tenderebbero a localizzarsi altrove, ma operazioni che richiedono fiducia ed una visione a lungo termine sarebbero di fatto precluse.

Il sistema credito: nuove sfide

Non è solo il salvataggio della Fiat, perché di questo si è trattato, da parte delle banche che diverrebbe irrealizzabile, ma tante analoghe operazioni di dimensioni minori di cui la pubblica opinione non si è resa conto. E questo per non parlare dell'auspicabile superamento del sistema del multifido, verso cui si sta muovendo qualche timido passo e che diverrebbe quasi impossibile con banche le cui decisioni strategiche fossero assunte molto lontano. Draghi, quindi, nella sua prima uscita ha messo il dito sulla piaga e portandola alla luce ha dato un primo contributo alla sua guarigione. Come in

molte altri casi di conflitto di interessi la loro evidenza aiuta a superarli. Ma - come l'esempio di Berlusconi mostra chiaramente - non sempre basta.

Quello che molti critici considerano un punto di debolezza del nostro sistema creditizio, la massiccia presenza delle fondazioni bancarie nell'azionariato può diventare un punto di forza. Proprio perché si tratta di istituzioni non a fine di lucro alcune di loro possono essere sensibili all'interesse nazionale. Occorre sensibilizzarle. È molto dubbio Tremonti ne sia capace.

Franco A. Grassini



CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER CONSULENTI TECNICI AMBIENTALI

Sabato 11 marzo 2006 presso la sede dell'Associazione Consulenti Tecnici Ambientali FVG in Trieste, Via delle Campanelle 142/A, avrà inizio il **Corso di Aggiornamento sulla Normativa Ambientale 2005**.

Rivolto agli operatori del settore, il corso è articolato in 4 moduli di 4 ore ciascuno (dalle 14:30 alle 18:30):

- D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE, relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) (*sabato 11 marzo*);
- D.M. 3 agosto 2005 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica (*sabato 18 marzo*);
- D.Lgs. 25 luglio 2005 n. 151 - Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti (RAEE) (*sabato 1 aprile*);
- D.P.Regione F.V.G. 12 agosto 2005 n. 0274/Pres. - Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (*sabato 8 aprile*).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'ACTA (tel. 040 390436, fax 040 9381154) dal lunedì al venerdì dalle 17:30 alle 19:30 o consultare il sito www.actambiente.it

È durato due ore e mezzo ieri sera il consiglio d'amministrazione del Leone: oggi Perissinotto e Balbinot presentano il progetto a Milano

Generali: ok del cda al piano industriale

Forte integrazione delle attività europee. Un unico polo per il risparmio gestito



Il presidente Bernheim con gli ad Perissinotto e Balbinot

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE «Un buon consiglio», ha detto il presidente di Mediobanca Gabriele Galateri di Genola uscendo ieri sera dalla sede milanese delle Generali in Piazza Cordusio. «Tutto a posto», gli ha fatto eco il suo braccio destro, Alberto Nagel. Il consiglio del gruppo triestino, presieduto da Antoine Bernheim, ha approvato ieri sera il nuovo piano industriale fino al 2008. Le Generali, secondo fonti finanziarie, puntano su un piano di sviluppo e di espansione strutturata in due fasi. Nessun arrocco, dunque, ma una strategia che concentra la propria azione su una forte integrazione e riassetto delle attività in Europa con un focus preciso sui mercati «core», Francia, Germania e Italia. Oggi pomeriggio, di fronte alla comunità finanziaria, i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, illustreranno il nuovo piano industriale 2008.

«Il Leone si è svegliato», ha osservato il Financial Times. Le Generali si apprestano infatti a festeggiare i 175 anni dalla fondazione con profitti record (l'utile dovrebbe superare gli 1,9 miliardi) battendo tutti i target. I premi dovrebbero attestarsi a quota 60 miliardi: record storico. Nella prima fase del progetto dovrebbero così partire le operazioni di riacquisto delle controllate quotate in Austria (Generali Vienna), Svizzera e Germania (Amb). Nella seconda fase del piano, più espansiva, il Leone punterà su nuove acquisizioni anche per rendere la compagnia difficilmente scalabile. Per mettere in atto tutte queste operazioni Generali sfrutterebbe

risorse già disponibili (il gruppo possiede un capitale in eccesso pari a 1,7 miliardi di capitale) e ricorrerebbe alla leva del debito per 2,5-3 miliardi. Partner finanziari sarebbero, in fasi diverse, la londinese Hsbc e Mediobanca, anche in vista di una emissione obbligatoria. Il gruppo avrebbe poi in mente un corposo riacquisto di azioni proprie anche in vista di eventuali operazioni straordinarie. Robuste «munizioni di guerra» che potrebbero servire ad aumentare il peso specifico del Leone.

Contestualmente al delisting delle controllate estere, secondo le voci circolate, il Leone dovrebbe varare una complessa razionalizzazione che porterebbe alla nascita nel gruppo assicurativo di un unico polo europeo nell'asset management. I riflettori oggi si accenderanno soprattutto sulle strategie complessive del piano che punta a migliorare la redditività riequilibrando la solidità patrimoniale del gruppo, anche in funzione di possibili nuove acquisizioni, e sviluppando la presenza sui nuovi territori (Est Europa, Cina, e in prospettiva India) e sul tradizionale mercato «core» europeo. «Se si presentasse un'opportunità di acquisto che genera valore - ha detto in una recente intervista Perissinotto - siamo pronti, facendo leva anche sulla nostra capacità di indebitamento». Il piano industriale oggi sarà analizzato inoltre per sondare l'efficacia della risposta del Leone al «movimentismo» degli altri due colossi Axa (pronto a rafforzarsi sul mercato italiano) e Allianz che si è appena trasformata in «società europea». Oggi però i mercati si aspettano un nuovo e decisivo scatto del Leone triestino anche per rendersi inespugnabile di fronte a possibili aggressioni esterne.

IL CASO

Venerdì si riunirà il cda

Alitalia, le incognite sui conti. Aspettando il verdetto su Volare

ROMA Alitalia potrebbe non rivedere l'utile nel 2006 ma limitarsi al pareggio dei conti. Sarà il consiglio di amministrazione in programma venerdì prossimo a valutare con esattezza l'impatto che la settimana di scioperi del gennaio scorso ha avuto sulle casse dell'azienda. Intanto, oggi la magistratura si pronuncerà sul destino del gruppo Volare e il 14 marzo riprenderà il confronto fra Alitalia e sindacati.

BUDGET 2006. Il cda è stato convocato per venerdì prossimo per valutare gli esiti della settimana di scioperi di gennaio e rivedere anche la prevedibile evoluzione della gestione. Se il risultato dei conti di gennaio sarà peggiore del previsto, il board potrebbe essere costretto a rivedere le stime della prima trimestrale dell'anno e rimodulare il budget 2006. Il numero uno della compagnia, Giancarlo Cimoli, parlando al Senato in audizione a febbraio scorso, aveva detto che gli «scioperi maledetti» avevano fatto perdere tra i 60 e gli 80 milioni di euro, esclusi i fermi dovuti all'emergenza neve. «Il futuro di Alitalia è nella fusione con Air France-Klm»: è la via di uscita dalla «debolezza strutturale» indicata dal professore di marketing per il business del trasporto aereo alla Sda Bocconi, David Jarach, secondo il quale «se l'Alitalia non va presto verso questa direzione e non si occupa dell'assetto della flotta né del posizionamento nel mercato domestico, dopo l'ultima ricapitalizzazione ha al massimo 18 mesi di vita».

VOLARE. Oggi nuovo round. Dal tribunale di Roma si saprà se il gruppo aereo in amministrazione straordinaria andrà ad Alitalia oppure se ci sarà una nuova gara da cui la compagnia di Cimoli sarà esclusa. I giudici si pronunceranno sul reclamo presentato da Alitalia contro l'ordinanza del 27 gennaio scorso con cui un altro tribunale di Roma aveva accolto il ricorso di Air One (secondo classificato nella gara) affermando che Alitalia non poteva partecipare alla gara.

CONFRONTO CON SINDACATI. Riprende il 14 marzo al ministero delle Attività Produttive, nel recupero clima positivo grazie alla mediazione di Scajola, intervenuto la settimana scorsa per rilanciare il confronto fra Filt Cgil, Fit Cisl, Ultrasport, Ugl e Unione piloti con Cimoli.

Oggi la riunione del patto di sindacato e del cda della banca di Bazoli: mercoledì sarà il turno di Piazzetta Cuccia

Risiko bancario: riflettori accesi su Intesa e Mediobanca

ROMA Si apre una settimana calda per la finanza italiana. L'agenda degli appuntamenti prevede per oggi la riunione del patto di sindacato e del cda di Banca Intesa, mentre per mercoledì è in programma il consiglio di amministrazione di Mediobanca. Gli ordini del giorno delle due riunioni non prevedono alcunché di straordinario, ma su ambedue gli appuntamenti è puntata l'attenzione del mercato, alla luce dei rumors che hanno mosso la Borsa nelle ultime settimane. Il caso Enel, poi, ha ridestato l'attenzione sul ruolo dei francesi in Italia, che sono soci importanti sia in Banca Intesa sia in Mediobanca. Il timore di un'assalto transalpino ha alimentato le indiscrezioni su possibili fusioni e blindature dei due istituti che sono continuate nonostante le parti abbiano buttato acqua sul fuoco.

La necessità di un consolidamento a livello nazionale del sistema creditizio italiano è stata evidenziata anche dal governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, nella sua prima apparizione pubblica dal palco del Forex. Per Banca Intesa l'appuntamento è fissato oggi sia per il cda sia per il patto di sindacato. Il presidente dell'istituto milanese, Giovanni Bazoli, ha ribadito che sarà una riunione di «routine» dedicata ai conti. All'esame quindi nessuna «combinazione societaria», ha sottolineato.

Ma l'attenzione resta alta: i rumors indicano Banca Intesa come una delle principali candidate a fusione a livello nazionale, in primo luogo con Capitalia. Voce questa più volte smentita da tutte e due le parti. Il cda di mercoledì di Mediobanca, al quale non prende-

rà parte il presidente di Capitalia Cesare Geronzi perché interdetto, prevede all'ordine del giorno i conti del primo trimestre. Anche in questo caso, però, si cercherà di veder al di là della facciata ufficiale per capire le future mosse. Gli occhi sono puntati sul ruolo dei francesi che, secondo alcune fonti finanziarie, avrebbero creato attorno alle quote ufficiali una cintura che li porterebbe ben oltre il 14% del capitale. Contando anche le quote in mano ai gruppi amici portoghesi (Banco Espirito Santo) e spagnoli (Santander, anche

soci del patto) in pratica è facile immaginare che il pacchetto di francesi & co. possa essere attorno al 20% su cui ha speculato il mercato francese. Si tratterebbe di una posizione creata diverso tempo fa. Il finanziere Vincent Bolloré, per il fronte francese in Mediobanca, nei giorni scorsi ha sottolineato: «Siamo azionisti stabili, non abbiamo intenzione di crescere, siamo contenti del nostro 10%. Ho fatto un accordo molti anni fa che ha dato stabilità a Mediobanca. L'obiettivo - ha sottolineato - è restare in questa posizione a lungo termine».



Gabriele Galateri, presidente di Mediobanca

Venerdì consiglio: offerta su Suez-Electrabel alla stretta finale

Enel, sul tavolo il «caso Francia» I mercati scommettono su un'Opa

ROMA Un nuovo cda mercoledì. Ufficialmente «ordinario», già previsto cioè per esaminare i conti 2005 delle controllate in vista del 23 quando il gruppo darà i numeri del consolidato, dopo quelli del preconsuntivo già diffusi. Ma sulla riunione del consiglio d'amministrazione dell'Enel dell'8 marzo si riaccendono i riflettori sul dossier francese. Il gruppo elettrico non intenderebbe infatti «mollare» la presa: conquistare Electrabel. E per farlo sembra restare di estrema attualità, nonostante la bagarre internazionale, la discesa in campo con un'Opa sull'intera Suez, la capogruppo che controlla la società elettrica belga.

Si fanno infatti più insistenti le voci ed i rumors - supportati da qualche «potrebbe essere» che si lasciano sfuggire fonti finanziarie vicine alla vicenda - che lasciano intendere la possibilità di un'Opa a stretto giro. Forse anche entro il prossimo fine settimana, ipotizzano alcune fonti trincerandosi dietro la richiesta di anonimato.

E mentre si conferma che l'operazione, si aggirerebbe sui 45-50 miliardi di euro,

si fanno più insistenti le voci di fitti contatti tra i responsabili della spa elettrica con le banche d'affari e possibili partner per chiudere l'operazione. L'Enel avrebbe - secondo indiscrezioni vicine - da mettere sul piatto 17 miliardi di euro per l'operazione. E dovrebbe trovare alleati finanziari. Ma non solo. Per chiudere l'operazione in «sicurezza» sarebbe anche preferibile risolvere ex ante il nodo dell'acqua. Trovare, dopo il fallimento della strada Veolia, chi rilevi cioè gli asset nell'idrico che fanno capo al gruppo Suez. Una questione che comunque molti analisti di settore non vedono come una pregiudiziale all'operazione spiegando che, in ultima istanza, potrebbe esserci anche l'ipotesi di un eventuale spin-off del settore ed una successiva Ipo sul mercato d'oltralpe.

Il Gruppo di Fulvio Conti ha comunque tempo per una mossa, ribadiscono analisti di primarie banche d'affari spiegando che l'operazione potrebbe essere realizzata entro settembre, prima cioè dell'annunciata, e non facile, fusione Suez-Gdf.

Lo afferma un rapporto del Centro di ricerche industriali energetiche di Bologna in vista dell'aggiornamento dell'Authority

Stangata in vista per le bollette di luce e gas

Le famiglie italiane saranno costrette a spendere 28 euro in più all'anno

ROMA Nuovi rincari in arrivo per le bollette della luce e del gas. Dal primo aprile il Rie stima un aumento del 2,1% per l'energia elettrica e del 2,2% per il metano. Con un impatto sulla spesa media delle famiglie italiane di 28 euro in più su base annua.

La stima è stata anticipata dal centro di Ricerche Industriali Energetiche di Bologna in attesa dell'aggiornamento trimestrale che l'Authority dovrà comunicare entro fine mese. Dalle prime stime sull'andamento dei costi dei combustibili e dei prezzi alla borsa elettrica, si prevede - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario del Rie - un aumento della tariffa elettrica nazionale, nel prossimo trimestre aprile-giugno, del 2,1%. Con un impatto sulle bollette della famiglia tipo - residente, con consumi di

225 chilowattora al mese ed una potenza impegnata di 3 kw - di 1,1 euro in più a bimestre. Pari cioè ad un maggior costo, su base annua, di 6,6 euro.

Per quanto riguarda, invece, il gas la previsione è di un aumento, sempre dal primo aprile, intorno al 2,2%: vale a dire un aumento di 1,5 centesimi di euro al metro cubo che per la stessa famiglia tipo - con consumi annuali di 1.400 metri cubi - si traduce in un aggravio di 21 euro l'anno.

L'aumento atteso per il

primo aprile per le bollette della luce e del gas - prosegue Tabarelli - potrebbe ammontare così complessivamente a 28 euro su base annua per sulle famiglie italiane. Per quanto riguarda le bollette elettriche, dal prossimo trimestre, oltre all'effetto caro-petrolio degli ultimi mesi ed a quello del rialzo dei prezzi sulla borsa elettrica (che negli ultimi tempi hanno registrato i massimi storici), potrebbero scaricarsi anche le prime conseguenze del decreto emergenza gas.

Delle misure che cioè sono state adottate per contrastare la crisi delle forniture dalla Russia, e dell'aumento dei consumi per l'ondata di freddo. Prima tra tutte quella che ha permes-

so di «girare» da gas a olio combustibile (più caro) alcune centrali per la produzione elettrica. Una misura, quest'ultima, che i Rie prevede avrà un impatto su base annua intorno ai 250 milioni di euro e potrebbe essere già scaricata - ma solo, per ora, in minima parte sul prossimo aggiornamento trimestrale delle tariffe.

Sul fronte del gas invece - ricorda Tabarelli - molto dipenderà dalla decisione, attesa per il 21 marzo prossimo, del Consiglio di Stato chiamato a esprimersi sul ricorso dell'Authority contro il Tar che aveva sospeso la delibera con cui l'autorità aveva ridotto i costi riconosciuti ai distributori. Se il Consiglio di Stato non accogliesse il ricorso del team

guidato da Alessandro Ortis, si profilerebbe infatti la restituzione alle imprese di somme che inciderebbero sulle bollette finali in maniera maggiore. Con il rischio di aumenti fino al 4-5% rispetto al 2,2% previsto.

CONSUMATORI. «Continua il massacro sulle famiglie per le bollette della luce e del gas: se le previsioni Rie si avvereranno, le bollette della luce e del gas aumenteranno dal 1 di aprile di 7,5 euro e di 20,5 euro rispettivamente, in base annua». Senza contare - spiegano in una nota i consumatori di Adusbe e Federconsumatori - che «dal 1 di gennaio tali servizi erano già aumentati di 9 euro per la luce e di 7 euro per il gas sempre su base annua».

CONFINDUSTRIA

Montezemolo: una ricetta per lo sviluppo dell'Italia

ROMA «L'Italia non va. Viviamo un momento ancora più difficile: crescita zero, perdita di quota di mercato internazionale, un livello insopportabile di spesa corrente, la più bassa qualità di servizi, investimenti pubblici e privati ai minimi. Eppure siamo e restiamo, nonostante tutto, un grande Paese». La diagnosi è del presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che al Sole 24 Ore illustra le priorità per rilanciare lo sviluppo del Paese. Una vera e propria agenda di lavoro per chi si candida a governare. Perché, afferma, «paradossalmente, la crisi può essere una vera opportunità: è possibile una risposta di tutte le persone responsabili e della classe dirigente del Paese».

Nella prima intervista ufficiale al giornale della Confindustria da quando, due anni fa, assunse la presidenza dell'associazione imprenditoriale, Montezemolo chiede in particolare un taglio di dieci punti in cinque anni del cuneo fiscale e contributivo; un credito d'imposta del 50% delle spese per progetti privati affidati alle università; l'apertura ai privati dei servizi pubblici locali; un taglio del 20% del costo dell'energia; sgravi fiscali sui premi aziendali e abolizione della tassazione sugli straordinari.

In questo quadro, il presidente di Confindustria ribadisce un giudizio molto negativo sull'andamento della campagna elettorale: «È la peggiore della storia. Insulti, delegittimazioni, un carnevale del populismo: dai bonus che non possiamo permetterci, ai progetti casa, alle «carte oro» per anziani». Eppure «non c'è alcuna torta da dividere».

NEW JEEP GRAND CHEROKEE. LASCIATE IL SEGNO.

Motorizzazioni 3.0 V6 CRD Common Rail con turbina a geometria variabile (218 CV e 510 Nm di coppia da 1.600 a 2.800 giri/min); 4.7 V8 (231 CV e 410 Nm di coppia a 3.600 giri/min); 5.7 V8 HEMI (326 CV e 500 Nm di coppia a 4.000 giri/min). Standard EURO 4, sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II® con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Sospensioni anteriori indipendenti, assistenza frenata d'emergenza (BAS), controllo trazione, ESP. Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.



A PARTIRE DA 42.220 EURO.

Autostar Spa

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostargroup.com

Jeep

THERE'S ONLY ONE

Il capoluogo quarnerino segue l'esempio di Zagabria. Negli edifici storici le apparecchiature dovranno venir nascoste

Fiume: via le antenne dalle facciate

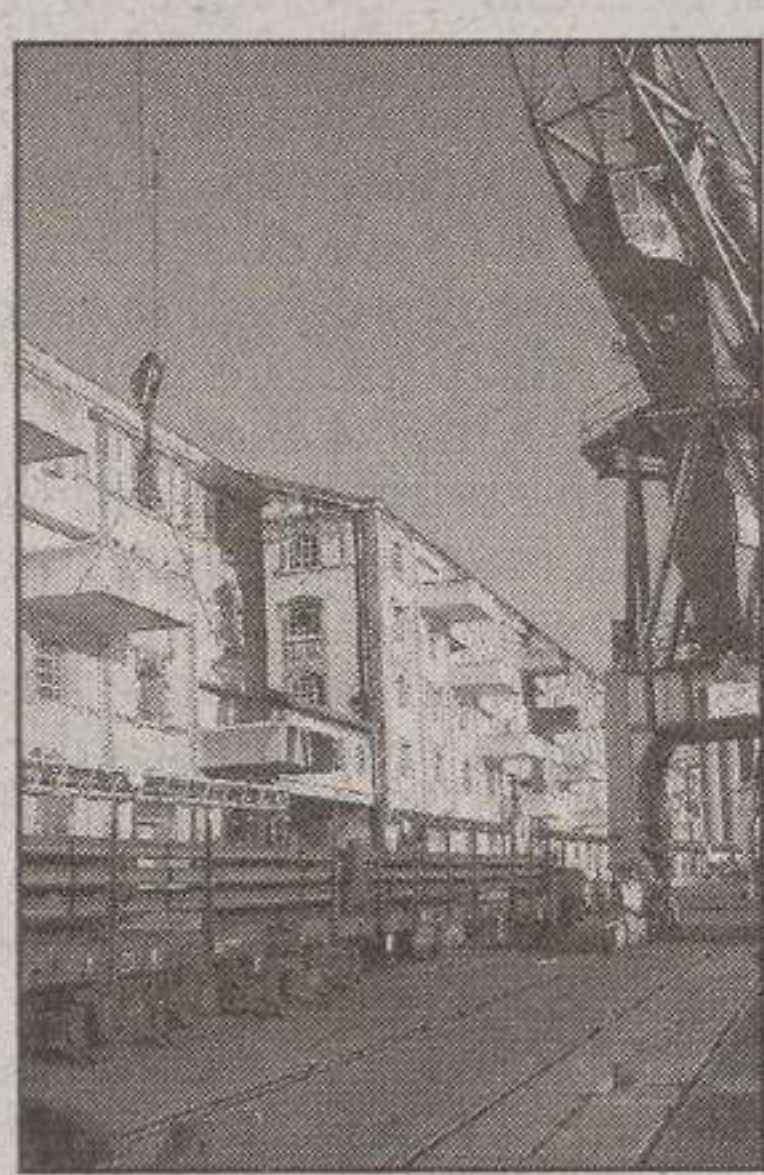
Il Comune impone di rimuovere parabole e condizionatori dai palazzi del centro

PORTO

La Banca mondiale dà credito a «Gateway»

FIUME Da Washington encomi ai responsabili di Fiume Gateway, il progetto partito da anni e che si prefigge di ristrutturare e ammodernare lo scalo portuale fiumano. Infatti, dalla sede centrale della Banca mondiale è stato diffuso un comunicato ufficiale in cui si

zione che vengono rispettati senza intoppi. Parlando del citato 2009, Hlaca ha dichiarato che entro tre anni Fiume disporrà di nuovi terminal container e passeggeri, quest'ultimo dotato di una modernissima stazione marittima. Nel 2009, inoltre, dovrebbero cominciare i primi lavori di costruzione in delta e Porto Baross, aree che presenterebbero un nuovo marina, acquario, centro congressuali e altri contenuti a uso e consumo della cittadina. È stato inoltre confermato che tra una ventina di giorni, vi sarà l'arrivo a



I magazzini del porto

Fiume di una missione della Banca mondiale che monitorerà la realizzazione del progetto. Probabile che i funzionari di Washington esprimano la propria opinione sulla sorte dei vecchi magazzini portuali che, secondo il ministero della Cultura croata, dovrebbero restare in piedi. Il progetto prevede invece la loro demolizione.

a.m.

FIUME Parte a Fiume l'operazione «facciate pulite». E' da decenni che le abitazioni del capoluogo quarnerino sono deturpate da antenne paraboliche, unità esterne dei climatizzatori, tende e insegne pubblicitarie, considerate sgorbi che riguardano anche case antiche e sotto tutela da parte dei competenti istituti del ministero della Cultura. A Spalato e Zagabria è stata dichiarata guerra a tutto quanto abbruttisce le facciate di edifici ritenuti patrimonio storico - architettonico e prossimamente dovrebbe cominciare la rimozione di piatti satellitari, gocciolanti climatizzatori e simili. Non è stato facile ottenere i permessi in quanto

parliamo di abitazioni private: infatti, le amministrazioni cittadine avevano le mani legate e c'è voluto il placet del dicastero della Cultura per smuovere le acque e dare il via allo smantellamento degli inguardabili pezzi di metallo che tolgono fascino e bellezza alle costruzioni di uno o più secoli fa.

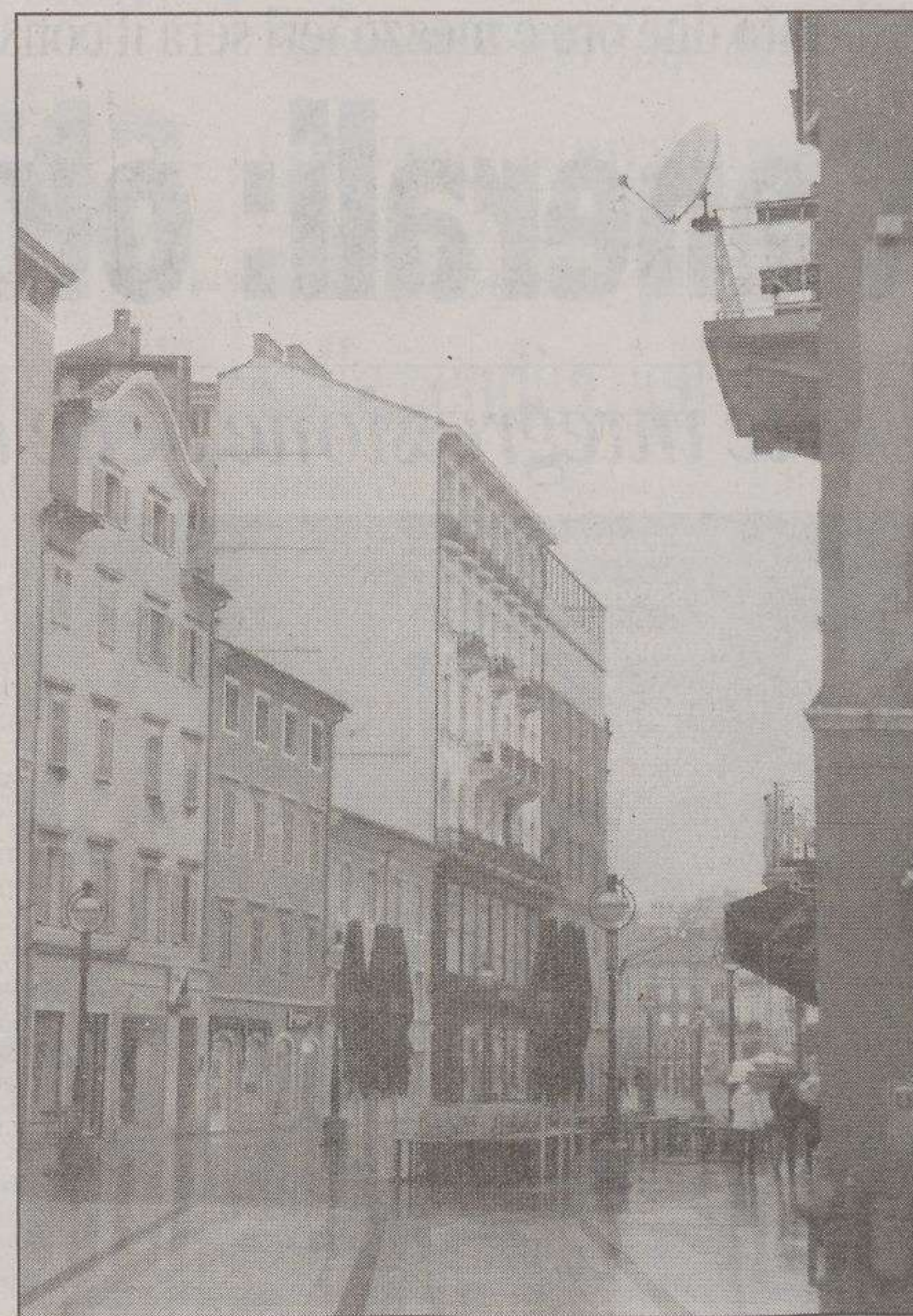
GEMELLAGGIO

Attesa per oggi in Istria la visita di una delegazione del Comune di Pellizzano in provincia di Trento che da anni è gemellata con Fasana. La rappresentanza guidata dal sindaco di Pellizzano Giacomo Bezzi sarà ricevuta nella sede della regione dal presidente Ivan Nino Jakovcic e dal sindaco Dusanka Suran. E una comitiva di fasanesi si sta preparando a far visita a Pellizzano. Lo scopo è quello di includere i ragazzi istriani in corsi di barman, cucina, informatica negli alberghi trentini

A Fiume si è deciso senza mezzi termini di copiare gli esempi provenienti dalla capitale e dalla Dalmazia. Nei giorni scorsi è stata formulata la richiesta - da inviare al ministero - sulla rimozione di antenne paraboliche, cassoni dei climatizzatori e quant'altro. Sia beninteso che la gente potrà continuare a guarda-

re le tv straniere tramite il ricevitore digitale (o analogico), oppure beneficiare dell'aria fredda o calda in casa, ma dovrà collocare le apparecchiature nei luoghi meno esposti delle case.

Due le cose al momento non sono chiare: cosa succederà se qualcuno si rifiuterà di rimuovere climatizzatori, tende, eccetera, e, se invece lo farà, chi finanzia il risanamento delle facciate, che appariranno piene di buchi e scrostate? A prescindere dagli eventuali intoppi, finalmente le parti esterne dei palazzi fiumani del 18. esimo e 19. esimo secolo (e del periodo precedente) potranno venire ripulite e riportate agli antichi splendori.



a.m. Antenna parabolica che deturpa un palazzo in centro a Fiume

Anche altri porticcioli nautici gestiti dalla società Aci sono a rischio. A rapporre ostacoli è il ministero del Mare e dei Trasporti. Un affare su cui molti vogliono mettere mano

Bloccata la concessione per il Marina delle Incoronate

IN BREVE

Parquet al posto del tappeto

Albona: restaurate la sala degli sposi e l'aula consiliare

ALBONA Al Palazzo comunale di Albona si è concluso il restauro della sala degli sposi, un luogo che per tanti anni ha visto passare le coppie di giovani e meno giovani futuri coniugi. Tra l'altro al posto del vecchio e logoro tappeto è stato posato il parquet. I lavori sono venuti a costare 3000 euro e ha dato il segno di una evoluzione modernista. L'ambiente ora è molto più invitante e anche gli sposini che pronunceranno il fatidico sì ne sono attratti. La stessa sala ospita inoltre le sedute del Consiglio comunale e viene usata per i ricevimenti importanti.

L'Università Popolare bandisce «Laurus nobilis»

PARENZO L'Università popolare ha bandito il concorso letterario «Laurus nobilis» destinato agli alunni delle scuole elementari e medie superiori del comune. I lavori a tema sono liberi possono essere scritti nelle lingue italiana o croata oppure nelle rispettive varianti dialettali e devono pervenire all'apposita giuria giudicatrice entro il prossimo 1 aprile. La lunghezza massima è di 4 cartelle. I lavori migliori verranno premiati nel corso di un'apposita cerimonia con la la spilla d'oro Laurus nobilis e una borsa libro.

A Dignano la mostra sulle attività femminili

DIGNANO Questa sera a Palazzo Bradamante sede della Comunità degli Italiani, si inaugura una mostra di manufatti artigianali intitolata «Mani operose». Si tratta di un'iniziativa promossa dalla sezione locale del Partito dei pensionati che in questo modo intende celebrare l'8 marzo, Festa della donna. Saranno esposti i lavori eseguiti dalle istituzioni prescolari italiane «Peter Pan» di Dignano e «Rin tin tin» di Pola. L'apertura è fissata per le 18.30. Il pubblico potrà visitarla fino a giovedì tra le 9 e le 11 e le 17 e le 19.

c.p.

I delegati delle due parti hanno sentito Joras, che rifiuta la sovranità di Zagabria

Sopralluogo sul confine sloveno-croato

La commissione di storici si è recata nelle zone contese del Dragogna

FIUME



Mozart a Palazzo Modello con il contributo del Fvg

FIUME Si terrà questa sera alle 18 nel salone delle Feste di Palazzo Modello (foto) il concerto «Mozart, tra archi e fiati» nella ricorrenza dei 250 anni dalla nascita del compositore austriaco. L'iniziativa è dell'Università Popolare, dell'Unione italiana e della Comunità degli Italiani con il contributo della Regione Fvg.

PIRANO Se si vuole risolvere il problema del confine tra Slovenia e Croazia in Istria non si deve trascurare neanche il minimo particolare. E con questo spirito che la parte slovena della commissione storica mista sloveno - croata ha fatto nei giorni scorsi un sopralluogo negli abitati contesi sulla sponda sinistra del Dragogna. Più precisamente, gli storici hanno fatto visita a Josko Joras, il cittadino sloveno che ha lì una casa e che si rifiuta ormai da anni a riconoscere la giurisdizione croata in quella zona. Durante il sopralluogo, c'è stato anche un incontro con una delegazione dell'Iniziativa civile per il confine in Istria, un'associazione di cittadini costituita per rivendicare la sovranità slovena perlomeno sui quattro villaggi contesi sulla sponda sinistra del Dragogna (Busini, Scrlie, Mulini, Scudolini) se non addirittura fino al Quietto. Gli esperti, insomma, non vogliono lasciarsi sfuggire nemmeno il più piccolo dettaglio, che potrebbe un giorno risultare determinante per la definizione



Josko Joras

del confine, specie se la decisione finale spetterà a un arbitro internazionale.

«La parte slovena, contrariamente a quello che si crede - ha dichiarato alla fine dell'incontro il presidente sloveno della Commissione mista, Janko Prunk - finora non ha mai sottoscritto alcun documento sul confine nell'area del Dragogna e di Salvo, neanche a livello di confini amministrativi».

Il lavoro della commissione mista, costituita nel giugno del 2005, consiste nel fare il punto sui rapporti tra sloveni e croati nonché tra Slovenia e Croazia dalla metà dell'Ottocento fino al 25 giugno del 1991, data in cui entrambi i Paesi hanno proclamato l'indipendenza. La relazione finale, che dovrebbe essere pronta nel 2007, servirà

La relazione conclusiva degli esperti incaricati di far luce sui rapporti fra i due Stati a seguito della fine dell'ex Jugoslavia dovrebbe essere pronta nel 2007

in qualche modo da supporto per risolvere il contenzioso, seppure gli storici abbiano già fatto capire di voler occuparsi soltanto del passato, fino al giugno 1991, appunto.

Per quasi tutta la lunghezza della frontiera sloveno - croata non ci sono problemi, in quanto il confine attuale ricalca quello del periodo austro-ungarico tra i regni di Vienna e Budapest. In Istria, invece, il confine prima del periodo jugoslavo non esisteva, né durante gli Asburgo né durante il Regno d'Italia. A gettarne le basi - su questo gli storici dei due Paesi sembrano essere d'accordo - sarebbero stati due comandanti partigiani locali, che nel febbraio del 1944 avevano concordato i limiti operativi delle rispettive unità di combattenti. Nel 1991, con la dissoluzione dell'ex Jugoslavia, Lubiana e Zagabria hanno ereditato una situazione anomala: l'area contesa a sud del Dragogna faceva parte del comune catastale di Sicciole (Slovenia) ma era sotto giurisdizione del comune di Buie (Croazia).

c.p.

Accordo di collaborazione per rinforzare l'azione degli insufficienti agenti croati e mettere a loro agio i turisti che vengono da Nord

Poliziotti tedeschi quest'estate vigileranno la Dalmazia

I CAMBI		
Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Tallero/litro 230,70	0,97 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Tallero/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

FIUME Sulla scorta di quanto già concordato con l'Ungheria, la prossima stagione di villeggiatura in Croazia vedrà la presenza di una decina di poliziotti tedeschi. Gli appartenenti al corpo di Polizia si uniranno ai colleghi croati per pattugliare i luoghi di villeggiatura in Dalmazia, Istria e Quarnero dove maggiormente amano soggiornare i turisti provenienti dalla Germania. Dopo il sì di Budapest all'iniziativa di Zagabria (i magiari sono ai primi posti nella graduatoria delle presenze in Croazia), è giunto anche il placet di Berlino. Probabile che gli agenti arriveranno da città o

regioni gemellate con le autonomie locali e regionali croate e dunque, per fare l'esempio dell'Istria, i poliziotti potrebbero giungere dalla Baviera. «Abbiamo voluto copiare una prassi da lungo tempo instaurata all'estero - parole di Niko Bulic, presidente dell'Assoturistica croata - che vede i poliziotti tedeschi aiutare da anni i loro colleghi spagnoli, specie a Palma de Maiorca. Crediamo che i vacanzieri tedeschi si sentiranno più a loro agio in Croazia se vedranno un agente connazionale aiutarli in quelle piccole o grandi cose che caratterizzano un soggiorno oltre confine».

Presto funzionari del ministero degli Interni croato si metteranno in contatto con i Paesi da cui giunge il maggior numero di villeggianti e dunque potrebbe esserci un accordo anche per ciò che attiene alla presenza di poliziotti italiani. Non per niente i turisti italiani occupano la seconda posizione (dietro ai tedeschi) sia in fatto di arrivi che di pernottamenti. Un encomio anche da parte dell'ex ministro degli Interni, il socialdemocratico dalmata Sime Lucin: «Una mossa ottima, anche in virtù del fatto che la Croazia, non appena entrerà nell'Unione Europea, dovrà collaborare

strettamente con gli altri Paesi in questo settore». Per il presidente della Regione Istria, lo zupano Ivan Nino Jakovcic, ci sarebbe però un altro problema: «In Istria c'è una grave carenza di forze di polizia, che tocca il 50 per cento degli effettivi necessari. Assieme al sindacato di categoria, abbiamo avviato una campagna edile agevolata in quanto i prezzi degli immobili e i salari in polizia non stimolano gli agenti a venire a lavorare nella nostra Penisola. Avessimo un sufficiente numero di poliziotti croati, non sarebbe necessario ne arrivassero dall'estero».

a.m.

Prima pietra del complesso che costerà 270 mila euro

A Parenzo la Casa dell'artigiano

PARENZO È stata avviata la costruzione della prima Casa dell'artigiano in Istria. Si tratta di un investimento di 270.000 euro i cui lavori dovrebbero concludersi entro il prossimo settembre.

A posare la simbolica prima pietra è stato Sime Vlahovic, l'unico fondatore ancora in vita dell'associazione della categoria nata nel 1966.

Alla cerimonia è intervenuto il sindaco di Parenzo Edi Stifanic. Nel discorso inaugurale ha voluto rendere merito agli artigiani e ai piccoli imprenditori di essere il terzo pilastro economico del Parentino, subito dopo l'indotto dei colossi turistici Riviera holding e Plava Laguna.

Il sindaco Stifanic ha inoltre pro-

messo il suo impegno affinché nella realizzazione delle future opere infrastrutturali siano inclusi gli artigiani locali, per la valorizzazione di un patrimonio di manodopera e di regole d'arte che rischia di andare perduto.

Il presidente dell'asootartigiani Aldo Ukanovic ha voluto ricordare il «peso» della categoria nel contesto parentino: 1.380 artigiani per un totale di 4.000 occupati che nella dimensione istriana sono cifre di tutto rispetto.

L'appalto è stato affidato all'azienda edile Gradink Kuk di Pinquente. Al primo posto della Casa dell'artigiano troveranno posto gli uffici e al pianterreno vani d'affari.

Il coordinatore di Forza Italia spiega il motivo degli inserimenti alla Camera che scontentano i regionali. Saro, seggio blindato in Liguria

Fi, Lenna difende le scelte. L'ira dei retrocessi

Collavini: «Partito bulgaro». Antonione: «Mi spiace per Romoli ma ce la può fare»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Venerdì sera Berlusconi e Bondi hanno chiuso i giochi delle candidature con due botti a sorpresa. Gli inserimenti alla Camera dell'ex presidente della regione Renzo Tondo e dell'olimpionica Manuela Di Centa hanno spiazzato molti. Le nomination erano state avanzate, ma i regionali confidavano che il loro peso sarebbe stato tenuto in maggior considerazione dai piani alti del quartier generale forzista. A essere «retrocessi» sono stati Romoli, Collavini (che poi si è tolto dalla lista), Gottardo e Morretti. Quello che non quadrava agli esclusi è perché non sia stato rispettato né il criterio territoriale, né l'indicazione arrivata dai premier nei giorni scorsi di dare la precedenza agli uscenti. Così se Romoli, (quinto in lista), si limita a sottolineare la sua amarezza ma conferma che «lavorerà duro in campagna elettorale per far vincere Forza Italia», Manlio Collavini è più stizzito. «Nell'ultima riunione regionale - dice il parlamentare - Lenna e Tondo parlavano di processo di democratizzazione interna, invece sono riusciti a trasformare Forza Italia in un partito bulgaro». Ma proprio il coordinatore Lenna spiega come sono maturate le scelte dei vertici. «Lo schema della riconferma degli uscenti è stato mantenuto con la sola eccezione per Tondo e la Di Centa - afferma Lenna - Si è ritenuto che fosse necessario due personaggi di rilievo che fossero fuori dalla mischia. Tondo per l'esperienza maturata come presidente della regione, la Di Centa per il suo peso nazionale. L'ex

fondista ha un'immagine che può costituire un valore aggiunto, è il volto nuovo di Forza Italia. Se qualcuno solleva il problema degli equilibri territoriali violati mi sembra che non si possa parlare di sbilanciamento perché è un ragionamento poco utile in una regione così piccola come la nostra. Sostenere che Tondo e Di Centa siano carnici è una constatazione soltanto anagrafica».

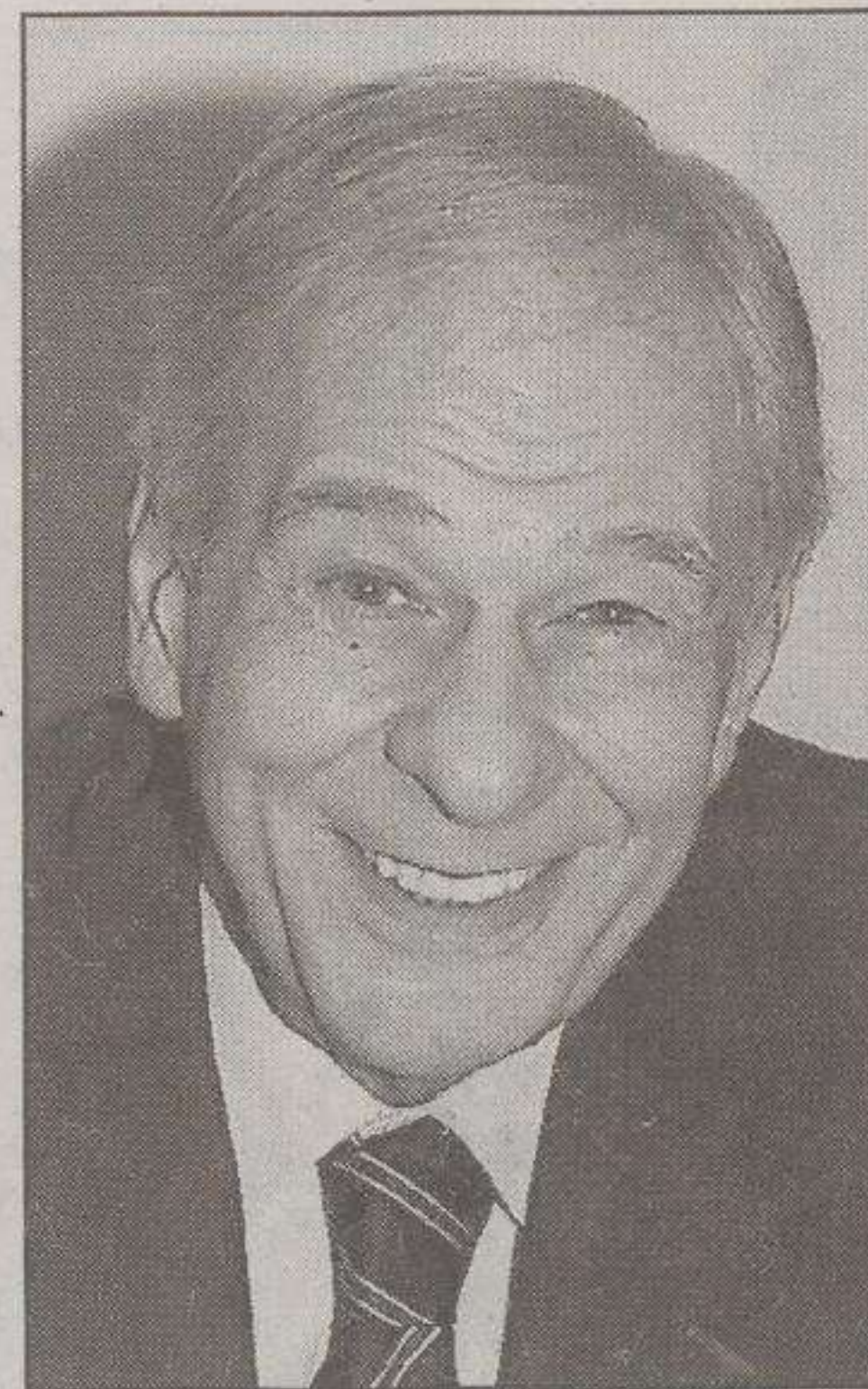
Il terremoto della lista dei candidati per la Camera ha solo sfiorato il triestino Roberto Antonione confermato capolista al senato davanti all'altro giuliano Giulio Cember. Il sottosegretario agli esteri però

pezza una lancia a favore di Romoli. «Non so darle una valutazione di come sia maturata la scelta degli ultimi inserimenti - dice Antonione - ma devo sottolineare come mi dispiace per Romoli che ha lavorato molto bene in questi anni e anche per Collavini. Eravamo gli unici regionali a Roma dal '94. Per quanto riguarda il goriziano comunque i giochi non sono chiusi: con il quinto posto alla Camera ha buone probabilità di essere eletto. Adesso il punto fondamentale è concentrarsi sulla campagna elettorale».

Infine Ferruccio Saro alla fine è riuscito a conquistarsi un posto blindato come secondo al Senato dietro a Biondi in Liguria. «Spero che Romoli possa rientrare - sottolinea Saro - io faccio parte del gruppo di Forza Italia ma come sapete in questo periodo mi sono occupato del discorso autonomista con Lombardo. Non so cosa possa essere successo all'interno del partito».



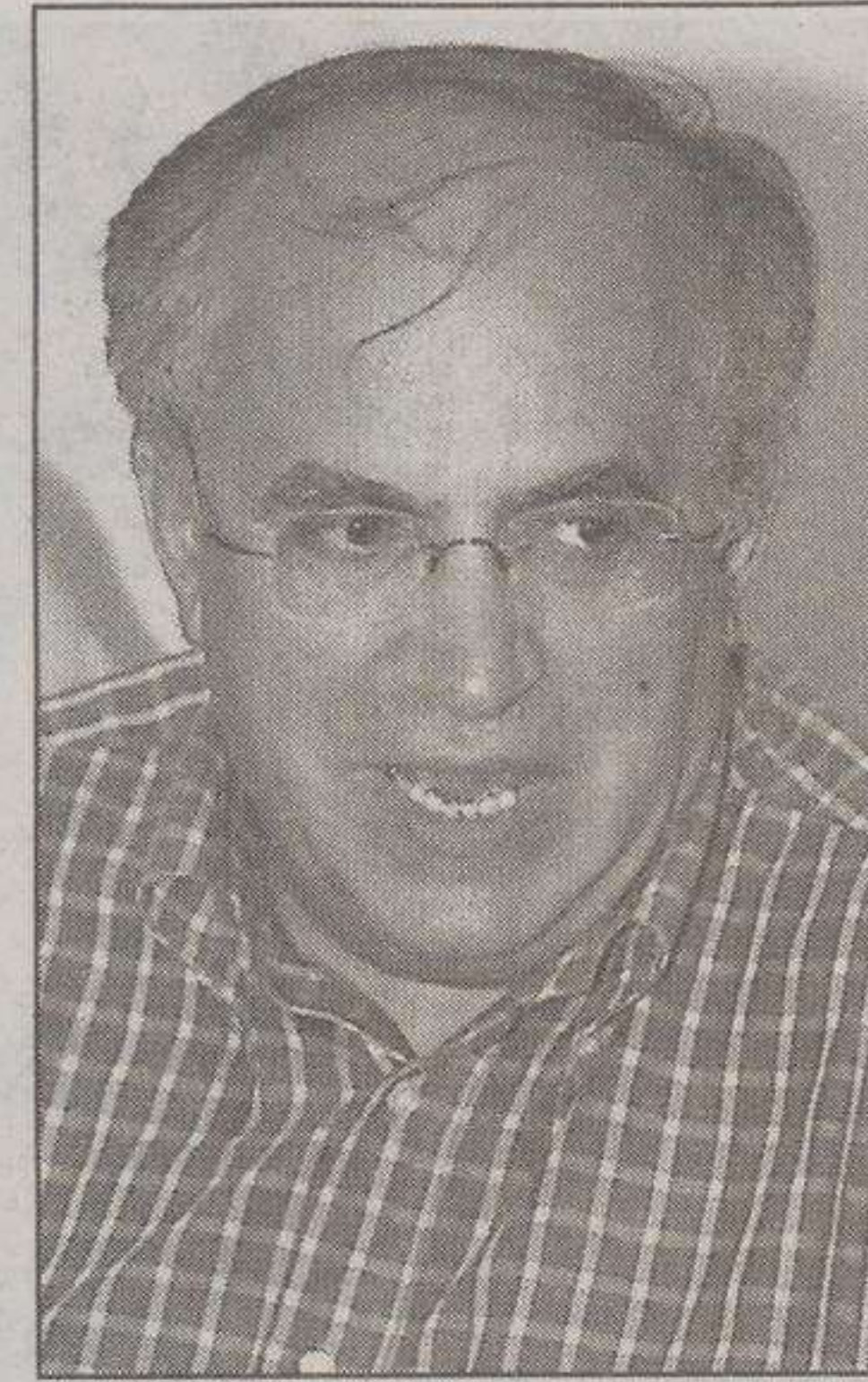
Vanni Lenna



Ettore Romoli



Roberto Antonione



Ferruccio Saro

I tre parlamentari Ballaman, Fontanini e Moro non hanno digerito la scelta del Carroccio di garantire Pottino e Gabana

I leghisti esclusi: «Un grave errore penalizzare Udine»

TRIESTE Si parla di grosso errore. Di grande attenzione alle prossime mosse per non perdere elettorato. E tutto per quei due nomi, entrati nella lista quasi inaspettati e con grande sorpresa generale, entrambi provenienti da Pordenone, Marco Pottino e Alberto Gabana. «Una scelta - dicono gli esclusi eccellenti, senza malanimo - che a molti non andrà giù». Il più pungente è Eduard Ballaman, uscente parlamentare, che è stato retrocesso al quinto posto, quindi di difficile riconferma.

«Personalmente sono un po' amareggiato - esordisce, senza mezzi termini - per tutti, infatti, ritenendo il mio lavoro finora svolto molto buono, è stata una sorpresa non vedermi in 'posizione papabile'. Ma, oltre a questo, non nascondo una certa preoccupazione». Preoccupazione per la zona di Udine. «L'indicazione di due persone provenienti entrambi da Pordenone provocherà sicuramente qualche problema in una zona come quella udinese che per noi è un forte bacino di



Edouard Ballaman



Francesco Moro

voti - afferma - è stato un grave errore. E non per la mia mancanza nelle liste, ma per la mancanza di un udinese. E non sto sindacando sulle persone denominate, ma solo sulla loro provenienza». Conferma le preoccupazioni l'altro escluso eccellente, Francesco Moro. «La provincia di

Udine è stata tagliata fuori - afferma - e questo potrebbe portare ad una certa disaffezione dal voto». In ogni caso, almeno da parte sua, il problema per la mancata riconferma non si pone. «Avevo già dichiarato che questa eventualità era nell'ordine delle cose - dice - Tutto di-

pendeva dalla strada che il movimento avrebbe scelto, se quella delle riconferme o quella delle novità. Alla fine ha prevalso questa, e io accetto le decisioni».

Ritengo di aver fatto al meglio il mio lavoro, di aver dato ma anche ricevuto tanto, e di questo sono debitore alla Lega. Dopodiché, non posso negare di aver ricevuto molte telefonate di solidarietà e di disappunto per come sono andate le cose. Comunque ribadisco che continuerò il mio lavoro e se la Lega vorrà usarmi nuovamente sarò pronto». Alla guida delle liste locali, infatti, sono finiti appunto Pottino per la Camera e Gabana per il Senato, rispettivamente segretario regionale e segretario della sezione pordenonese. A seguire, sono stati messi in lista per la Camera Mario Pittioni, Federica Seganti, e il segretario triestino Massimo Fedriga.

Al Senato, dietro a Gabana, ci sono la goriziana Marian Francesca Colombo e Graziano Pizzimenti, commissario della Provincia di Udine.

Elena Orsi

Incontro ieri a Udine An: «Vinceremo per recuperare Daniele Franz»

UDINE Il peso di An che punta a conquistare nuovi spazi e a dimostrare quanto valga nel territorio friulano: questa la sfida attorno a cui si sono ritrovati, a Udine, presso l'hotel La di Moret, i vertici del partito per benedire i candidati alla corsa per la Provincia di Udine e gli uomini friulani in pista per Camera (dopo il capolista Fini, Roberto Menia, Manlio Contento, Daniele Franz, Silvana Olivetto, Franco Baritussio, Bruno Di Natale, Paolo Ciani) e Senato (i candidati friulani Giovanni Collino, capolista in Fvg, e Renato Carantonini).

Ma prima dei nomi per le provinciali (in calce al comunicato) e delle strette di mano, non si è potuto tralasciare il «caso Daniele Franz», scivolato al numero quattro nella lista per Montecitorio:

a risollevare il malumore è stato il consigliere regionale Bruno Di Natale. «Vedere Franz in quarta posizione mi fa male e non mi va bene», ha premesso. Ma i giochi sono fatti. Ed è lo stesso parlamentare, una volta presa la parola, a rassicurare la platea: «Vinceremo le elezioni». E ritorna anche il senatore Giovanni Collino, capolista al Senato in Friuli Venezia Giulia, sul nodo Franz: «Conquistare la vittoria, il subentro di Daniele sarà automatico». Regionali 2008. Perdere alle provinciali di Udine significherebbe, secondo lo scenario trattenuto da Di Natale, «prefigurare l'insuccesso alle regionali del 2008». Sul fronte delle provinciali di Udine, con gli otto partiti a sostegno del candidato della Cdl, Marzio Strassoldo, il presidente provinciale di An e vicepresidente di palazzo Belgrado, Renato Carantonini, rileva la differenza con l'operato degli avversari: «Mentre il centrosinistra ha cercato l'assembramento per l'assembramento, privo di qualsiasi strategia politica e di condivisione di idee, il centrodestra ha scelto la coerenza».



Daniele Franz

IN BREVE

Oggi al comune di Pordenone
Pari opportunità, assemblea regionale per sviluppare la Rete

TRIESTE Oggi nella Sala Rossa del comune di Pordenone si svolgerà la seduta plenaria mensile della Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna del Friuli Venezia Giulia. Alla prima parte della riunione sono state invitate le 146 donne elette e nominate, le commissioni di pari opportunità e le associazioni di donne: l'intento è quello di riflettere sulle prospettive future di sviluppo e collaborazione degli organismi di rappresentanza per rafforzare «la Rete» tra donne.

Euroregione, slitta la firma della dichiarazione d'intenti

TRIESTE Slitta a dopo le elezioni prossime la firma della Dichiarazione d'intenti per l'avvio della costituzione dell'Euroregione, prevista per domani da parte dei presidenti delle Regioni Fvg, Veneto, Carinzia, e della Contea Litoraneo-Montana (Croazia). È stato proprio il presidente di quest'ultima Contea, Zlatko Komadina, a chiedere al Presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, di posticipare la firma della Dichiarazione dal momento che la contea croata è in attesa di ricevere il positivo parere da parte della Repubblica di Croazia.

Zbogar riconfermato presidente della Coldiretti

TRIESTE L'agricoltura, anche nella provincia di Trieste, avrà un futuro se saprà sviluppare i prodotti del territorio e della tradizione. Lo ha detto il presidente di Coldiretti di Trieste (e del Fvg) Dimitri Zbogar al termine dell'assemblea elettiva della federazione Coldiretti di Trieste che lo ha rieletto alla guida del sindacato degli imprenditori agricoli per altri quattro anni e che si è svolta alla presenza dell'assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio.

I capigruppo Degano e Zvech spiegano perché non hanno firmato la legge presentata da Malattia

I Desses e la Margherita contro i Cittadini: «Superflua l'autorità anti-lottizzazione»

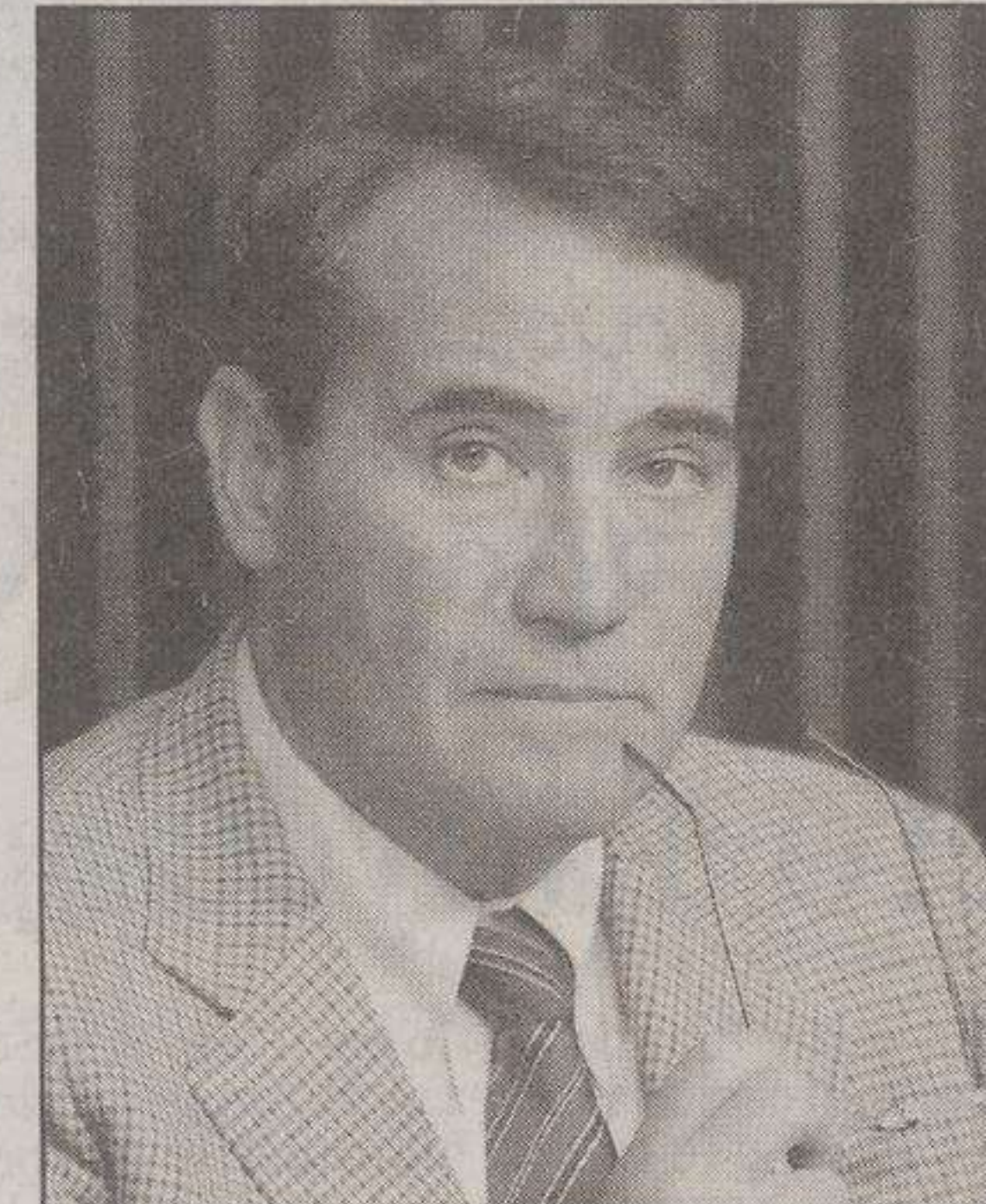
TRIESTE La proposta di legge non ha seguito l'iter tradizionale. Le elezioni sono imminenti. Un'autorità per la nomina delle cariche oggi di emanazione regionale è solo un organo burocratico inutile. Si potrebbero sintetizzare così le motivazioni che hanno portato gli schieramenti della maggioranza a non sottoscrivere la proposta di legge dei Cittadini per il presidente. Tra queste naturalmente non compare il «fastidio» nei confronti di un gruppo che sta richiamando una forte attenzione, non solo a livello locale, e che non ha perso occasione per criticare apertamente l'egemonia dei partiti. Niente rancore o ripicche, assicurano i partiti, le ragioni sono altre. Secondo Cristiano Degano della Margherita l'iter di presentazione non è stato quello solito. «Non è stata convocata la riunione con gli altri gruppi di maggioranza per discutere e sottoscrivere la proposta, ma ci è semplicemente sta-

ta data copia del testo. La sensazione è che i Cittadini volessero in fondo presentarla da soli. Una scelta comunque comprensibile visto che, come il libro bianco, ha anche una valenza promozionale dell'attività del gruppo. In commissione comunque sarà discussa».

Degano non nasconde, anzi ricorda, le perplessità che aveva espresso nei confronti del libro bianco in una lettera inviata a Malattia e sottoscritta anche dal capogruppo dei Ds, Bruno Zvech. «Accanto ai nomi delle persone designate dalla Giunta Illy o dal Consiglio regionale - diceva la lettera - compaiono soltanto i nomi dei Partiti o degli Assessori che li hanno indicati, dando oggettivamente l'impressione di una lottizzazione selvaggia degna del più rigido manuale Cencelli. Sai bene che non è così. Alcuni tra i nominati sono effettivamente iscritti ad un Partito, anche se sono stati indicati per la loro

competenza, non per la loro appartenenza. Molti altri non hanno invece alcuna tessera e sono stati semplicemente proposti dalle forze politiche di Intesa Democratica in quanto ritenuti professionalmente validi e preparati, in grado di dare un utile contributo agli Enti o alle Società di cui sono stati nominati amministratori».

La paura dei consiglieri non ha però avuto riscontri. «Effettivamente lo stesso libro ha mostrato che non ci sono state lottizzazioni anche perché Illy è sempre stato garante delle nomine e questa è la ragione per cui sembra superfluo nominare un autore di garanzia. L'operazione è comunque apprezzabile perché promuove una maggior trasparenza, che va sempre perseguita». L'apprezzamento espresso invece dalle persone intervistate sulla proposta, sia di sinistra che di destra, non deve stupire secondo Zvech: «Tutti, io per pri-



Cristiano Degano



Bruno Zvech

mo, siamo d'accordo sulla necessità di eliminare ogni forma di lottizzazione. Un conto però è il principio, un conto è rivedere l'impianto normativo. Quanto alla proposta di legge dei Cittadini e di ogni altro gruppo ce ne occuperemo dopo le elezioni. Adesso ci sono tante questioni sul tavolo. Credo sia importante sottolineare che siamo arrivati con soddisfazione a condividere la programmazione sul welfare e che stiamo lavorando a una legge sulla famiglia».

Al di là delle priorità, invece, Rifondazione comunista non è convinta dei contenuti della proposta. «Questo per due ragioni - spiega Igor Canciani - Prima di tutto perché toglie una responsabilità al consiglio, mentre essere eletti significa anche assumersi certe responsabilità e poi perché comunque l'autorità di garanzia sarebbe nominata dal presidente della giunta per cui sarebbe un contro senso, rappresenterebbe un altro passaggio burocratico».

L'assessore proporrà alla giunta di sostenere opere di riqualificazione per i paesi del Friuli Venezia Giulia che sono tagliati fuori dai grandi flussi del turismo

Bertossi chiede oltre 1,5 milioni per i piccoli centri urbani

TRIESTE Oltre un milione e 600mila euro per la riqualificazione di centri urbani e rurali in senso commerciale e turistico in applicazione della nuova legge Bertossi sul commercio. Questo il piano che la Regione ha in mente e che sarà ufficialmente presentato in giunta. Un piano che si concretizza in due bandi che vedono lo stanziamento di 800mila euro ciascuno per il recupero di centri ormai esclusi dal classico grande giro del turismo regionale. Il primo bando predisposto dalla Regione prevede «Interventi per la realizzazione di progetti di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e recettivo dei contesti urbani rurali e

montani». I soggetti beneficiari dei contributi saranno i Centri di Assistenza Tecnica individuati dalla Regione. Le attività finanziabili saranno quelle relative alla riqualificazione dei centri come previsto dal bando, e quindi attività turistiche di assistenza e di informazione nei centri storici, di recupero dei comprensori turistici in crisi, e il miglioramento dell'offerta commerciale nei contesti urbani e montani scarsamente popolati. «Si tratta di un'azione importante, in quanto è in pratica la prima applicazione dell'articolo 86 della legge Bertossi di dicembre 2005 - spiega la Regione - che prevedeva appunto interventi nelle aree urbane,

una novità assoluta della legge». L'articolo 86 prevede che siano i Comuni a predisporre progetti di valorizzazione delle aree urbane per «mantenere, rivitalizzare e incentivare lo sviluppo della loro rete commerciale». Sono contemplati dalla legge opere di urbanizzazione primaria e di arredo urbano, abbattimento delle barriere architettoniche, recupero di proprietà comunali tendenti al riuso di edifici dismessi anche per l'inserimento di nuove attività, realizzazione di servizi di trasporto gratuito all'interno dei centri urbani, promozione dei servizi, sostegno delle attività di formazione aggiornamento professionale e assistenza tecnica agli

operatori, interventi per migliorare le caratteristiche delle insegne delle vetrine e l'arredo esterno dei negozi, promozione di marketing urbano e programmazione delle manifestazioni e degli eventi connessi, interventi diretti a favorire gli insediamenti commerciali destinati alle piccole e medie imprese. A pochi giorni di distanza seguirà poi un secondo bando, questa volta per «Interventi di realizzazione di studi e progettazioni nei centri storici effettuati dai Comuni con l'assistenza dei Cat», quindi un bando che incoraggia il lavoro di Comune e Cat, per ottenere il medesimo risultato, ovvero la riqualificazione dei centri urbani. E questo, co-

me spiega la Regione, è il completamento dell'applicazione dell'articolo 86. «Ora i due bandi, che hanno già ottenuto l'ok dal Ministero, passeranno in giunta per l'approvazione - spiega ancora la Regione - e dopo la pubblicazione prevederanno sessanta giorni di tempo per l'adesione. Importante è far notare che si parla di riqualificazione dei centri anche tramite gli uffici informazione, che con la trasformazione delle Aiat saranno gestiti direttamente dai Comuni. Quest'azione quindi collega la nuova norma sul commercio alla trasfigurazione dell'attività turistica con la nascita di Turismo Fvg».

Elena Orsi

Partecipano al dolore per l'imatura scomparsa di

Alessandro e Astrid Crismani

la zia ALCIDA e figlie.

Trieste, 6 marzo 2006

Non ti dimenticheremo mai

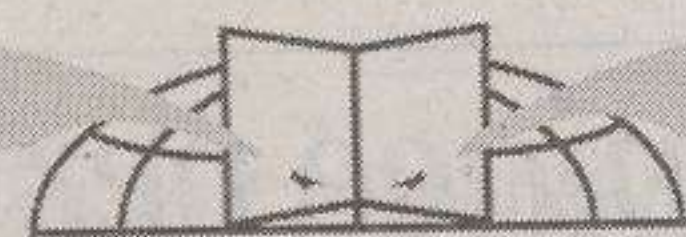
Cristina Pedone

Famiglia GIANNI OPATTI e ALMA.

Trieste, 6 marzo 2006

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per ricevere subito gli estratti all'operatore (art. 119 T.U.P.S.)
AM AMANZONI & S.p.A.

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Tema strano, il Risorgimento, che superficialmente si potrebbe anche liquidare con un'alzata di spalle per la sua apparente inattualità, affidato com'è alle pagine dei manuali scolastici, almeno finché non verranno rivisti. A stento tra le nebbie degli studi emergono il volto nobile di Giuseppe Mazzini e lo sguardo volitivo di Giuseppe Garibaldi... Eppure, sarà anche un caso, ma in tempi di *devolution* oggi pomeriggio, alle 17.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella, Vittorio Dan Segre, studioso israeliano di origini italiane, nato in Piemonte nel 1922 ma trapiantato bambino e poi cresciuto a Udine fino al 1938, terrà la conferenza: «Gli Ebrei Italiani: Risorgimento italiano e Risorgimento ebraico», dimostrando i fili insospettiti che legano l'uno all'altro.

«Il fatto è che gli ebrei sono stati compari della fondazione di una nazione, mentre in tutto il resto d'Europa sono entrati in Stati che erano già formati. Il loro è riconosciuto essere un contributo molto significativo. E con il Risorgimento che le tappe dell'unificazione italiana coincisero con quelle della riconquista della libertà per la minoranza ebraica che, peraltro, partecipò massicciamente all'evoluzione della fase storica. La nostra etnia era demograficamente parlando, la più presente tra gli adepti della Giovine Italia mazziniana. E se è vero che otto ebrei presero parte alla spedizione dei Mille, ben trentatremila se ne contano al concretizzarsi dell'Unità. Un'Unità che abbatté le mura del ghetto - dopo la folata di libertà portata da Napoleone sull'onda degli ideali della Rivoluzione



La Giovine Italia di Giuseppe Mazzini (nel ritratto) ebbe molti adepti tra gli ebrei italiani. A destra, lo scrittore e docente universitario Vittorio Dan Segre. A sinistra, un panorama di Gerusalemme



processo di pace, è culla del terrorismo e serbatoio inesauribile di kamikaze?

«Perché il conflitto arabo-palestinese, da conflitto su fatti (acqua, territorio, diritti storici, ecc.) si è trasformato in conflitto simbolico. Non si tratta di una guerra locale, ma di uno scontro tra Oriente e Occidente, tra religioni, tra razzismo e antirazzismo, colonialismo e anticolonialismo... Può un conflitto simbolico trovare rapida e facile soluzione?».

Simon Wiesenthal in un'intervista di alcuni anni fa, affermò che ormai è meglio abbandonare al loro destino i vecchi criminali nazisti piuttosto che trascinarli a giudizio, in quanto la loro età avanzata scatena una sorta di solidarietà nei loro confronti.

«L'osservazione è giustificata anche perché 60 anni dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, la Shoah incomincia a perdere le sue reali dimensioni storiche. Il problema ormai non è più di perseguire il singolo SS o kapò, ma di individuare i problemi reali del nostro continente. La distruzione di 4 milioni di ebrei in Europa non è una questione ebraica, è la distruzione dei valori europei. Ora l'Europa deve riflettere su quel che significa aver abbandonato i propri valori. E se l'Italia non è stata in grado di assimilare 30 mila ebrei che volevano integrarsi, se la Francia con i valori della Rivoluzione francese non ne ha assorbiti 500 mila, quali problemi dovrà affrontare l'Europa odierna accogliendo 15 milioni di musulmani che si oppongono ai valori e alle tradizioni europee?».

Cristina Bongiorno

STORIA Vittorio Dan Segre parla oggi all'Auditorium del Revoltella

Quel filo insospettato che lega Risorgimento italiano ed ebraico

francese era seguita la mannaia della Restaurazione con i suoi umilianti divieti. Tornò la libertà, anche se i romani dovettero aspettare fino al 1870, cioè fino all'ingresso delle truppe piemontesi attraverso la breccia di Porta Pia.

Perché tanti ebrei aderirono agli ideali mazziniani?

«Perché lo Stato che Cavour e Vittorio Emanuele volevano creare, era uno stato laico, liberale e si opponeva ai regimi aristocratici e dispotici che avevano discriminato gli israeliti, la Chiesa in primis. Nel 1555 papa Pa-

olo IV dà ufficialmente la benedizione all'antisemitismo, con una bolla istituisce il ghetto di Roma e apre la strada alle future forme 'scientifiche' di segregazione razziale. I 33 mila ebrei piemontesi sentivano totalmente italiani, totalmente patriottici e diedero un contributo assolutamente importante all'unificazione del Paese. Vorrei anche ricordare che fino alla prima guerra mondiale l'Italia era molto incerta sulla propria identità. Tra parentesi, nell'impero austro-ungarico era diffusa la convinzione che non ce l'avrebbe fatta a rimanere

unita per più di un secolo. Io personalmente mi sono interessato a fare un raffronto tra gli italiani dei tempi del Risorgimento e gli ebrei italiani che sono andati in Palestina a fondare un nuovo Stato: ebbero questi ultimi sono andati là sorretti dall'idea di un nuovo Risorgimento».

Anche lei era animato da spirito risorgimentale essendo stato tra i fondatori dello Stato di Israele...

«Vittorio Emanuele III proclamò: 'Gli ebrei non tradiscono mai'. In compenso fu lui a tradire noi nel 1938,

con la promulgazione delle leggi razziali. Fu uno shock terribile. Mio padre era un convinto fascista, io ero balilla, avanguardista e marinaretto e mamma patronessa del fascio. Dall'oggi al domani fui cacciato dal liceo classico Stellini di Udine, anche se Mussolini da Trieste diede esplicite disposizioni perché mio padre Arturo, che era direttore commerciale delle acciaierie Weissenfels, non corresse rischi. In un solo colpo persi patria e futuro. Mettemmo tra noi e il dolore del tradimento il mare Mediterraneo di mezzo. Ci trasferimmo in Palestina e

a Tel Aviv cominciai la grande avventura della mia vita: la nascita di Israele, l'arruolamento nell'esercito britannico, la carriera diplomatica, gli studi, i libri, il giornalismo...».

Ci vorrà molto tempo prima che sulla scena internazionale siano effettivi degli strumenti politici in grado di prevenire i crimini contro l'umanità?

«I crimini - come i criminali - ci saranno sempre perché questa è la natura umana. Non sono le idee inculte che cambiano l'uomo, bensì il lavoro che ciascuno de-

ve compiere su se stesso. La città non è pulita grazie al servizio municipalizzato ma perché ogni cittadino si deve impegnare a non sporcare e comunque a pulire davanti alla propria porta».

Che ne pensa della santificazione di Arafat, che da terrorista internazionale è diventato icona della pace?

«Che non è il primo caso e non sarà neanche l'ultimo».

Perché in un fazzoletto di terra come la Palestina, nella quale da decenni vengono riversate quantità immense di denaro per far avanzare il

ARTE

Monografia sul pittore goriziano al CdS di Trieste
Zoppi, al di là del segno con un pensiero a Joyce

TRIESTE Talvolta «guardare» non basta, «ascoltare» neppure. Bisognerebbe essere al di qua e al di là del «segno» (scritto, dipinto, parlato) per mettersi nella giusta prospettiva di fronte a un'opera d'arte. Cioè guardare verso un «fra», seguire la soglia di un confine che detta un'ispirazione, e quindi conseguentemente un'evocazione. Insomma un pittore potrebbe usare «metodi» da letterato e un letterato avvalersi di tecniche da musicista. O, più semplicemente, talvolta è la parola che dà impulso a un'ispirazione, un flusso, una tela. È il caso di Giuseppe Zoppi, artista goriziano residente a Udine, presentato l'altra sera al Circolo della Stampa di Trieste da Marianna Accerboni, Sergio Brossi e Renzo Crivelli.

Un artista che da subito dichiara il suo amore per Trieste, passione amplificata dalla lettura di un libro di Renzo Crivelli «James Joyce: Itinerari triestini». Da qui parte l'ultima serie di quadri, raccolti anche in una monografia.

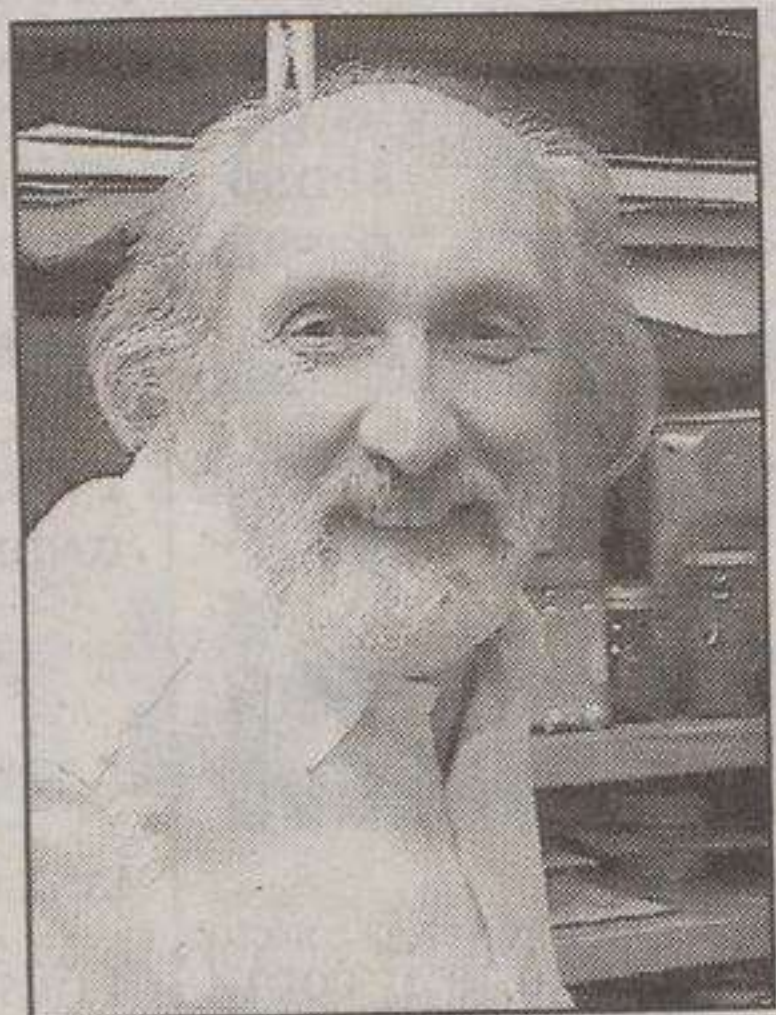
I quadri - che saranno esposti da giovedì alla galleria Nuova Artsegno di Udine - ci restituiscono un'oscillazione irrisolta fra una presa di coscienza (i luoghi joyciani) e un nuovo evento di senso. Il tremito leggero oppure l'amalgamarsi della materia, le colate che pendono sullo spazio come un vetro sulle lancette del tempo, un attimo di «intermittenza», direbbe Proust; non a caso le tele sono vere e proprie «Porte», portali rossi, azzurri, bianchi, «come gli scuri

della città bianca di Joyce - aggiunge Brossi - la purezza di Amadei Popper o le celesti planimetrie dei Bagni Fontana».

Insomma un Joyce rielaborato, razionalmente e in sogno, che Zoppi ci restituisce nella collisione emotiva della materia in un linguaggio che ci assorbe, e riflette una differenza (sensoriale e temporale). La densità cromatica, le «figure» simboliche, le «porte» (gli ingressi), i sedimenti più arcaici dell'immagine ci permettono di essere accolti nella loro dimensione di memoria, entro un nucleo di massima intensità al punto da voler evocare ritorni, spingere una di quelle «porte» e versarsi in quelle vie joyciane, titoli di molti pannelli zoppiani: via Pescheria, via Bramante, via della Sanità.

Zoppi, come sottolinea Crivelli, è in grado di appropriarsi di un codice semantico «e ciò lo avvicina alle forme della letteratura». A questo proposito Crivelli ha tracciato un articolato percorso su quello che, fin dai primi del '900, venne definito «parallelismo delle arti», merito, tra gli altri, delle ricerche di Paul Klee e Kandinsky, a cui si aggiunge lo stesso Joyce che nell'«Ulisse» procede con tecniche mutate, per esempio, dalla musica. Per Joyce la letteratura diviene anche un modo per «ascoltare» e «vedere» la storia dell'uomo. Per Zoppi la pittura si coniuga in un codice letterario, dove una tela si può anche «leggere».

Mary B. Toluoso



Giuseppe Zoppi

SAGGI «Asini calzati e vestiti» è l'impetoso titolo del libro di Roberto Alonge edito dalla Utet
Se in cattedra sale l'asino, è colpa del '68?
Pungente pamphlet sullo sfascio della scuola e dell'università italiana

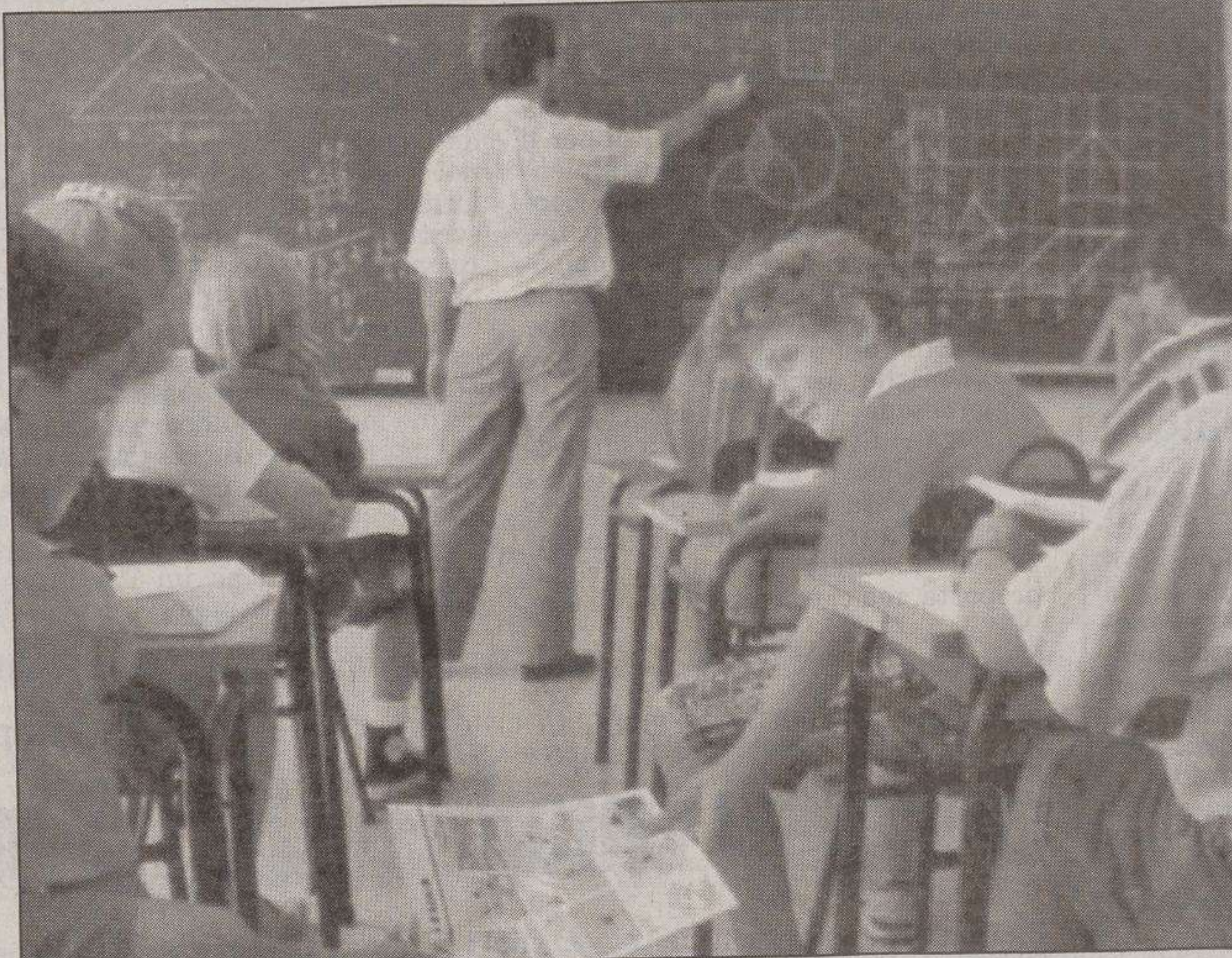
Se l'Alitalia, compagnia di bandiera, ha il doppio dei dipendenti che dovrebbe avere, possiamo stupirci dell'Università italiana, che in questi ultimi dieci anni si è addirittura moltiplicata? Non tanto per il numero di studenti, ma per quello dei docenti. E ha finito con il mandare in cattedra fior di «Asini calzati e vestiti»?

Con questo impetoso titolo (Utet, pagg. 116, euro 14,00) e un sottotitolo ancora più pungente, Roberto Alonge mette il dito nella piaga. «Lo sfascio della scuola e dell'università italiana dal '68 a oggi» è analizzato in un volume che ha fatto irritare molti.

Sono cento pagine: il taglio del pamphlet e il disincanto del reporter. Ma lo sfascio, il professor Alonge non lo osserva a distanza. Lo ha vissuto in prima persona, prima insegnante e preside nelle scuole superiori, poi docente all'Università di Torino e presidente uno degli Istituti Regionali di Ricerca Educativa, i vecchi IRRSAE, istituzioni (Alonge dice precisamente «carrozzini») nate con intenti didattici e pedagogici e vissute in realtà come occasione di riposizionamento per insegnanti in fuga dalle micidiali diciotto ore settimanali di insegnamento.

Se «Asini calzati e vestiti» fosse un romanzo giallo, il colpevole del declino dell'istruzione italiana verrebbe svelato nelle pagine finali. Letizia Moratti, ministro di Forza Italia? O il suo predecessore Luigi Berlinguer, esponente del centro-sinistra? Per l'autore, il vero colpevole sta in prima pagina. Non è l'elegante signora che ha messo la propria firma sotto una riforma contestata da studenti e rettori, per una volta tanto uniti e d'accordo. Non è nemmeno il severo professore che avrebbe voluto premiare con aumenti salariali gli insegnanti più bravi e più preparati, ma dagli stessi insegnanti è stato bocciato.

Il colpevole, secondo Alonge, è il Sessantotto. O meglio, il suo spirito. Una miscela di «ismi» (antiautoritarismo, pedagogismo, assemblearismo) che ha trasformato la scuola italiana, abolendo in nome del «vogliamo tutto» (uno slogan di Lotta Conti-



Un insegnante davanti alla lavagna, mentre tiene lezione a una classe della scuola media

nua, oltre che il titolo di un romanzo del 1971 di Nanni Balestrini) ciò che «tutto e subito» non si può ottenere.

Anche lo studio è un mestiere, e molto faticoso, con un suo speciale tirocinio, oltre che intellettuale anche muscolare-nervoso: è un processo di adattamento, è un abito acquisito con lo sforzo, la noia e la sofferenza. Che non sono le parole di un maestro bacchettoni, bensì gli insegnamenti di Antonio Gramsci, il quale indicava alle classi subalterne come si conquista la specializzazione della cultura: l'utopia di una scuola democratica, ma di alto livello intellettuale.

La scuola, dura, classista, selettiva, qua-

le era prima del Sessantotto (ma Alonge anticipa al '62, alla nascita della Media unica) ha invece lasciato il posto a una scuola di «facilitazioni» per gli studenti e «ope legis» per i docenti.

Un grande laboratorio devono essere stati il Piemonte e l'operaia e industriale Torino, di questa lenta irreversibile metamorfosi, che prima di trasformare l'istituzione scolastica ha trasformato «dentro» la classe insegnante italiana, lasciando che le cattedre fosse infine occupate da asini, nonostante l'abito e le scarpe. Visto che sono davvero molte, e spesso spassose, le testimonianze di asineria «dal vivo» di cui è costellato il volume.

Laura Strano

SCRITTORI

Incontro a Trieste
Luciano Comida
contagia tutti
con la bulimia
della lettura

TRIESTE Nell'ultimo incontro del ciclo «Che ho scritto, che ho letto. Libri» alla Biblioteca Quarantotti Gambini, lo scrittore Luciano Comida ha cercato con ogni mezzo di contagiare il pubblico con la sua virulenta malattia: la bulimia della lettura.

Il «papà» di Michele Crismani (il personaggio dei suoi romanzi) ha dato vita a uno show appassionato, parlando dei suoi amori letterari sono davvero contagiose. L'epopea antierica di Casanova, l'acuta bonarietà di Maigret, la visionaria preveggenza di Dick, l'onestà cronistica di Fenoglio e, per finire, la misconosciuta, seducente e ironica forza narrativa del Vangelo sono serbatoi inesauribili di fascino, divertimento e insegnamenti. «Purché - aggiunge Comida - la morale non sia mai troppo esplicita, troppo esibita; altrimenti, diceva Proust, è come fare un regalo lasciando attaccato il cartellino del prezzo».

Alla fine dell'incontro, l'attrice Lara Komar ha letto una intensa poesia di Raymond Carver.

Il prossimo appuntamento del ciclo d'incontri con gli scrittori nella sala di via Teatro Romano si terrà venerdì prossimo, alle 18. Sarà di scena Pino Roveredo.

MUSICA Ascolti bassi anche per la finalissima del 56.o Festival

La vittoria di Povia è stata il male minore di questo Sanremo

di Carlo Muscatello

Da molti anni a Sanremo, proprio come nella politica, non si può sperare né pretendere che vinca il migliore. E allora bisogna accontentarsi del meno peggio. Primo: perché i migliori, le famose eccellenze di cui tanto ha parlato Panariello, di solito non vanno al Festival (alla stessa maniera in cui non scendono in politica...). Secondo: perché quando uno bravo, con una canzone decente, decide di fare il gran passo e partecipare, quasi sempre viene eliminato (continuando con la similitudine: viene bocciato alle elezioni...).

Viva allora Giovanni Povia, che l'altra notte ha vinto a sorpresa il 56.o Festival di Sanremo con la gradevole filastrocca «Vorrei avere il becco». Il rischio, da come si erano messe le cose, era che alla fine il voto popolare premiasse Anna Tatangelo, con quel testo imbarazzante firmato peraltro da Mogol. Visto che era tramontata la speranza che ce la facessero i Nomadi, con il loro grido contro tutte le guerre, nobilitato dalle immagini di drammi contemporanei che scorrevano alle loro spalle, oltre che dal duetto di venerdì con il professor Vecchioni.

Povia, trentatreenne milanese di nascita e fiorentino d'adozione, un passato di cameriere, era stato voluto l'anno scorso da Bonolis. Fuori gara, perché la sua «I bambini fanno oh» era già stata cantata al Premio Reanati, ma comunque forte abbastanza per diventare il vincitore morale del Sanremo 2005. Quest'anno è tornato sul luogo del delitto, con una canzone con la stessa freschezza un po' naïf anche se meno riuscita, e alla fine si è portato a casa una vittoria tutto sommato me-

ritata. Una spinta verso il podio gliel'ha data venerdì il duetto con Francesco Baccini. Che quindi ha consumato la sua piccola rivincita nei confronti - oltre che del Festival che non aveva accettato la sua canzone in gara - anche di quella Dolcenera, favorita della vigilia e poi battuta nella categoria Donne dalla Tatangelo, con cui aveva condiviso l'anno scorso l'esperienza del reality «Music Farm», con annessa mezza infatuazione a uso della stampa scandalistica e non.

Ribadito che le canzoni di Sanremo 2006 non passeranno di certo alla storia, va riconosciuto che quella vincitrice fa comunque parte di un ristrettissimo drappello di brani qualitativamente nei dintorni della sufficienza. Un gruppo capita-

nato da Mario Venuti, da Noa con Carlo Fava (cui è andato il Premio della critica intitolato a Mia Martini), con dentro i citati Nomadi, ma anche Ron, Nicky Nicolai, Alex Britti, in fondo la stessa Dolcenera... Fra i Giovani, dove il

rock disincantato di Riccardo Maffoni ha avuto la meglio sulla fresca originalità di Simone Cristicchi, diverse note positive con Helena Hellwig, Ivan Segreto, L'Aura, la giovanissima Monia Russo... Da alcuni di loro, di cui sentiremo ancora par-



Virna Lisi bacia Povia, vincitore del festival di Sanremo con «Vorrei avere il becco»

La forza della semplicità che piace alla gente

sempre...». È una rivincita o una conferma? L'anno scorso non ho vinto, ma per come sono andate le cose è stato come vincere. Penso che abbia vinto davvero il messaggio e, citando il vecchio detto, vorrei dire che per tutta la settimana è stato guardato il dito, quando io stavo indicando il piccione». A maggio Povia - che ha ricevuto anche i complimenti dell'Inter, di cui è tifoso - partirà in tournée («spero europea»), ma prima farà una vacanza con la sua compagna Teresa e la loro bam-

bina. Quindi ha ringraziato Francesco Baccini, che venerdì lo aveva accompagnato sul palco nella serata dei duetti e ha confessato di aver fatto un «fiorito», quello di non dire a nessuno a chi avrebbe dedicato la vittoria, l'ho detto in diretta: a mia mamma e a mio papà».

Grande festa a Firenze, in piazza della Passera, vicino a Palazzo Pitti, dove Povia abitava fino a poco tempo fa (ora vive al Galluzzo, alle porte della città) ma è ancora di casa.

lare, qualità superiore che fra i sedicenti big.

La serata finale non ha modificato il quadro nero degli ascolti. Gli spettatori sono rimasti attorno ai nove milioni e mezzo, con uno share del 48,2 per cento. I dati più bassi da molti anni a questa parte. Picchi positivi: dodici milioni e mezzo per il duetto Ramazzotti-Anastacia e 66,6 per cento di share per l'annuncio della vittoria di Povia all'una e un quarto di notte.

Per tutta la settimana la Rai, con collegamenti imbarazzanti nei tg e nei vari programmi, ha negato il flop di ascolti. E a Panariello che ieri ha detto che dell'Auditel se ne frega, Del Noce ha ricordato che «solo attraverso l'Auditel si possono garantire e ricevere investimenti pubblicitari». E che parlare di «flop di ascolti» è un falso ideologico. Che tristezza...

Successo all'auditorium del Revoltella Mamasaal, un ponte fra Istria e New York a suon di grande jazz

TRIESTE C'è un ponte che collega Istria e New York. Ha un'altezza vertiginosa e da lassù consente di esplorare una miriade di sfumature diverse, che nemmeno l'immaginazione. Questo ponte si chiama jazz e gli spettatori dell'auditorium del Revoltella l'hanno attraversato nel suo massimo fulgore. Si perché il gruppo Mamasaal, che s'è esibito l'altra sera a Trieste, proviene per metà dalla Big Apple (Mark Turner, sax tenore, e Matt Brewer, contrabbasso) e per metà dall'Istria (Samo Salamon, chitarra, e Aljosa Jeric, batteria).

L'incontro di questi mondi apparentemente lontanissimi - in realtà sovrapposti sul pentagramma - ha creato un sound ricco di suggestioni, capace di evocare atmosfere ora rarefatte e austere, ora forti e penetranti, che hanno traghettato il pubblico per un'ora e mezza di concerto.

La performance ha preso avvio con «Internal Affairs», spirale di note dall'andamento misterioso, elittico, sfuggente. Efficace nell'introdurre l'appassionato dialogo tra sax e chitarra, che ha caratterizzato la serata. Seguono «Pale, but beautiful» e l'ipnotica «High Heels», dove le variazioni sull'accordo ossessivamente ripetuto da Salamon sono alternate ai suoi emozionanti assoli. Che denotano un vocabolario immenso, capace di rendere questo artista una rivelazione del jazz moderno, già acclamato dalla critica col suo ultimo album registrato con Tony Malaby, Mark Helias e Tom Rainey. Infatti, quello del Mamasaal Quartet è un progetto nato proprio per riunire alcuni dei talenti più interessanti del panorama musicale: Matt Brewer è membro stabile del gruppo di Greg Osby e Aljosa Jeric del Giovanni Maier open doors.

Una parentesi a parte per il sassofonista tenore Mark Turner, punta di diamante dell'ensemble. Che ha percorso temi frammentari, ma solidi, sviluppandoli con spazi pieni di tensione, in cui si sono ben inseriti gli assoli portentosi di Salamon. Il sassofono di Turner, è bene dirlo, parla muovendosi fra Lennie Tristano e John Coltrane, interpretando sonorità dolenti, introspettive, severe. Le volate lunghe, acuminate, sono affiorate dalla complessa trama compositiva con forte incisività. La sua musica, che risente della matrice post bop, ridefinisce il jazz con colori moderni freschi. Che brilla anche per la carezzevole batteria di Jeric e l'abile pizzicato del contrabbasso Brewer, il quale, dopo «Ballad» e «Tune in 5», s'è ritagliato in «Happy girl», la canzone finale, una performance solitaria che meritava l'applauso. Bis di rito con «Strav's bag».



Il sassofonista Mark Turner

Tiziana Carpinelli

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT presenta
8 MARZO FESTA DELLA DONNA:
Menù completo, compreso di vini
caffè e servizio, musica e spettacolo.
€ 30,00 a persona
Prenotazioni 0481/791502

LE FOGLIE DEL CARSO
MERCOLEDÌ 8 MARZO
FESTA DELLA DONNA
Per prenotazioni 040/213515

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Dai realizzatori di «Galline in fuga». Candidato all'Oscar.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

UN CONDANNATO A MORTE È FUGGITO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Robert Bresson. 3 €. Solo oggi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20, 22
Candidato all'Oscar come miglior film d'animazione.

THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 16.05, 18.10, 20.15, 22.15
con Nicholas Cage.

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 16.30, 19.45, 22.15
dal Best Seller di John Le Carré.

HOSTEL 16.15, 18.10, 20.05, 22
prodotto da Quentin Tarantino.

SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney (candidato all'Oscar).

CASANOVA 22.15
con Heath Ledger (candidato all'Oscar) e Jeremy Irons.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30, 19.50
con Jake Gyllenhaal e Heath Ledger.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz. Candidato a 4 premi Oscar.

ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 15.50, 17.50, 22.15
di Michele Soavi, con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.

APPUNTAMENTI

Il Quartetto Artemis alla SdC Silvio Orlando a Monfalcone

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei Concerti, recital del Quartetto Artemis, in programma sonate di Mozart e di Schubert.

Oggi, alle 21.21, al Teatro Miela prende la seconda parte della stagione di Pupkin Kabarett.

CORDENONS Domani, alle 21, all'auditorium «A. Moro» «Sorelle Materassi» con Marina Malfatti e Simona Marchini.

UDINE Domani, alle 20.30, all'auditorium Candoni di Tolmezzo, Andrea Brambilla (Zuzzurro) interpreta «Il mio cane Stupido», da John Fante.

Domani, alle 20.45, al Nuovo concerto dello Jerusalem Trio. Musiche di Haydn, Beethoven, Ciaikovski.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Convento di San Francesco lettura teatrale di «Notte e nebbia a Bombay» di Anita Desai con l'attore Omero Antonutti e i musicisti Ustad Rafique Khan sitar e Peppe Fiore tabla.

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale, va in scena «Questi fantasmi!» di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al Media Park di Lubiana, concerto di Soulfly.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN di Ang Lee. Candidato a 8 premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA TERRA di S. Rubini, con F. Bentivoglio e C. Gerini. 16.15

MUNICH di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar. 18

TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 20.30
Candidato a 4 Oscar.

HOSTEL 22.20
di Quentin Tarantino.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SYRIANA 16, 18, 20.10, 22.20
con George Clooney (candidato all'Oscar) e Matt Damon.

TRANSAMERICA 17.05, 18.45, 20.30, 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar).

Una commedia brillante e ironica.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16

■ NAZIONALE MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PROOF, LA PROVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i due premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti.

WEATHER MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i due premi Oscar Nicholas Cage e Michael Caine.

STAY, NEL LABIRINTO DELLA MENTE 16.30, 22.15
con Ewan McGregor e Naomi Watts.

PRIME 18.15, 20.15
con Uma Thurman e Meryl Streep.

■ NAZIONALE 3 €.

Mercoledì: «TRAPPOLA IN FONDO AL MARE». Giovedì: «40 ANNI VERGINE».

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

BAMBOLE AFFAMATE 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI. Tel. 040-304832.
Ingresso a 3 €.

CONCERTI Grandi virtuosismi e atmosfera sabato nel piccolo spazio del bar «Mago Merlino»

Magica serata acustica con il Fabio Mini Trio



Il Fabio Mini Trio al «Mago Merlino» (Foto di Francesco Bruni)

TRIESTE Magica serata jazz

sabato al «Mago Merlino».

Davanti al pubblico stipato nel piccolo spazio del bar di viale XX Settembre si è esibito il Fabio Mini Trio, formato da Fabio Mini, una delle colonne della Scuola di musica 55, e Marco Steffe alle chitarre acustiche e Fulvio Varin al contrabbasso.

Il trio ha saputo creare, fin dal primo brano, una atmosfera soft con un raffinato repertorio di jazz moderno, che spaziava da arrangiamenti di artisti come Pat Metheny a brani composti dallo stesso Mini («Tango dallo», particolarmente applaudito, e altri).

Ottimo l'affiatamento,

con Venier al contrabbasso sempre presente, mai scontato nel dialogo con gli altri strumenti; Steffe (ex allievo di Mini, che ha eseguito anche pezzi da lui composti) capace di rapidi fraseggi e passaggi concatenati di grande intensità, con suoni sempre decisi e coinvolgenti. Mini, oltre alla straordinaria abilità tecnica, ha dimostrato, con una chitarra classica dal suono soffice e trascinante, a tratti dolce, a tratti passionale, la capacità di trasmettere emozioni all'ascoltatore in modo estremamente diretto.

a.s.

te alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione concertistica 2005/2006. Oggi ore 18: Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di Monfalcone, conferenza del prof. Carlo de Incontera su Johann Sebastian Bach. Ingresso libero.

Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 9 marzo: «Musica Antiqua Köln»; in programma «ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevedite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudi-ne.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

7 marzo ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B): Jerusalem Trio, violino Roy Shiloah, violoncello Ariel Tushinsky, pianoforte Yaron Rosenthal. Musiche di Haydn, Beethoven, Ciaikovski.

■ TEATRO CONTATTO. www.cssudine.it

7-8 marzo ore 21: Teatro S. Giorgio, «MISHELLE DI SANT'OLIVA», testo e regia di Emma Dante. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazziano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861, biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 20, 22.15
Cartone animato.

SALA BLU HOSTEL 20, 22.15
di Quentin Tarantino.

SALA GIALLA SENZA DESTINO 19.50
regia di Lajos Koltai.

LA TERRA 22.15
con Sergio Rubini e Fabrizio Bentivoglio.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1 SYRIANA 17.40, 20, 22.15

SALA 2 THE WEATHER MAN, L'UOMO DELLE PREVISIONI 18.10, 20.10, 22.10

SALA 3 TRUMAN CAPOTE: A SANGUE FREDDO 17.40, 20, 22.15

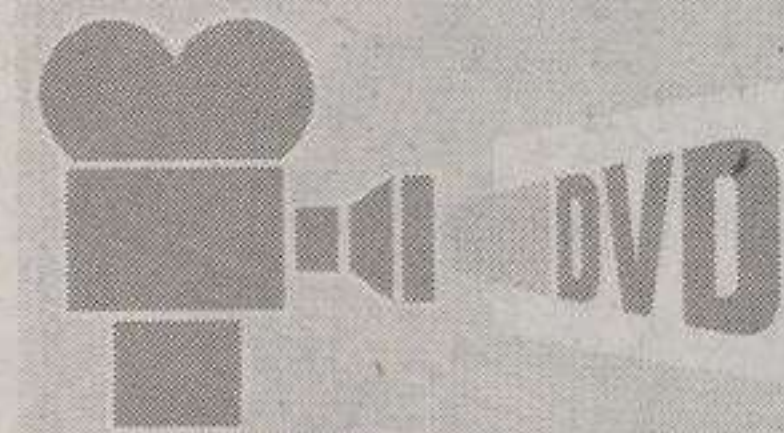
FILM IN DVD Quattro film raccontano il tema del «rise and fall»

Quando nasce una stella cade il suo pigmalione: è il prezzo di Hollywood

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. LORD OF WAR di Niccol
2. THE LEGEND OF ZORRO di Campbell
3. RED EYE di Craven
4. THE ISLAND di Bay
5. QUEL MOSTRO DI MIA SUOCERA di Luketic



FILM PER RAGAZZI

1. LA FABBRICA DI CIOCCOLATO di Burton
2. IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL di Miyazaki
3. PIMPA IN GITA di D'Alò
4. TOM & JERRY FAST & FURRY
5. MADAGASCAR di Darnell-McGrath

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Callisto Cosulich

I film sul cinema, su Hollywood in particolare, sono tanti e così vari che non si è trovato neppure il termine per codificarli. Uno dei temi che s'incontra con maggior frequenza è quello del *rise and fall*, dell'ascesa e della caduta, utile oltretutto a sfatare la leggenda secondo cui il mondo del cinema sarebbe il paradiso terrestre, l'olimpico popolato da gente che ha raggiunto uno status invidiabile, non a caso definita col termine di «divo» o di «stella», al riparo quindi dalle tribolazioni terrene. E, all'interno di codesto tema, troviamo quattro film americani che, nel corso di 44 anni hanno raccontato con poche variazioni la stessa storia: l'ascesa irresistibile di un'attrice dall'anonimato allo *star system* e il contemporaneo, tragico tramonto del suo pigmalione.

Il primo risale al 1932, s'intitola «A che prezzo Hollywood?», è diretto da George Cukor e interpretato da Constance Bennett (l'attrice in ascesa), Lowell Sherman (l'attore in declino) e Gregory Ratoff (il produttore, che fa da intermediario tra il loro destino e il pubblico che «ha sempre ragione»). Il secondo è stato realizzato nel 1937, prodotto da David Oliver Selznick, diretto da William Augustus Wellman, dove l'attrice è Janet Gaynor, l'attore Fredric March, il produttore Adolphe Menjou, cui si aggiunge nel ruolo del perfido press agent un ancor giovane Lionel Stander.

Nel terzo, «È nata una stella» (1954), torna a dirigere Cukor per il produttore Sidney Luft, marito (provvisorio) di Judy Garland, ovviamente nel ruolo della protagonista accanto a James Mason, l'attore,

Charles Bickford, il produttore, e Jack Carson, il press agent. Stesso titolo anche per il quarto, del 1976, diretto da Frank Pierson, che però è ambientato nel mondo del rock; l'attrice è Barbra Streisand e il suo sventurato pigmalione Kris Kristofferson.

Vale la pena di porre attenzione sui due film centrali, quelli del '37 e del '54; il primo reperibile in Dvd per i tipi della Ermitage Cinema di Bologna; il secondo in due Dvd della Warner Home Video. Si collocano in due momenti epocali della evoluzione di Hollywood: il primo agli esordi del cinema a colori; il secondo quando il cinema, per difendersi dalla concorrenza televisiva, pensò (a torto) che bastasse ampliare il formato della pellicola per richiamare il pubblico in sala.

Quello del '37 fu il primo a utilizzare in chiave drammatica il colore negli esterni, cioè a dargli una valenza espressiva. L'altro il primo a utilizzare con mirabili invenzioni espressive il formato gigante, nella fattispecie il Cinemascope. Proprio per questo il suo è uno dei rari casi in cui la visione a domicilio viene penalizzata rispetto a quella in sala.

Ne guadagna il film di Wellman, che non soffre di questi problemi, ragione per cui la drammaticità della vicenda riesce più viva, anche per la superba interpretazione di Fredric March, che gioca mirabilmente con il contrasto tra il glamour del divo e il degrado fisico provocato dall'alcolismo. Particolare curioso: le attrici in ascesa sono entrambe impersonate da dive ormai sul viale del tramonto: tramontano più drammaticamente quello di Judy Garland, che si concluderà, al pari del suo partner nella finzione, col suicidio.



Judy Garland e James Mason in una scena di «È nata una stella» (1954) di George Cukor

Lacrime americane immaginarie

«The Brown Bunny», road movie dell'attore-regista Vincent Gallo

Tra i film destinati direttamente all'home video c'è il caso di «The Brown Bunny» dell'attore-regista Vincent Gallo, presentato in concorso a Cannes nel 2003 e ora disponibile in Dvd grazie alla Sony Home Entertainment.

Si pensa a un attore e s'immagina che, passando dietro la macchina da presa, cercherà la via più facile, per arrivare al successo anche come regista. Non è così, per le ferree strategie dello show business. Ma nessuno, crediamo, le ha trasgredite più di Vincent Gallo, il quale ha debuttato nel '98 con «Buffalo 66», tipico «film di nicchia», e nel 2003 si è ripetuto con un film che più estremo non si può: «The Brown Bunny» appunto. È la storia di un uomo, Bud Clay, che ha perduto l'unico amore della sua vita. Fa il motociclista, che corre in Formula 2. All'inizio lo vediamo girare su un circuito del New Hampshire, per poi imbarcare la moto su un furgoncino e parti-

re per Los Angeles, dove lo attende un'altra corsa. Un *road movie*, dunque, che dura cinque giorni, durante i quali Bud chiede a varie donne di accompagnarlo, per poi lasciarle non appena accettano la proposta. Arrivato alla meta, incontrerà il suo vecchio amore. Ma si separerà di nuovo. Viene il dubbio che tutto sia avvenuto nella sua immaginazione.

A raccontarlo, sembra un melodramma e, stando ai frequenti lamenti di Bud Clay, in effetti lo è. Ma il film sposa la tematica antonioniana del «vuoto» esasperandola dal lato stilistico, moltiplicando e dilatando i tempi morti, che il maestro di Ferrara usa con maggior prudenza. Le «lacrime americane», che esprimono un disperato senso di solitudine e un'autorialità così radicale, da infischiarci della noia che certe interminabili sequenze possono comunicare anche allo spettatore meglio disposto.

MUSICA LEGGERA

«Ovunque proteggi» è il titolo del nuovo album del cantautore, sempre in bilico fra sacro e profano

Capossela, un viaggio costruito come una via crucis

Varie uscite in questo periodo riguardano la leggenda intramontabile di Johnny Cash

ALTRE NOTE

HORMONIZED

AUTORE: THE HORMONAUTS (V2 Records)



Capitolo numero quattro. Gli Hormonauts colpiscono nel segno, ancora una volta. «Hormonized» cattura da studio l'energia delle loro esibizioni live. Festa in testa. Un sound ruvido ma accessibile allo stesso tempo. Rock'n'roll. Tex-mex. Surf. Rockabilly. Punk attitude. Com'era già successo in passato, non manca il singolo radiofonico. Dopo il trattamento di «Staying Alive» dei Bee Gees tocca a «My Sharona». Il tormentone dei Knack, mixato da Max Casacci e Condimix, acquista una nuova forma. Quei buon temponi di Andy (una sorta di Elvis mutoide) Sasso (contrabbasso r&r) e Pinna (batteria hardcore), dopo aver conquistato l'Italia, meriterebbero un successo internazionale. Intanto macinano chilometri.

STARS OF CCTV

AUTORE: HARD-FI (Necessary Records/Warner)



Gli Hard-Fi provengono dai sobborghi londinesi (Staines, Middlesex). Il loro debutto discografico, uscito l'estate scorsa nel Regno Unito, ora è disponibile anche nel nostro Paese. In patria, dopo venti settimane, ha raggiunto la vetta della classifica. Meritatamente. «Stars of CCTV» contiene canzoni di ottimo livello (come «Cash Machine» e «Hard to Beat»). Brit-pop evoluto. Appena sporcato da suggestioni dub, reggae e ska. Un sound morbido che strizza l'occhio al dancefloor. Mantenendo però una sua integrità indie. La forza degli Hard-Fi sta proprio nella tensione continua tra l'approccio mainstream e le radici working class. Consigliato agli amanti di Kaiser Chiefs, Gorillaz e The Streets.

di Ricky Russo

O si ama o si odia. Senza vie di mezzo. Vinicio Capossela è un artista unico nel panorama musicale italiano. Cantautore «maudit». Poeta visionario. Archeologo dei sentimenti. Continua a migliorare disco dopo disco. «Ovunque proteggi» (Warner) lo spinge ancora più in alto. Nell'Olimpo dei grandi. Al fianco dei suoi maestri: Tom Waits, Paolo Conte

Roma, Scicli, Treviso, Scordia, Rubiera, Ispingoli, Montebello, Calitri, Scandiano e Milano. «I luoghi fanno veramente parte del disco, ne sono e ne raccontano l'essenza» spiega Vinicio. Fondamentali anche i contributi di tanti musicisti che hanno partecipato all'impresa: Roy Paci, Marc Ribot, Gak Sato... Infinita la lista degli strumenti utilizzati (bislacchi e tradizionali). Affascinanti e ricche di citazioni le storie raccontate. C'è di tutto. Un oceano immenso in cui perdersi. Senza più ritrovarsi. «C'era una volta in America». Pier Paolo Pasolini. La Roma Antica da kolossal cinematografico. Federico Fellini. L'Ecclesiaste e i Salmi. Il Messico. L'Isola del Tesoro. La Cina. Il mito della Medusa. Il Minotauro. Mosca. Samuel Taylor Coleridge. Musiche da mondi lontani. Eppure così attuali. Un disco indispensabile. Dedicato a tutti quelli che non hanno mai smesso di sognare.

Johnny Cash è una leggenda intramontabile. Uno dei migliori cantanti di tutti i tempi. Solenne. Profondo. Da brivido. In questo periodo il mercato discografico è invaso da numerose uscite che lo riguardano.



Una scena di «Walk the line»

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Partiamo da «Ring of Fire - The Legend of» (Universal). Una raccolta pensata soprattutto per i neofiti. Contiene i classici dell'Uomo in Nero. Canzoni senza tempo: dagli esordi (Sun Records) all'ultimo periodo (Rick Rubin). Imprescindibile anche il cofanetto «At Folsom Prison - At San Quentin» (Sony Bmg): include la ristampa dei famosi concerti tenuti nelle carceri alla fi-

e Fabrizio De André. L'ultimo album è «un viaggio a tappe costruito come una via crucis, in compagnia di angeli e visioni, bevendo ad ogni fermata».

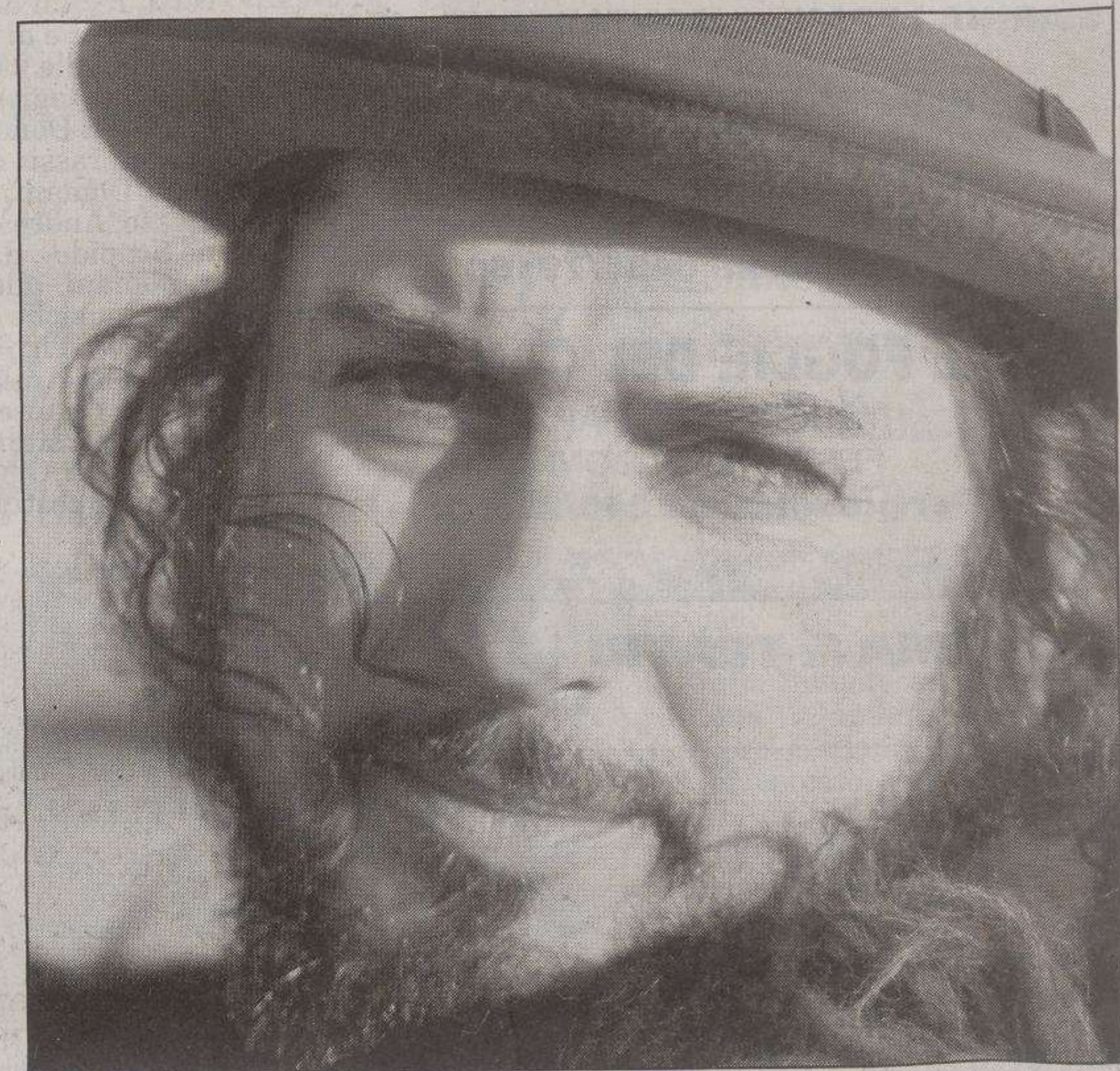
In bilico tra sacro e profano. Scritto di getto. Affidandosi alla «benedizione dell'incontro e sotto l'alta protezione del Gigante e del Mago». Inseguendo le singole canzoni in lungo e in largo per l'Italia. Per stanarle dai luoghi che le tenevano rinchiusi.

ne degli anni '60. Due episodi cruciali nelle vicende umane ed artistiche di Cash. Simboli della rinascita dopo il baratro della droga. Sorprendente infine la colonna sonora del film «Walk the Line» (Sony Bmg). Grazie alla supervisione del produttore T-Bone Burnett, gli interpreti della pellicola hanno eseguito le canzoni originali con straordinaria bravura.

Il film di James Mangold racconta la storia d'amore tra Johnny Cash (Joaquin Phoenix) e June Carter (Reese Witherspoon) contribuendo ad alimentarne il mito.

Sempre a proposito di «monumenti» che hanno scritto la Storia del Rock. È uscito il primo «vero» disco solista di Ray Davies. L'ex colonna portante dei Kinks ha pubblicato «Other People's Lives» (V2 Records/Edel). Un'opera di grande intensità. Dal sapore classico. Eppure capace di reggere il confronto con le nuove generazioni. Ci sono talmente tante buone canzoni che può conquistare chiunque. Non solo i nostalgici. O i lettori di «Buscadero». Il ritorno non si esaurisce qui. Il padrino del Brit-Pop ha, infatti, annunciato un tour estivo e un nuovo musical.

Il cantautore e poeta Vinicio Capossela



Anche una cover di Lou Reed nel nuovo Moby Coldcut, alle origini del campionamento

Il 13 marzo uscirà «Moby: Live. Hotel Tour 2005» (Mute Records/Emi). Ritorna sul mercato discografico il newyorchese Richard Melville Hall, meglio conosciuto con lo pseudonimo di Moby. Artista contraddittorio, ma di grande successo. L'imminente uscita è un box con dvd e cd. La parte video contiene: un live registrato durante l'ultimo tour (dove non mancano i classici, anche una cover di Lou Reed), cinque videoclip ed alcuni filmati inediti. Buono anche il materiale audio. Tredici remix ad opera di fuoriclasse come Mylo, Tiga, Steve Angello, Benny Benassi, Superdiscout... In ambito indie, tra le uscite più esaltanti dell'ultimo periodo: Gomo «Best

of» (Santeria/Homesleep/Audioglobe). Coldcut «Sound Mirrors» (Ninja Tune/Family Affair) e Swearing At Motorists «Last Night Becomes This Morning» (Secretly Canadian/Wide).

Paulo «Gomo» Gouveia è una sorta di Beck portoghese. Da Lisbona con talento. Un folletto eroico. Il suo disco è pura gioia. Pop sbilenco. Ironico e vitale. Canzoni come «Feeling Alive» e «I wonder» stanno conquistando i circuiti alternativi italiani.

I Coldcut sono il progetto di Jonathan More e Matt Black. I primi produttori inglesi a sperimentare la tecnica del campionamento. Correva l'anno 1987. La loro «Say Kids, What Time Is It?» si può

considerare una pietra miliare nell'arte del remix come lo intendiamo oggi. Come se non bastasse, More & Black sono gli inventori del trip hop e i responsabili della Ninja Tune (Dj Food, Funki Porcini, Kid Koala, Cinematic Orchestra). Quindi dei maestri. Ancora sulla cresta dell'onda. L'ultimo disco ce li mostra in forma smagliante. I due centrifugano con sapienza rap, funk, rock, blues.

Concludiamo con gli Swearing At Motorists. Decisamente interessanti. Originari dell'Ohio. Sono in due: Dave Doughman (voce e chitarra) e Joseph Siwinski (batteria). Suonano rock. Sfuocato. Lo-fi. Siamo dalle parti degli Hüsker Dü, Dinosaur Jr e Folk Implosion.

SCAFFALE

IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL

GENERE: ANIMAZIONE
Regia: HAYAO MIYAZAKI

LUCKY RED
Durata: 119'



Se l'incipit di «La città incantata» ricorda le inquietanti atmosfere di certi film di David Lynch, le immagini di «Il castello errante di Howl», l'ultimo film di Miyazaki, provengono direttamente dall'arte fantastica, o dal «Casanova» di Fellini, o dai kolossal hollywoodiani, quando ritraggono le folle ed episodi di guerra.

DEMONLOVER

GENERE: THRILLER
Regia: OLIVIER ASSAYAS
Interpreti: Connie Nielsen, Charles Berling, Chloe Sevigny e Cina Gershon.

MILLENNIUM STORM
Durata: 129



Visto a Cannes, in Italia passato direttamente sul circuito home video, questo film di Assayas è una sorta di «Fantomas» catapultato nell'era del virtuale, un noir ambientato in ambienti asettici e ipermoderni. Bellissimo nella prima metà, ha il torto poi di impigliarsi negli ingranaggi da lui stesso creati.

LA SPOSA CADAVERE

GENERE: ANIMAZIONE
Regia: TIM BURTON e MIKE JOHNSON
Durata: 76'



L'ultimo capolavoro di Tim Burton che, con l'assistenza di Mike Johnson, trasforma un'antica lugubre fiaba russa in una classica «commedia del matrimonio», di quelle che contribuiscono alla grandezza di Hollywood negli anni '30: una commedia in cui il mondo dei morti prevale per simpatia su quello, arido, dei vivi.

LA DECIMA VITTIMA

GENERE: FANTASCIENZA
Regia: ELIO PETRI

SURF VIDEO
Durata: 90'



Da una novella di Robert Sheckley, nel «libro d'oro» della letteratura fantascientifica, un film anomalo nella produzione italiana degli anni '60. Eliminate le guerre, la morte violenta diverrà puro spettacolo tv, intramontabile da spot. Un reality show ante litteram. Allora accolto con sospetto, oggi andrebbe rivalutato.

LIBRI Saggio del massmediologo Klaus Davi edito da Marsilio

I contaballe della politica sono disposti a tutto pur di andare al potere

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. MOCCIA, HO VOGLIA DI TE Feltrinelli
2. ROSSANDA, LA RAGAZZA DEL SECOLO SCORSO Einaudi
3. VOLO, UN POSTO NEL MONDO Mondadori
4. CAMILLERI, PENSIONE EVA Mondadori
5. MORI, NATA IN ISTRIA Rizzoli

NARRATIVA STRANIERA

1. CORNWELL, IL PREDATORE Mondadori
2. CUSSLER, VENTO NERO Longanesi
3. BEN JELLOUN, MIA MADRE LA MIA BAMBINA Einaudi
4. WATAIA, INSTALL Einaudi
5. NOTHOMB, ACIDO SOLFORICO Voland

SAGGISTICA

1. ECO, A PASSO DI GAMBERO Bompiani
2. SARTORI, MALA COSTITUZIONE Laterza
3. HALUPKA-VERONESE, TRIESTE NASCOSTA Lint
4. ANDREOLI, LETTERA A UNA INSEGNANTE Rizzoli
5. CIPOLLA, ALLEGRO MA NON TROPPO Mulino

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUP (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Gloria Gelsi

di Renzo Sanson

I comizi politici forniscono spunti di riflessione ai linguisti, ai sociologi e ai comici. Come Antonio Albanese - in questi giorni in scena al Teatro Cristallo di Trieste - che nella sua galleria di personaggi ha inserito il politico Cetto La Qualunque e si è inventato anche un Ministro della Paura (perché «una società senza paura è una società senza fondamento»). Ma qual è la caratteristica che li accomuna, quella che colpisce di più? Promettono mari e monti a tutti.

E allora uno si chiede: la menzogna è davvero irrinunciabile per vincere in politica? I politici sono tutti «contaballe», almeno in campagna elettorale (ci siamo), quando «il linguaggio, il posizionamento e la grammatica favolistica s'impadroniscono del discorso pubblico». Lo sostiene il massmediologo Klaus Davi nel saggio «I contaballe. Le menzogne per vincere in politica» (Marsilio, pagg. 255, euro 12,00). «Più il confronto politico si fa aspro - sostiene l'editorialista della "Stampa" - e più il ricorso alla narrazione fiabesca si trasforma in una necessità per chi deve comunicare il proprio progetto politico».

Le favole, infatti, «hanno un insegnamento morale, un lieto fine e tramandano un racconto popolare», un requisito indispensabile a ogni leader, in tutto il mondo e a tutte le latitudini. E ogni politico, secondo Davi, ha la sua fiaba di riferimento. «Luca azzurra» dei fratelli Grimm - il racconto del soldato che diventa principe grazie alla luce azzurra datagli da una strega - è ad esempio quella che si addice all'attuale Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

lusconi, «il primo a capire che l'uso di un linguaggio favolistico ben dosato avrebbe attivato forti meccanismi di consenso senza alienare la fiducia degli elettori». Con Berlusconi il racconto popolare è diventato - dice Davi - «esplicito, plateale». Al «Brutto anatroccolo» di Andersen si può accostare, invece, il leader dell'Unione, Romano Prodi, per il quale «il clima è ostile, non solo per il contesto ambientale, ma anche per una vera e propria denigrazione personale, proprio come nel caso del brutto anatroccolo».

Ma perché la comunicazione politica ricorre al simbolismo e al linguaggio delle favole? Non necessariamente per occultare la realtà - sostiene il massmediologo - bensì, più direttamente, per esprimere con maggiore efficacia il suo messaggio. Alle favole ricorrono uomini politici di ogni calibro e specie, di ogni schieramento e nazionalità - oltre a Berlusconi e a Prodi vengono citati, fra gli altri, Nixon, Carter, Mitterrand, Bush e perfino Bertinotti - per conquistare voti, ma anche per attivare ampi meccanismi di consenso che attingono direttamente dall'inconscio collettivo (obnubilato dal Grande Nulla televisivo). Le conseguenze - ammonisce Davi - possono essere molto serie, come nel caso dell'attuale politica Usa, che ha portato la manipolazione e l'inganno a essere riconosciuti come tratti identitari della presidenza di George W. Bush.

«I contaballe» è un libro che cerca di far comprendere i meccanismi di persuasione ai quali ricorrono certi politici pur di farsi eleggere, e che, al tempo stesso, mette in luce le responsabilità di quegli elettori che scelgono di votare chi sostiene... l'insostenibile.



Antonio Albanese in questi giorni a Trieste nei panni del «comiziante» Cetto La Qualunque

Sarò la tua bambina folle

Dal 14 marzo sarà in libreria il terzo romanzo di Paola Pitagora

Si intitola, diversamente da quanto annunciato tempo fa, «Sarò la tua bambina folle» il nuovo, terzo romanzo di Paola Pitagora che Baldini Castoldi Dalai manderà in libreria martedì 14 marzo.

Tra verità e invenzione, l'attrice e scrittrice ci racconta con ironia un insolito dietro le quinte delle ombre gialle che fa riflettere sul significato del mestiere di attore nel mondo di oggi.

Roberto P. era una persona originale e squisita, era un attore dalla carriera impegnata, che aveva avuto un momento di celebrità grazie alla partecipazione a una reality tv pomeridiana, dopo il quale, cinque anni fa, è sparito nel nulla.

Nessuno lo ricorda più sino a quando, nascosto in un camerino, viene ritrovato il suo diario, in cui si legge la cronaca della sua ultima travagliata tournée e si scopre che durante quest'ultima ha assistito a un fatto criminoso.

Il diario di Roberto P. si trasforma, pagina dopo pagina, nella spietata autoanalisi di un uomo che cerca nel teatro il riparo dalle fauci dell'esistenza, ma che sulla scena fatica a guardare i compagni negli occhi. Un uomo abituato alla solitudine, allo spaesamento tra le diverse realtà, quella del quotidiano, quella del palcoscenico e quella onirica, ma anche capace di ironia e conscio dei propri limiti, dichiarandosi autocraticamente «attore di minimo calibro, non mezzacala nell'anima», incapace a rinunciare alla propria passione per quel mondo, come diceva Pirandello, dove si gioca a fare sul serio.

La Pitagora, attrice di successo sin dai tempi dei primi «Promessi sposi» tv e attualmente impegnata nella fiction «Incantesimo», ha pubblicato l'autobiografia «Fatto d'artista» nel 2001 con l'editore Sellerio e, per Baldini Castoldi Dalai, il romanzo «Antigone e l'onorevole» nel 2003.

MUSICA CLASSICA

Aveva l'ambizione di diventare un concertista, ma, dubitando di riuscire ad eccellere, lasciò perdere

Charlie Chaplin, gran maestro delle musiche da film

Il geniale attore, regista, sceneggiatore e produttore fu anche compositore prolifico

di Rossana Paliaga

«Avevo grandi ambizioni di diventare un concertista, ma dato che con il tempo mi rendevo conto che non avrei mai raggiunto l'eccellenza, lasciai perdere», così racconta Charlie Chaplin nelle proprie memorie di una rinuncia che in realtà non ha mai significato totale abbandono. Il desiderio di occuparsi di musica ha infatti preso una via secondaria e

parallela nel percorso di un artista che si è immerso nell'arte cinematografica con la volontà di assimilarla nella sua totalità, diventando geniale attore, regista, sceneggiatore, produttore ed autore delle musiche dei propri film. La raccolta di colonne sonore chapliniane di più recente uscita è quella proposta dall'etichetta Vogue, che comprende una serie di incisioni risalenti ai primi anni '70.



Chaplin con Jackie Coogan

Sir Charles Chaplin sviluppa la propria passione per la musica trascorrendo l'infanzia su palcoscenici da sobborgo assieme alla madre, modesta cantante. Nell'ambiente del music-hall apprende a suonare violino, violoncello e pianoforte. Scoperto dal cinema, debutta per la Keystone. Con la fondazione della United Artists Corporation si assicura la possibilità di essere per il cinema un artista totale che segue in prima persona ogni fase della creazione. Fondamentale per lui è il ruolo della musica, quell'elemento capace di dare alla scena l'inconfondibile «mood» che ne caratterizza le sfumature espressive. È emblematico il fatto che Chaplin abbia reagito con diffidenza all'avvento del sonoro, rispondendo invece con interesse alla possibilità di utilizzare un commento musicale perfettamente sincronizzato per le immagini, introdotto con «Luci della città» (1931), in cui rende eterno il motivetto latino «La Violetta» di José Padilla.

Pur avendo ideato la musica di gran parte dei propri film, Chaplin non si è mai calato nei panni di un compositore. È stato sempre soltanto autore di moti-

prio lavoro, lamentandosi di chi voleva appiccicare alle scene comiche una musica che fosse soltanto divertente. Il suo concetto di buona musica per il cinema non era professionale, bensì un istinto legato al contesto e all'efficacia filmica di un brano, fatto testimonianza del rifiuto di arrangiamenti troppo complessi e partiture «troppo nere».

Chaplin disse inoltre che la musica da film non deve mai suonare come musica da concerto, ed è quello che fa Michel Villard con i suoi arrangiamenti e la direzione di un'orchestra che sa cogliere l'atmosfera ma la rende con un suono secco, essenziale, dove la melodia, sostenuta a volte da un violino solista o colorata dai mandolini, è assoluta protagonista, come voleva lo stesso autore.

Alcuni estratti si limitano a essere musica di commento: è il caso delle musiche da «Vita da cani», «Il grande dittatore», «Il pellegrino», «La febbre dell'oro». Esiste poi una ispirata dimensione sentimentale che rivive nelle musiche del suo ultimo film, «La contessa di Hong Kong», ma anche nel motivo portante di «Luci della ribalta», per la cui colonna sonora ha conquistato un tardivo Oscar.

Charlie Chaplin in una scena di «Vita da cani» (1918)



Arie verdiane del baritono Leo Nucci in una raccolta degli anni Ottanta

Il cd-ritratto è una tappa obbligata per ogni cantante, che attraverso questo documento sonoro consegna alla storia i propri cavalli di battaglia. Il baritono Leo Nucci ha scelto di affidare a una nuovissima monografia discografica prodotta dalla Decca una collezione di perle verdiane. La scelta testimonia un legame di lunga data del cantante con questo repertorio ed è al tempo stesso il più comprensibile degli omaggi a un autore che alla voce di baritono ha regalato alcune delle sue pagine più intense e ispirate. Il cigno di Busseto non ha nascosto infatti la propria predilezione per questo registro vocale, regalando le intense «tinte»

delle quali ha vestito soprattutto tormentate figure di padri, custodi di un difficile equilibrio familiare, costantemente minacciato dalla società, lotte di potere, corruzione.

Nucci propone una carrellata di personaggi che l'hanno accompagnato nei maggiori teatri d'opera del mondo: Foscari, Macbeth, il Conte di Luna, Don Carlos, Renato e soprattutto Rigoletto, ruolo che, assieme al Figaro rossiniano, gli ha regalato alcuni dei suoi maggiori successi fin dai primi anni '70.

Cantante dal timbro luminoso e dal fraseggio raffinato, armonioso nella composta espressività dei recitativi, sicuro e brillante nel registro acuto, nelle

registrazioni proposte convince soprattutto per i momenti più lirici, come nella delicata interpretazione dello sfogo del padre afflitto dell'aria del doge Foscari «O vecchio cor», nella cantabilità dell'aria di Miller «Ah! Fu giusto il mio sospetto» o negli accenti accorati che Renato rivolge alla moglie cretuta infedele («Eri tu...»).

La raccolta comprende una serie di incisioni risalenti agli anni '80, nelle quali Nucci è accompagnato dalle orchestre National Philharmonic, English Chamber Orchestra, Wiener Philharmoniker, Chicago Symphony Orchestra e dall'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Claudio Abbado.

SCAFFALE

IL LUOGO SACRO

AUTORE: HENRY LINCOLN

Casa editrice: SPERLING & KUPFER

euro 18,00



Il «luogo santo» è la regione attorno al villaggio di Rennes-le-Château, dove tutte le chiese, i castelli e le rovine sono allineate lungo complesse ed enigmatiche traiettorie a formare cerchi, stelle, pentagoni, griglie. Un linguaggio geometrico per un messaggio sacro e segreto destinato ai pochi eletti in grado di leggerlo e sopravvivere ai secoli e allo sterminio dei Templari.

LETTERE D'AMORE DI UN GIUDICE CORROTTO

AUTORE: GIORGIO DE RIENZO

Casa editrice: MARSILIO

euro 16,00



Durante il restauro di un alloggio signorile nel centro di Torino saltano fuori due ritratti, un diario e un mazzetto di lettere datate 1889: raccontano di un amore clandestino e di un omicidio. Un materiale da romanzo al quale ha dato una struttura lo scrittore torinese De Renzo, disegnando i contorni di una intrigante e ambigua vicenda, con tanto di giallo finale sorprendente e amaro.

SÌ, NO, MIAMI

AUTORE: LISA FESTA

Casa editrice: MONDADORI

euro 14,00



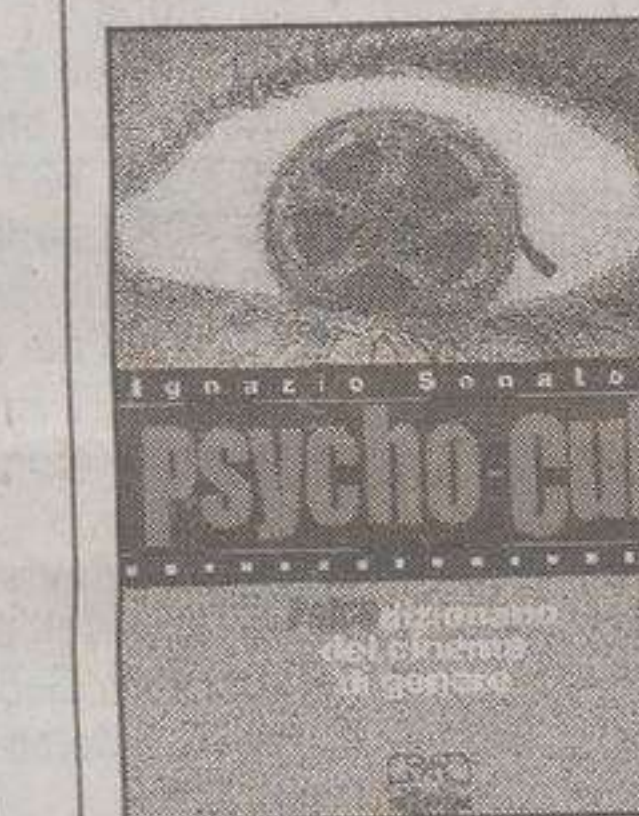
Storia vera di una ragazza normale risalita dall'ictus («quando mi sono svegliata dal coma, qualunque domanda mi facessero, sorridevo e ripeteva sempre le stesse tre parole: «Sì», «No», «Miami») ai tacchi a spillo con un ottimismo sfrontato e una vitalità da schiacciassassi. Lisa Trevisan, detta Lisa Festa per il carattere solare e la gioia, è nata nel 1982 a Castelfranco Veneto.

PSYCHO-CULT

AUTORE: IGNAZIO SENATORE

Casa editrice: CENTRO SCIENTIFICO

euro 14,50



Lo psicodizionario del cinema di genere scritto dallo psichiatra e psicoterapeuta napoletano Ignazio Senatore è, oltre che un utile originale manuale ricco di schede di film e interviste, anche una sfida per rivalutare quel cinema «basso», made in Italy, vituperato per decenni, con cui tuttavia onesti artigiani hanno realizzato lavori più convincenti e visionari di tanti altri registi più blasonati.

RAI REGIONE

La settimana di «A più voci» dedica attenzione alle donne

Oggi, alle 11, apre «A più voci» apre con Tito Perlini che s'interroga sul significato della memoria, personale e storica. Alle 11.30 anticipazioni da un neurocafé dedicato al doppio binario della mente umana, con Paolo Battaglini, Giuseppe Zappalà e Maria Antonella Brandimonte. Marina Rossi continua il suo viaggio fra la gente di mare, con Roberto De Petris. In chiusura i consigli di Mario Sardos Albertini sui problemi della casa. Alle 13.30 «A libro aperto», il programma a cura da Angela Rojac, ideato da Valerio Fiandra, con la partecipazione di Pino Roveredo. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato, con Jozsef Pirjevec e Nedjalko Dacev parleranno dei difficili confini tra Jugoslavia e Austria durante e dopo la Seconda guerra mondiale.

Domeni alle 11 a «Per non essere distratti», a cura di Viviana Olivieri, con il sociologo Augusto Debernardi si parlerà della **Confeconsumatori**. Le problematiche sessuali della coppia sarà l'argomento trattato alle 11.30 nella trasmissione curata da Daniela Picoli. Nel pomeriggio Tullio Durigon si occuperà della rassegna «Dedica» di Pordenone e del calendario delle manifestazioni Pro Loco.

Mercoledì mattina Tullio Durigon ospita le organizzatrici di «Calendidonna», che quest'anno guarda a Oriente. Giovedì alle 11.30 Biancastella Zanini farà una panoramica sul ruolo della donna oggi nella società slovena e croata. Alle 13.30 «Periscopio», a cura di Viviana Olivieri, con Cristina Serra, si occuperà, tra l'altro, del morbo di Alzheimer. Venerdì alle 11 collegamento con Düsseldorf dove vive e lavora l'architetto friulano **Franco Bertosini**. Alle 13.30 Neomi Calzolari ospiterà **Antonio Albanese** per parlare della commedia «Piscopario». Nella rubrica musicale delle 14 si parlerà della «Cenerentola» di Rossini attesa a Trieste l'11 marzo. Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak propone racconti sul primo voto delle donne negli anni '40 e '50 in Friuli, Sicilia e nell'ex Zona B con la partecipazione delle autrici Maria Trevisan Alessandra Tonelli e Maria Giovanna Scavone

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 15.50
OSCAR A «FESTA ITALIANA»

Si parla di cinema a «Festa Italiana», condotta da Caterina Balivo, il mattino dopo la consegna dei premi Oscar. A parlare di fiction saranno Fabio Testi e Simona Cavallari, tra le interpreti della nuova serie del «Commissario Montalbano».

RAI 3 ORE 12.25
SI PARLA DI DECRETO FLUSSI

Si parlerà di decreto flussi oggi a «Tg3 Shukran» con il prefetto Anna Maria D'Ascenzo, capo del Dipartimento per la libertà civili e l'immigrazione, ospite in studio con Luciana Anzalone. E possibile fare domanda, se la badante è già in Italia?

RAI 2 ORE 23.25
GIOVANI A «BRAVOGRAZIE»

Torna «BravoGrazie», il programma condotto da Elena Santarelli che lancia i giovani talenti della comicità. Sul palco i 24 comici, selezionati tra i 18 più importanti festival di cabaret svoltisi in tutta Italia, che si contenderanno il premio Ettore Petrolini.

RAI 3 ORE 10.15
RI-COMINCIAMO BENE

Si propone di commentare assieme ai telespettatori i risultati dell'edizione 2006 del Festival di Sanremo, la puntata odierna di «Cominciamo Bene». In studio l'esperto musicale Mario Pezzola, la cantante Annalisa Minetti, l'annunciatrice tv Rosanna Vaudetti.

MONDO CANE

di Gualtiero Jacopetti, Paolo Cavaia e Franco Prosperi (nella foto).

GENERE: DOCUMENTARIO (Italia, 1962)



ITALIA 1 4.15
Reportage d'annata che documenta cerimonie, abitudini e curiosità di vari popoli della Terra, con particolare riferimento agli aspetti più eccentrici e raccapriccianti. Cinica cavalcata a notte fonda attraverso la violenza nel mondo.

COLPO GROSSO AL DRAGO ROSSO
di Brett Ratner con Jackie Chan (nella foto), Chris Tucker e John Lone.



GENERE: AZIONE (Usa, 2001)

SKY CINEMA MAX 21.00

Un ispettore di Los Angeles tenta di godersi una vacanza a Hong Kong, ma il capo della polizia locale lo perseguita. Parodia abbastanza divertente con tutti gli ingredienti del caso.

THE POOL - INIZIA L'INCUBO
di Boris von Sychowski con Kristen Miller, Elena Uhlig (nella foto).



GENERE: ORRORE (Germania, 2002)

SKY CINEMA MAX 22.40

Alcuni studenti di un liceo praghese organizzano una festa nella piscina comunale della città. Un killer, però, la trasformerà in un massacro. Teen-horror con qualche momento di suspense.

LA RAGAZZA DELLA PORTA ACCANTO
di Luke Greenfield con Emilie Hirsch (nella foto), Elisha Cuthbert e Timothy Olyphant.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)



SKY CINEMA 1 18.35
Il diciottenne Matthew è timido e seccione, finché un giorno si prende una cotta per la sua vicina, la bellissima Danielle, con un passato da pornostar. Allegro film per teenager: così così.

ELEKTRA
di Rob Bowman con Jennifer Garner (nella foto) e Goran Visnjic.



GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 21.00

Las supereroina Elektra, ritornata in vita, diventa un killer. Ma quando si trova a dover uccidere una ragazza e suo padre, l'assalgono i dubbi. Da uno dei registi di «X-Files» un action movie così così...

AMARTI E' IL MIO PECCATO
di Sergio Grieco, con Elisa Cegani (nella foto), L. Rossi, A. Arnova e J. Sernas.



GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1953)

RETE 4 2.40

L'amministratore dei beni di una contessa, scoperte le sue malefatte, si suicida. La figlia chiede allora aiuto al figlio della nobile, che se ne innamora. Dramma strappalacrime.

RAI UNO

06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.35 Cari amici vicini e lontani
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Biagi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick. Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 Il Commissario Rex. Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredita. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

RAI DUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Quanto siamo attori o spettatori?
06.10 Non solo soldi (R)
06.20 La Rai di ieri
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.30 Protestantesimo
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofred-di.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Tribuna Politica
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Sentinella. Il fratello ritrovato. Con A. Young e Garret Maggart.
19.55 Cartoni animati
20.20 TG2
20.30 Disney
20.30 TG2 - 20.30

RAI TRE

06.00 Rai News 24 - Morning
08.05 Rai Educational
08.15 Rai Educational
09.05 Aprili
09.15 Cominciamo bene - Anima. Con L. Coli.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabelli.
10.15 Cominciamo bene. Telefilm.
10.20 TG3 - RaiSport Notizie - 11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofred-di.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Tribuna Politica
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Sentinella. Il fratello ritrovato. Con A. Young e Garret Maggart.
19.55 Cartoni animati
20.20 TG2
20.30 Disney
20.30 TG2 - 20.30

RAI QUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
06.55 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
07.10 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.15 Super partes
07.30 Tre nipoti e un maggiolino. Telefilm.
07.50 Hunter Telefilm.
08.45 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.35 Nestore. L'ultima corsa. Film (commedia 94). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Gerry Scotti.
18.55 TG4
19.35 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Sabrina
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verrissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Peregno.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

06.42 Angelina Ballerina
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
11.25 Sabrina
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verrissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Peregno.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
07.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs. Telefilm.
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives. Telefilm.
12.30 TG La7
13.05 Due south - Due poliziotti a Chicago. Telefilm.
14.05 Gli eroi del doppio gioco. Film (azione 62). Di Camillo Mastroianni. Con Ardo Trieri e Gino Bramieri.
16.00 Atlante - Storie di Uomini e di Mond. Con Natasha Lusheti.
18.00 Jarod il Camaleonte. Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armani.

SKY SKY 1

06.00 Extralarge
06.20 The Terminal. Film (commedia 04).
08.30 La notte degli Oscar
08.50 Going for broke - Una vita in gioco. Film (drammatico 03).
10.25 La notte degli Oscar
10.45 Loading Extra
10.55 Cine Lounge
11.05 Million dollar baby. Film (drammatico 04).
13.20 Sky Cine News
13.50 Cine Lounge
14.00 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia 03).
15.35 La notte degli Oscar
15.55 Cine Lounge
16.05 L'amore ritrovato. Film (drammatico 04). Di Carlo Mazzacurati. Con Maya Sansa e Stefano Accorsi.
17.55 Speciale - Swingers
18.25 Cine Lounge
18.35 La ragazza della porta accanto. Film (commedia 04). Di Luke Greenfield. Con Elisha Cuthbert e James Remar.
20.25 Identikit
20.50 Cine Lounge

FICTION

21.00
> Orgoglio
Prosegue il «capitolo terzo» con Daniele Pecci ed Elena Sofia Ricci.

23.10 TG1
23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.50 TG1 Notte
01.15 TG1 Turbo: A seguire: Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.00 Rai Educational
02.30 Trasgressioni
04.00 Documentario
04.45 Che tempo fa (R)
04.50 Videocomic
05.45 Euronews

TELEFILM

21.00
> Lost
Tre nuovi episodi per il sopravvissuto Matthew Fox e l'evangelista Lily.

23.15 TG2
23.20 Bravo grazie.
00.40 Sorgente di vita
01.10 Ma le stelle stanno a guardare?
01.20 Appuntamento al cinema
01.30 Diritto di difesa. Telefilm.
02.20 RaiNotte
02.25 TG2 Dossier - Le storie (R)
03.05 La voce di Napoli
03.35 La Rai di ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

ATTUALITA'

21.00
> Chi l'ha visto?
Appelli per persone scomparse lanciati da Federico Sgarbi.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Rai Educational
00.35 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FILM

21.00
> Letters from a killer
Thriller interpretato da Patrick Swayze e Roger E. Mosley.

23.15 L'antipatico.
23.30 MCS - Corti di cronaca
23.45 Criminal Intent. Telefilm.
01.15 TRL - Rassegna Stampa
01.45 Pianeta mare.
02.40 Amarti è il mio peccato (Suevia Celeste). Film (drammatico 53). Di Sergio Grieco. Con Elisa Cegani e Jacques Sernas.
04.25 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.

FILM

21.00
> Natale in India
Pochade supercollaudata con Massimo Boldi e Christian De Sica.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.10 Il Diario (R)
02.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
03.10 Grande Fratello
04.30 Amici (R). Con Maria De Filippi.
04.30 Chicago Hope. Telefilm
05.30 TG5 (R)

VARIETA'

21.10
> Le Iene Show
Puntata dedicata al retroscena del Festival di Sanremo. Con Cristina Chiabotto.

23.45 Mai dire grande fratello e figli. Con Giampallesi Band.
01.00 Voglia
02.00 Studio Sport
02.25 Campioni, il sogno (R)
02.35 Studio Aperto
02.45 Secondo voi.
03.25 X - Files. Telefilm. Con David Duchovny
04.15 Mondo cane. Film (documentario 62). Di Franco Prosperi e Paolo Cavaia

SPORT

21.00
> Il processo di Biscardi
Calci e calcio nel bar sport gestito da Biscardi.

00.00 Effetto reale
00.55 TG La7
00.55 25 ore - Il cinema espanso
02.25 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
02.55 Paradise Telefilm.
03.50 Otto e Mezzo (R). Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armani.
04.20 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.25 CNN - News

PREMI

21.00
> La notte degli Oscar
La lunga attesa degli Oscar con la Comencini.

22.40 Speciale - Omaggio a Robert Altman
23.10 La notte degli Oscar
01.45 Extralarge
02.05 Il coraggio di una madre. Film (drammatico 89). Di John Patterson. Con A. Woodard e Garland Spencer.
03.40 Sky Cine News
04.10 La ragazza della porta accanto. Film (commedia 04). Di Luke Greenfield.

SKY SKY 3

09.55 Below. Film (horror 02). Di David Twohy. Con Jason Fletmyng
12.00 Un giorno per caso. Film (commedia 96). Di Michael Hoffman. Con George Clooney e Michelle Pfeiffer.
14.30 Anchorman - La leggenda di Ron Burgundy. Film (commedia 04). Di Adam McKay. Con David Koechner e Steve Carell.
16.40 Save the Last Dance. Film (drammatico 01). Di T. Carter. Con Julia Stiles e Sean Patrick Thomas.
19.05 The Grudge. Film (horror 04). Di Takashi Shimizu. Con Bill Pullman.
21.00 Elektra. Film (fantastico 05). Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner e Terence Stamp.
22.45 Eutropia. Film (commedia 04). Di Jeff Schaffer. Con Scott Mechlowicz.

SKY SKY MAX

10.00 Godsend. Film (thriller 04). Di Nick Hamm. Con Robert De Niro.
12.15 Cypher. Film (thriller 02). Di Vincenzo Natali. Con David Hewlett e Lucy Liu.
14.00 Ore disperate. Film (drammatico 90). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke.
15.50 La notte degli Oscar
16.10 The missing. Film (western 03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette
19.00 Il tulipano d'oro. Film (avventura 03). Di Gerard Krawczyk. Con Perlelope Cruz e Vincent Perez.
21.00 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione 01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
22.40 The Pool - Inizia l'incubo. Film (horror 01). Di Boris von Sychowski. Con Jason Liggett e T. Grasshoff.
00.20 La notte degli Oscar

SKY SKY SPORT

06.15 Sky Calcio (R): Liga: Málaga-Valencia
08.00 Sky Calcio (R): Serie C1: Pro Patria-Genoa
09.45 Sky Calcio (R): Serie C1: Manfredonia-Napoli
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Parma
13.15 Serie A Highlights
14.30 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Empoli
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Roma-Inter
18.00 C'era una volta: Juventus-Milan
19.00 Sport Time
20.00 Flash News
21.00 Premier League
20.05/2006: Wigan-Manchester United
23.00 Fuori zona
00.30 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 C'era una volta
02.00 Mondo gol
03.15 Sky Calcio (R)

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Top 100
13.00 Date my mom
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 MTV
15.30 Room Raiders
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV Rock Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Next
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo
21.00 A night with...
22.30 Flash News
22.35 The 70s show. Telefilm
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm
23.05 Movie special
00.00 Punk'd
00.30 Brand New

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oriscopio
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Inbox
13.30 TV Diary
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diary
20.00 Rotazione musicale
20.50 Rubrica
21.00 Libero di sera
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 Extra
00.30 The Club.

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Documentario
10.10 Musa TV
10.30 Buongiorno con Tele 4
11.05 Valeria
11.35 Un volto, due donne
11.50 Girotondo sportivo
12.05 Orario continuato informazione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Trendy
15.00 Palacastrol Trieste
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diary
20.00 Rotazione musicale
20.50 Rubrica
21.00 Libero di sera
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 Extra
00.30 The Club.

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità
15.00 Slovenia Magazine
15.30 Documentario
15.55 Musicale
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e dintorni
17.45 Il misfatto
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione. Con Enzo Santesa.
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Est - Ovest
23.30 Meridiani in lingua slovena
00.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50; Oriscopio: 9.15; Rassegna stampa triveneta: 8.45, 10.45; Meteorom e Meteorom: 12.10, 12.45, 19.45; Punto Meteo: 10.45; L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory: 11.10; Rubrica d'attualità: 12.25; Borsa valori: 12.45; 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.P.m. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero»; 17.10: «B.P.m. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: B.P.m. the best of r&b con Giuliano Rebonati.

COLONNA ATTREZZATA PER DOCCIA
• CON GETTI IDROMASSAGGIO
• MISCELATORE TERMOSTATICO
PIÙ DOCCETTA MULTIFUNZIONI
€ 483,00



CENTRO BAGNO & Cucine
di Pincin Luciano

TRIESTE • Strada di Fiume, 19 • Tel. 040.942727 • Fax 040.942728 LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO www.centrobagno.com



5 ANNI DI GARANZIA

€ 33,00

€ 39,00

€ 42,00

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
 SPECIALIZZATI
 IN TRASPORTI
 FUNEBRI
 NAZIONALI ED
 INTERNAZIONALI
 TIPA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORANZE FUNEBRI S. GIUSTO

OPICINA TRIESTE Via Nazionale, 32 tel. 040 211399 • fax 040 2155392	TRIESTE Via della Zona, 7/b tel. 040 636681 • fax 040 3479959
TRIESTE Via della Pietà, 5/b tel. 040 369696 • fax 040 3487704	TRIESTE Via Torbianca, 37/a tel. 040 660755 • fax 040 3479959



Da sinistra un mezzo del 118 presta aiuto ad alcuni automobilisti; l'uscita autostradale di Padriciano e il quadrivio di Opicina mandati in tilt dalla forte nevica, che ha creato non pochi disagi alla circolazione, soprattutto sull'altipiano, dove in poche ore il termometro è sceso di dieci gradi (Fotoservizio di Claudio Tommasini)



Nel pomeriggio di ieri un'improvvisa precipitazione ha mandato in tilt la viabilità sull'altipiano. In meno di mezz'ora la temperatura è calata di dieci gradi

Bufera di neve paralizza in poche ore il Carso

Mexxi Anas in ritardo: turisti e ciclisti dispersi sulle strade hanno chiesto aiuto con i telefonini e gli sms

di Claudio Ernè e Elisa Lenarduzzi

La neve è arrivata in anticipo sulle previsioni dei meteorologi che avevano parlato della serata. Invece alle 16 i primi fiocchi hanno imbiancato l'altipiano. Mezz'ora dopo era bufera, tant'è che decine di turisti, devianti dalla polizia su percorsi meno disagiati, hanno perso l'orientamento e hanno dovuto affidarsi ai telefonini per chiedere soccorso o informazioni.

Sul Carso da Sistiana a Ferneti, da Opicina a Basovizza e Pese è stato il caos perché la tormenta si è scatenata proprio nell'ora del rientro, mentre la temperatura raggiungeva lo zero. In meno di mezz'ora la colonna di mercurio è precipitata di dieci gradi. «Un fenomeno che accade due, tre volte in dieci anni» spiega Renato Colucci dell'Ismer-Cnr, nonché curatore della Stazione meteorologica dell'Alpina delle Giulie a Borgo Grotta Gigante.

Le raffiche di bora, sostituite allo scirocco che ieri aveva soffiato per tutta la mattinata, ha messo in gravi difficoltà la prima corsa ciclistica della stagione, organizzata dall'Unione dei cir-

li sportivi sloveni. Una ventina di corridori si sono rifugiati nella caserma dei pompieri di Opicina. Erano pao-nazzi, avevano perso sensibilità alle mani e ai piedi. Non avevano con sé gli indumenti pesanti che nelle tappe alpine del Giro d'Italia proteggono gli scalatori dal freddo delle discese.

Su 170 partenti sono arrivati al traguardo poco più di venti ciclisti. Altri, la maggioranza, si sono ritirati quando la pioggia si è trasformata in neve. Sul Carso ne sono caduti tra i 15 e i 20 centimetri. Mezzo metro di neve a Lubiana e Postumia in meno di sei ore. Gli accumuli provocati dalla bora a Pese hanno raggiunto l'altezza di oltre un metro, mentre

la temperatura non è mai scesa al di sotto del -1.

Come se non bastasse, un fulmine ha colpito una centralina di trasformazione elettrica, mettendola fuori uso, lasciando così al buio e al freddo una ventina di abitazioni di via di Prosecco a Opicina. Ieri a tarda sera gli operai stavano ancora lavorando al ripristino.

Il caos è stato grande ma fortunatamente ieri la circolazione era interdetta ai Tir e ai camion. Non si contano gli incidenti, le uscite di strada e i tamponamenti. Il più spettacolare sullo svincolo che da Ferneti porta alla Grande viabilità, sulla bretella in direzione di Trieste. Due macchine si sono tamponate; una terza non è riuscita ad evitarle e si è rovesciata finendo ruote all'aria. Quattro i feriti trasportati all'ospedale di Cattinara, fortunatamente non in gravi condizioni. Va segnalato che fino alle 17 le ambulanze hanno potuto circolare solo grazie alla prevedenza dei dirigenti del 118, che, sapendo dell'imminente nevica,



Un ciclista stremato dalla bufera a Longera (Lasorte)

avevano attrezzato con pneumatici da neve e catene alcuni dei loro mezzi.

Gli spazzaneve dell'Anas sono entrati in azione con ritardo, mentre quelli dell'Accegas sono intervenuti per primi, cercando di liberare le strade cittadine più imper-

vie. La precedenza, come sempre è stata data alle vie di accesso all'ospedale di Cattinara. Qui sono stati impiegati tre mezzi. Quattro invece hanno lavorato sull'altipiano, ma anche sul bivio H, di pertinenza dell'Anas. L'ultimo mezzo targato Comune

ha poi lavorato nella zona di Roiano alta.

Come sempre accade in queste situazioni meteo, è stata chiusa al traffico via Bonomea. Bloccata anche strada Nuova per Opicina, a causa delle tante vetture finite di traverso. Molti avevano già sostituito i pneumatici invernali con altri meno tassellati. Altri non avevano nel bagagliaio le catene.

Tra le 16.30 alle 18 si è formato un'unica colonna di vetture in fuga dalla neve verso la città. Inevitabili le fermate, gli ingorghi, le scivolate.

Anche i bus della Trieste trasporti sono stati presi alla sprovvista dall'anticipato arrivo della perturbazione. La linea 50 è stata sospesa, la 3 non ce l'ha fatta a raggiungere via Commerciale alta e Conconello. La linea 4 ha escluso dal suo percorso Campo Romano, come peraltro è previsto dal Piano Neve. La 35 si è fermata a Sotolungara, la 38 a largo Osoppo. Niente mezzi di trasporto pubblico a Banne, Gropada, Prebenico e Carezana.

La polizia urbana ha schierato sette vetture e una trentina di vigili. In serata verso le 21 la neve ha quasi cessato di cadere. Ultimi fiocchi su Trebiciano, Basovizza e Pese, con l'incognita del rischio gelate nel corso della notte.

In città verso le 22 il termometro era due, tre gradi al di sopra dello zero. Sull'altipiano la colonna di mercurio segnava qualche decimo di grado sotto lo zero. Oggi la bora dovrebbe aumentare di intensità.

c.e.

PROBLEMI IN MARE

Quattro velisti si salvano abbandonando le barche

L'improvvisa bufera di neve che ieri si è abbattuta su tutta la città non ha creato grossi disagi solo al traffico e alla circolazione via terra: anche in mare alcune barche si sono trovate in forti difficoltà a causa del repentino cambiamento delle condizioni del vento e del mare.

Ieri pomeriggio, infatti, quattro giovani atleti della Società triestina della vela si stavano allenando al largo della loro sede a bordo di due mezzi della società, guidati a distanza dal loro allenatore a bordo di un gommone motorizzato.

Quando la bora ha iniziato a soffiare con più violenza i ragazzi, in evidente difficoltà, sono stati immediatamente recuperati dal loro allenatore e portati in salvo sulla riva a bordo del gommone.

Viste le difficili condizioni meteorologiche, però, i responsabili della società velica hanno preferito non rischiare ulteriormente per recuperare anche le due imbarcazioni a vela, che sono state quindi abbandonate in balia delle onde.

Uno dei residenti della zona, però, vedendo dalla propria abitazione le due barche in balia del forte vento e credendo che al loro interno ci fosse qualcuno in difficoltà, ha subito dato l'allarme alla Capitaneria di Porto, che è accor-



Ingorgo sulle strade innevate

sa sul posto coadiuvata dai mezzi dei vigili del fuoco.

Dopo aver visto che l'allarme era rientrato e che le persone in difficoltà erano già state messe in salvo, i mezzi di soccorso sono tornati nella propria sede, mentre le due barche verranno recuperate stamattina dalla stessa società velica.

Oltre a questo incidente, verificatosi al largo del pontile Istria, il repentino cambiamento delle condizioni atmosferiche ha poi creato difficoltà anche a un'altra barca, che ieri pomeriggio si trovava in prossimità dello scalo di Porto San Rocco a Muglia. In questo caso, però, l'imbarcazione è stata prontamente recuperata dal circolo nautico locale.

e. le.

CARENTE IL PIANO EMERGENZA

Addetti ai lavori spiazzati dall'anticipo del fenomeno, che era previsto per la serata

Bucci non commenta: «C'è la par condicio»

«Francamente la precipitazione nevosa è arrivata un po' prima di quanto ce l'aspettavamo» ha affermato l'ingegnere. «Ma eravamo pronti, grazie alle previsioni meteo. Cinque nostri mezzi stavano lavorando già nel primo pomeriggio e un sesto lo ha fatto tra le 17.15 e 17.30. Il nostro primo impegno è stato quello di tenere aperte al traffico le strade che

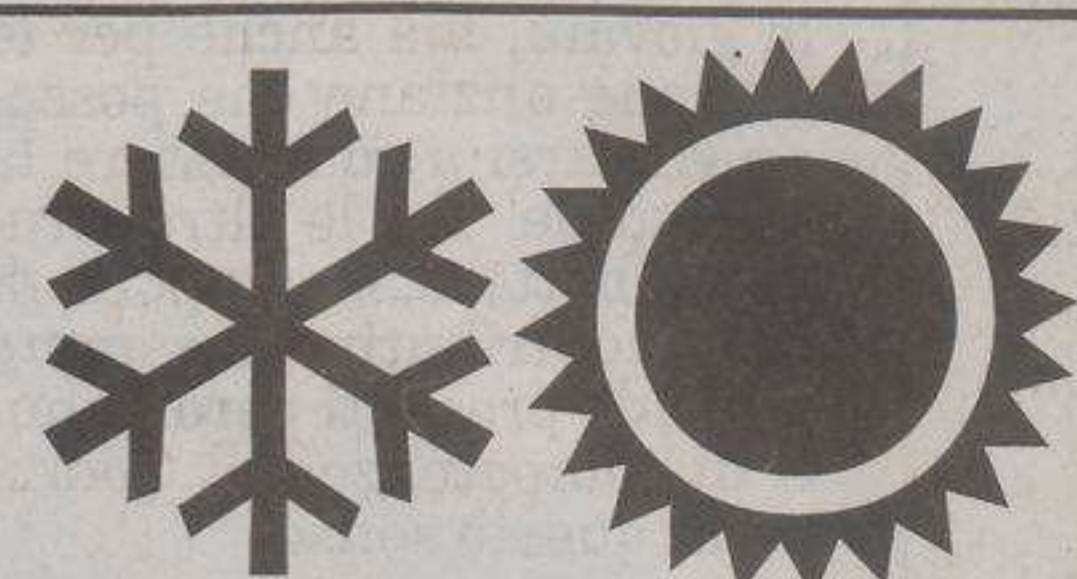
portano all'Ospedale di Cattinara e alle parti alte della città. Strada Nuova per Opicina, strada del Friuli, Sotolungara, San Luigi e il Cacciatore. Il coordinamento di tutta l'operazione spetta comunque i vigili urbani che tengono sotto controllo dalla loro centrale operativa tutta la viabilità. L'arrivo gran parte delle informazioni».

«Siamo stati informati

delle prime avvisaglie della nevica alle 15.56. Un attimo dopo abbiamo dato l'allarme all'Accegas, all'Anas, alla Provincia, come prevede il piano neve messo a punto tre anni fa, quando era nostro comandante Bernardina Mantovani» confermano gentilmente al Centro radio della polizia municipale.

«Le ore più pesanti e difficili sono state quelle tra

le 16 e le 18. Molti non avevano nel bagagliaio le catene e alcune auto sono finite di traverso. Fortunatamente non circolavano i camion. Poi garbatamente con l'intervento delle lame degli spazzaneve, con il sale sparso a quintali e con la diminuzione del traffico, la situazione della viabilità sulle strade principali si è via via normalizzata».



Siamo in "clima" di grandi offerte
 EcoIncentivi fino a **5.000 Euro** e minirate a partire da **60 Euro**.



Panda Van

Punto Van

Doblo Cargo

Scudo

Ducato

Panda Van N1 Clima 4 posti EcoIncentivo **1.400 €**, rate mensili a partire da **60 €**
 Punto Van N1 Clima 4 posti EcoIncentivo **3.000 €**, rate mensili a partire da **70 €**
 Nuovo Doblo Cargo 1.3 Multijet SX Clima EcoIncentivo **2.000 €**, rate mensili a partire da **80 €**
 Scudo Comfort 1.9 Jtd Clima EcoIncentivo **4.000 €**, rate mensili a partire da **100 €**
 Ducato 15q. Gv 2.8 Jtd Clima EcoIncentivo **5.000 €**, rate mensili a partire da **140 €**

LUCIOLI FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Brigata Casale 1 • Tel. 040 828281

E-mail: info@luciolli.it

Esempio: Panda 1.1 Active N1 4 posti: Listino 11.080, EcoIncentivo € 1.400, prezzo scontato € 9.680, 24 rate da € 60 + 48 rate da € 231,72 T.A.N. 6,50%, T.A.E.G. 7,47%. Salvo approvazione finanziaria



AMMINISTRATIVE A cinque settimane dal voto la seconda indagine realizzata per il Piccolo delinea l'orientamento dell'elettorato locale

Swg: centrosinistra al 50%, Cdl al 44,2

La forbice si amplia a livello provinciale: la coalizione schierata con Bassa Poropat sale al 51,5%

I partiti che sostengono il candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato otterrebbero il 50%, quelli schierati con il ricandidato di centrodestra Roberto Dipiazza il 44,2%. Una forbice in ampliamento se si consideri l'intero territorio provinciale: le liste al fianco della Cittadina Maria Teresa Bassa Poropat per la presidenza della Provincia arriverebbero al 51,5%, quelle che sostengono Fabio Scoccimarro, ricandidato della Casa delle libertà, sarebbero al 43,5%. Le formazioni «terze» si dividerebbero un altro 5%. Così, a cinque settimane dal 9 aprile, l'orientamento di voto espresso dai triestini in un sondaggio - il secondo dopo quello di fine gennaio - commissionato dal Piccolo alla Swg.

COMUNALI Lo schieramento di centrosinistra (quello che sostiene Rosato, anche se il Nuovo Psi a livello nazionale sta con la Cdl) sarebbe in calo di due punti rispetto al 52% di fine gennaio. Il 50% di consensi farebbe comunque compiere alla coalizione un balzo in avanti sul 44,5% delle comunali 2001, anche se risulterebbe inferiore ai dati di regionali 2003 e europee 2004 e in linea con le scorse politiche. Sostanzialmente invariate le preferenze a Ds e Margherita, ora in liste separate, rispetto all'Ulivo del 2001. Rilevante, osserva Roberto Weber della Swg, il risultato dei Cittadini con Rosato che nelle intenzioni di voto scendono di un punto rispetto a un mese fa ma risultano assestati sul 10,5%, laddove in Provincia la stessa lista - come «Cittadini per Bassa Poropat» - si fermerebbe al 5%: «Il nome di Rosato ha un proprio peso», commenta Weber, «che potrebbe però redistribuirsi nell'urna» dove anche la Margherita - e forse qualche altra formazione - avranno nel proprio simbolo il nome del candidato.

Nel centrodestra, Forza Italia recupererebbe un punto e mezzo su un mese fa salendo al 18,5%, restando però ben lontana dal 33% del 2001. Lievemente in flessione la Lista Dipiazza, comunque assestata su un 6,5%. Quanto ad altre formazioni, la Lista autonomia e giustizia di Rovis e De Gioia con il suo 1,8% supererebbe a oggi la Lista per Trieste posizionata all'1,5%. Ma su liste di minore entità, avverte la Swg, i margini di errori sono alti.

PROVINCIALI Qui il sondaggio delineerebbe una forbice più ampia, con il centrosinistra che pur scendendo di due punti e mezzo rispetto al mese scorso supera comunque il 46,8% delle provinciali 2001. Dentro lo schieramento, il divario più forte rispetto a quella annata riguarderebbe i Cittadini, che però cinque anni fa si chiamavano Lista Ily, mentre buona risulterebbe la situazione in casa Ds. Il centrodestra è indietro di quattro punti, con l'attuale 43,5%, rispetto al 47,8% del 2001. Nel sondaggio, all'appello del centrodestra mancano la Democrazia Cristiana, e le Liste civiche Dipiazza 2006 per Scoccimarro fino a pochi giorni fa ufficialmente ancora non scese in campo.

LO SCENARIO Il sondaggio, rileva Weber, direbbe di un centrosinistra che «almeno in parte» è riuscito ad assorbire il consenso attirato da Riccardo Ily». Ma la partita - con Rosato al 44,5% e Dipiazza al 41,5%, e Scoccimarro con il 44% avanti di due punti su Bassa Poropat - resta da giocare.

p.b.

IL SONDAGGIO

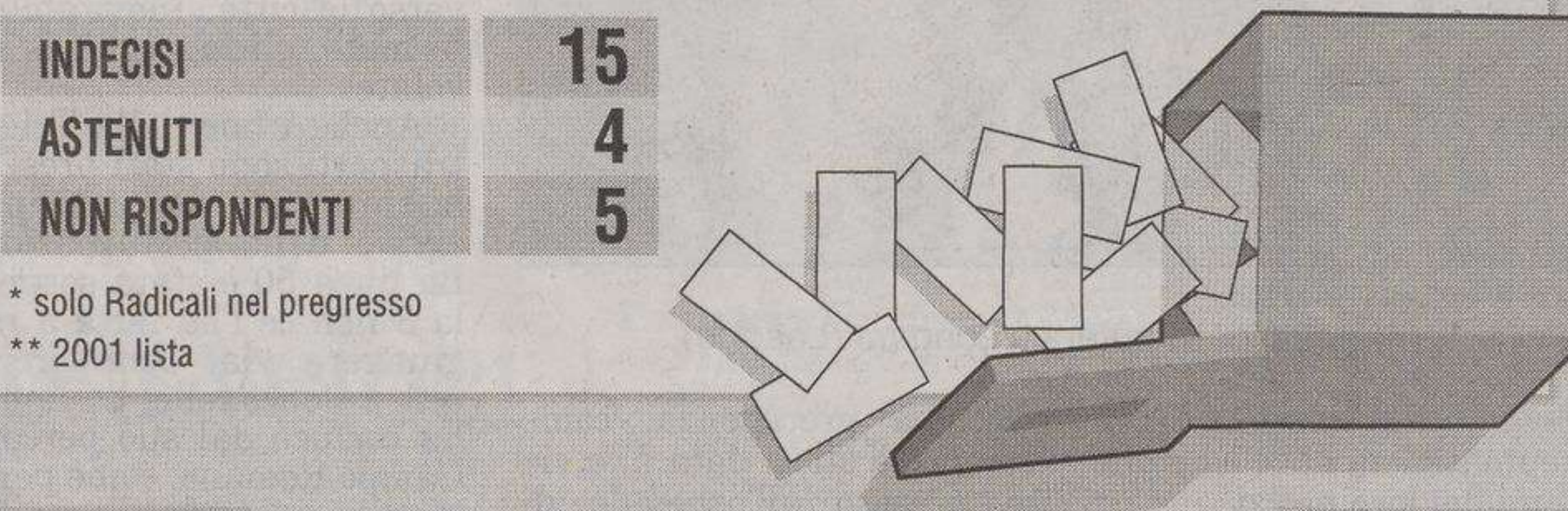
Il sondaggio su «Le intenzioni di voto a Trieste e Provincia» è stato realizzato dalla Swg srl di Trieste per il quotidiano *Il Piccolo*, che ne è committente e acquirente. Nelle giornate dell'1 e 2 marzo scorsi, nella fascia oraria serale (18.30-21.30) sono state realizzate delle interviste telefoniche con metodo Cati su un campione stratificato per quote di mille persone (su 6320 contatti) rappresentative dell'universo della popolazione della provincia di Trieste di età superiore ai 18 anni. I metodi usati per l'individuazione delle persone sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici, e riguardano tre livelli di stratificazione: zona geografica, classe di ampiezza demografica del comune, sesso. Tutti e tre i parametri sono uniformati ai dati forniti dall'Istat (censimento generale della popolazione e annuario statistico italiano). Il documento completo del sondaggio è stato trasmesso per la pubblicazione al sito www.sondaggiopoliticoelettorali.it.

LE REAZIONI

Prudenti, ma mediamente soddisfatti. Nelle prime reazioni al sondaggio Swg sul voto triestino prevalgono i commenti a mezza voce, comunque compiaciuti perché nessuna percentuale, nel mese che manca alle urne, sembra intoccabile. «Apprendo con una certa soddisfazione - ammette il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro - i risultati del sondaggio della Swg sulle intenzioni di voto alle prossime elezioni provinciali del 9-10 aprile. È passato un mese dalla precedente rilevazione (7 febbraio) e il risultato è sostanzialmente lo stesso: 44% dei votanti dichiarano di preferire la mia candidatura mentre solo il 42% dichiara il suo voto per la mia competitorice. La soddisfazione - continua - nasce dal fatto al momento del sondaggio non avevo ancora fatto un solo giorno di campagna elettorale. Il risultato favorevole del sondaggio - secondo Scoccimarro - allora un attestato forte del lavoro fatto in questi anni e di fatto uno stop alla capacità dei miei avversari di rimontare le posizioni».

Alle prossime comunali di aprile a quale dei seguenti partiti darebbe il suo voto:

Lista	Com. '01	Pol. '01	Reg. '03	Europ. '04	27 gen.	1 mar.
Margherita con Slovenska Skupnost		33,5	12,6		10,5	9,5
Democratici di Sinistra	25,4	4,5	13,1	32,7	16,0	15,5
La Rosa nel Pugno composta da SDI e Radicali*		2,7		3,5	2,0	1,5
Rifondazione comunista	3,6	4,1	7,1	6,3	5,0	5,0
Lista Di Pietro - Italia dei Valori	1,0	2,3	1,3	1,8	1,0	2,0
Comunisti Italiani		1,9	2,2	2,3	2,0	2,0
Federazione dei Verdi (Girasole con SDI nel '01)	1,2	1,4	2,2	2,6	2,0	2,5
Popolari UDEUR				0,2	0,5	0,2
Lista Cittadini per Trieste con Rosato**	13,3		14,9		11,5	10,5
Partito Pensionati			1,5	1,6	1,0	1,0
Nuovo Partito Socialista Italiano				1,1	0,5	0,3
altri centrosinistra				1,1		
Area Rosato	44,5	50,4	54,9	53,1	52,0	50,0
Forza Italia	33,1	29,3	23,7	22,7	17,0	18,5
UDC		1,4	2,6	1,9	2,0	1,5
Alleanza nazionale	15,2	15	14,1	16,4	13,0	13,5
Lega Nord	1,4	1,7	3,2	1,8	1,0	2,0
Lista Di Piazza					8,0	6,5
Lista Per Trieste					2,0	1,5
Fiamma Tricolore				0,5	0,3	0,3
Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini				1,9	1,0	0,4
altri centrodestra			1,5	0,7		
Area Dipiazza	49,7	47,4	45,1	45,9	44,3	44,2
Lista 'Prima gli Italiani'					0,2	0,3
Lista Autonomia e giustizia di De Gioia e Rovis					2,0	1,8
Lista 'Un futuro per Trieste' di Alberto Mazzi					1,0	1,3
Progetto NordEst di Giorgio Panto						0,5
Fronte Giuliano						0,7
Lista La Tua Trieste di Maurizio Fogar						0,6
Partito Umanista						0,4
altro	5,8	2,2		1	0,5	0,2



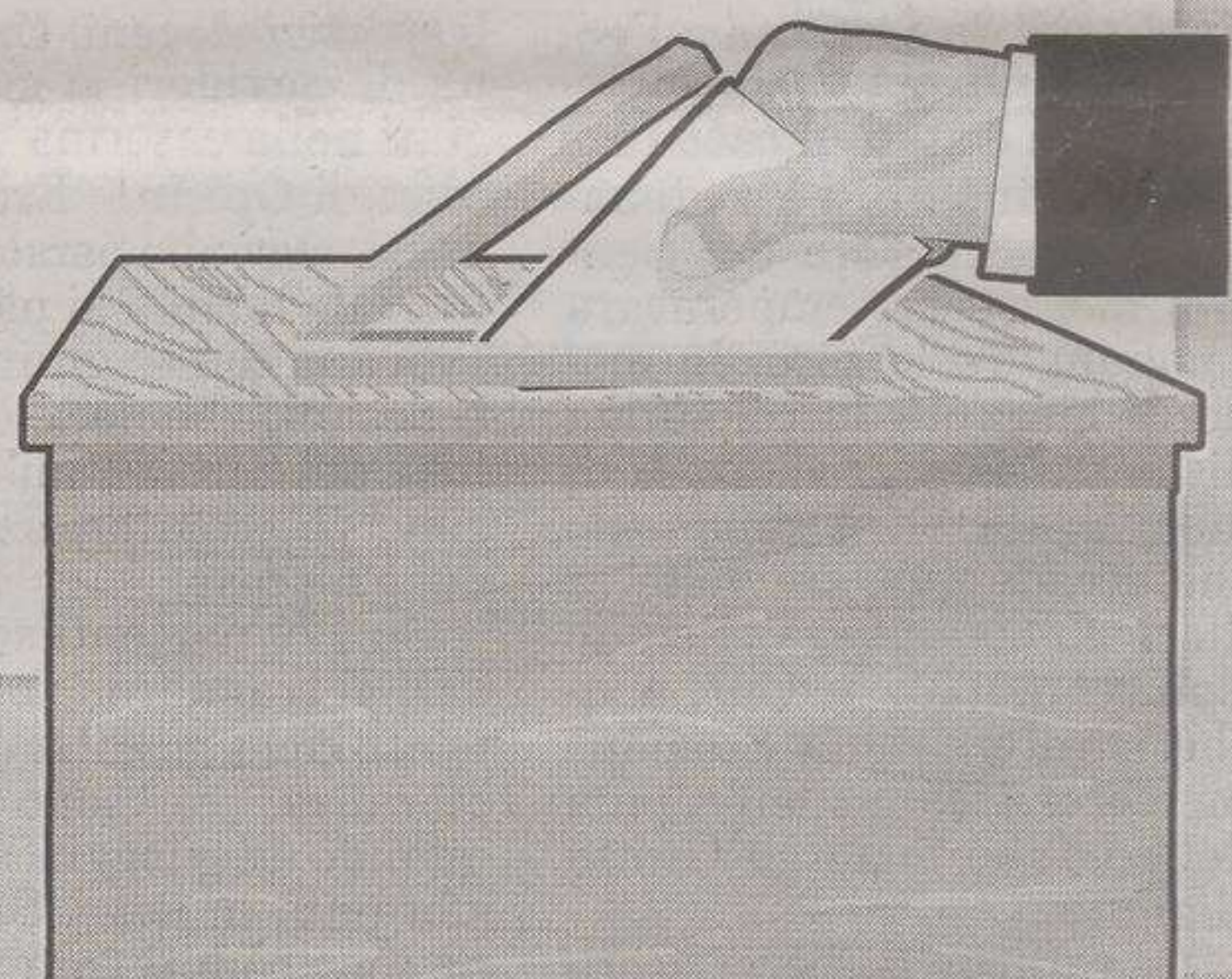
* solo Radicali nel pregresso
** 2001 lista

Alle prossime elezioni provinciali a quale dei seguenti partiti darebbe il suo voto:

Lista	Prov. '01	Pol. '01	Reg. '03	Europ. '04	27 gen.	1 mar.
Margherita con Slovenska Skupnost		33,4	12,8		14,0	12,5
Democratici di Sinistra	21,8	5,1	14,1	33,0	18,5	17,5
La Rosa nel Pugno composta da SDI e Radicali*		2,6		3,4	2,5	1,5
Rifondazione comunista	5,3	4,6	7,9	6,8	6,0	6,0
Lista Di Pietro - Italia dei Valori	1,2	2,3	1,3	1,8	1,5	2,0
Comunisti Italiani		2,1	2,5	2,6	2,0	2,0
Federazione dei Verdi	3,0	1,4	2,3	2,6	2,5	3,0
Popolari UDEUR				0,2	0,5	0,5
Lista Cittadini per Trieste per Bassa Poropat**	14,9		14,1		4,5	5,0
Partito Pensionati			1,4	1,6	1,0	1,0
Nuovo Partito Socialista Italiano	0,6			1,1	1,0	0,5
altri centrosinistra				1,6		
Area Bassa Poropat	46,8	51,5	56,4	54,7	54,0	51,5
Forza Italia	29,4	28,7	22,9	22,0	22,0	20,5
UDC		1,4	2,7	1,8	2,0	1,5
Alleanza nazionale	16,7	14,4	13,4	15,6	14,5	16,0
Lega Nord	1,7	1,8	3,2	1,9	1,0	2,5
Lista Per Trieste					2,5	2,0
Fiamma Tricolore				0,5	0,3	0,5
Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini				1,9	0,5	0,5
Area Scoccimarro	47,8	46,3	42,2	43,7	42,8	43,5
Lista Autonomia e Giustizia di De Gioia, Rovis e Cecovini					1,5	2,2
Lista 'Un futuro per Trieste' di Alberto Mazzi					0,3	2,0
altro	5,4	2,2	1,4	1,6	1,4	0,8

INDECISI 17,0
ASTENUTI 4,0
NON RISPONDENTI 4,0

* solo Radicali nel pregresso
** Provinciali '01 - Lista con Ily



Commenti prudenti ma soddisfatti. Precisazioni della Dc e della formazione civica per il primo cittadino uscente

Ma i numeri per ora non scontentano nessuno

In realtà motivi per essere contenta li ha anche Maria Teresa Bassa Poropat, l'avversaria di Scoccimarro. «La differenza si mantiene sui due punti, ma c'è percentuale molto alta di indecisi... Personalmente scontento il ritardo nella presentazione e la maggior visibilità di Scoccimarro, presidente uscente. Finora mi sono preoccupata del programma ma da domani (oggi ndr) inizio a girare a piedi, tra e con la gente. Tornando al risultato, mi sembra comunque lusinghiero, considerato che la mia candidatura è anche maturata tardi».

Anche Ettore Rosato sorride anche se non lo dà a vedere, ma dopo aver precisato che «l'unico dato che conta verrà fuori all'11 aprile», si fa scappare che «si sta confermando un trend positivo, e dunque continuo a lavorare per migliorare e rafforzare il consenso degli elettori».

Per il sindaco parla invece la sua lista, «Dipiazza per Trieste» che contesta alcune imprecisioni nei dati, poiché tra gli avversari di Roberto Dipiazza nella sua corsa alla rielezione alla carica di primo cittadino di Trieste,

viene inserito anche il nominativo dell'avvocato Federico Pastor (accreditato dell'1% dei voti). A detta di Grilli si tratta di un doppio errore visto che Pastor «non solo non è assolutamente in competizione con Roberto Dipiazza (la sua possibile candidatura a sindaco è ufficialmente tramontata già da tre settimane) ma, soprattutto, il dottor Pastor costituisce addirittura uno dei nostri candidati alle Elezioni Provinciali».

Sullo stesso argomento esprime «grave disappunto» anche Carlaberto Dovigo, segretario provinciale della Democrazia Cristiana, che ricorda a sua volta come Pastor non sia affatto candidato con la Dc «mentre lo sono Sabrina Castro per la carica di sindaco e Santina Zanella per la presidenza della Provincia». Contestato dunque il sondaggio ma anche chi dimostra «mancanza di attenzione verso le formazioni meno affollate ma non per questo meno meritevoli di pari dignità».

Colazione di lavoro tra il ministro degli Esteri sloveno e il candidato sindaco di centrosinistra Rosato con esponenti di Us e Margherita

Rupel: «Porti, la collaborazione può aprire nuove possibilità»

Cosa si mangia? Pesce. «Italiano o sloveno?» «Adriatico».

Barcola, l'una e mezzo della domenica. All'Hotel Greif Maria Theresa c'è un tavolo prenotato per otto. Il ministro degli Esteri della Slovenia Dimitrij Rupel arriva sotto la pioggia e si informa sul menu. Menu «adriatico», è appunto la battuta infilata dal candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato in apertura di un incontro «privato», precisa l'esponente sloveno, ai giornalisti.

Quella che si è tenuta ieri è stata una colazione di lavoro organizzata dal segretario regionale dell'Unione slovena Damijan Terpin con l'adesione della Margherita (nelle cui file corrono per le amministrative gli esponenti dell'Us). I convitati? Con Rosato Rupel e Terpin, a tavola il console sloveno a Trieste Jozse Susmelj, l'assessore regionale e il presidente

del gruppo regionale della Margherita, Franco Iacop e Cristiano Degano, il sindaco di San Dorligo-Dolina Fulvia Premolin e Adriano Corsi, sindaco di San Floriano.

Incontro «privato» e «informale», grazie a Terpin e a Rupel «che si è detto disponibile a fare una chiacchierata su temi di interesse comune» come portualità e logistica, precisava Rosato. Prima della colazione, il ministro ha risposto a un paio di domande dei giornalisti. Sul futuro dei porti di Trieste e Capodistria, per esempio: «La collaborazione è necessaria e va a creare nuove possibilità». «Collaborazione nella concorrenza», ha precisato Rosato. Basta pensare alle dimensioni degli scali: «Non ha senso fare battaglie, se compariamo le nostre possibilità con quelle dei porti tedeschi, ha detto il ministro sloveno. E allora, da Capodistria a Trieste e a Fiume «siamo tutti abba-



Stretta di mano fra Rosato e Rupel. In mezzo a loro, Terpin

stanza piccoli». Ma con l'ingresso della Croazia nella Ue «potremmo creare - così Rupel - un centro portuale pronto a servire «l'Europa del centro-sud».

Dal porto alla scienza, poiché è sloveno il commissario europeo alla ricerca, Janez

Potocnik: rafforzare i legami fra Trieste e l'oltreroconfine anche grazie alla cittadella scientifica del capoluogo giuliano? «Lo spero. Io credo che si andranno creando possibilità molto positive per la cooperazione nei campi più diversi, scientifici, po-

litici, culturali e così via. C'è tanto spazio per migliorare i rapporti tra le popolazioni in tutti i campi, e questo è il mio impegno. Io sono un entusiasta della collaborazione con l'Italia, e soprattutto con il Friuli Venezia Giulia», ha detto Rupel citando anche l'Euroregione. L'incontro fra i tre Capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia auspicato anche dal segretario Ds Piero Fassino in un'ottica di conciliazione di queste terre? Questa combinazione a tre «mi sembra abbastanza asimmetrica: i nostri rapporti con i croati - è la risposta di Rupel - sono di natura totalmente diversa da quella dei rapporti con gli italiani. Tra sloveni e italiani in passato sono successe cose tragiche, tra sloveni e croati abbiamo qualche problema tecnico oggi, dopo la fine della Jugoslavia. Comunque, se i presidenti lo vogliono l'incontro certo lo possono fare».

p.b.

Nasce il gruppo donne della Lista Dipiazza

«Puntiamo a un obiettivo: il diritto alla scelta»



Roberto Dipiazza

«Mamma, donna in carriera oppure entrambe le cose. Ecco, il nostro obiettivo è far sì che la donna oggi possa esercitare il diritto alla scelta».

Così Antonella Catucci, segretaria della Lista civica Dipiazza per Trieste, sintetizza lo scopo per il quale da poco è stato costituito dentro la lista stessa il gruppo femminile che riunisce le associate alla formazione, in primo luogo le dieci candidate al consiglio comunale che, con il loro numero, «rappresentano il 25% di rappresentanza femminile dentro la formazione», precisa la Catucci, che del gruppo è coordinatrice.

Per arrivare all'obiettivo del «diritto alla scelta», precisa Catucci, il gruppo si propone di definire una serie di azioni e iniziative da inserire nel programma elettorale della Lista civica, e da portare avanti in una eventuale azione di governo cittadino. Le direttrici da se-

guire? «Potenziare i servizi», in prima battuta, dai nidi - quelli aziendali da incrementare, dice Catucci - a tutto quanto altro possa facilitare la quotidianità delle donne alle prese con famiglia e lavoro. Il gruppo donne pensa anche all'aumento

di punti di aggregazione per le giovani, ma anche per le persone anziane che possono trovarsi a contrastare la solitudine. Tra le altre strade da battere, «i supporti di tipo contributivo», sempre tenendo presenti però i limiti di competenze del Comune in questo senso. Le linee programmatiche del gruppo donne sono già state in parte elaborate nel corso di una serie di incontri, altri, aperti alla cittadinanza, sono in programma nella sede della Lista civica, in via Tor Bandena 3/a. «In quanto formazione composta da persone che non hanno mai fatto politica - interviene il presidente della Lista Carlo Grilli - vogliamo inserirci tendendo a una maggiore operatività sia in campo amministrativo sia in quello culturale, come è nel caso della considerazione delle tematiche femminili, dove si tratta di portare avanti una visione «parificata» tra uomo e donna».

In manette il bosniaco Goran Radanovic, che vive a San Giacomo. Nel suo appartamento anche un coltello e munizioni

Sparatorie: da un arresto la nuova pista

Trovata una pistola che potrebbe essere stata usata in via della Guardia e in via Vecellio

«È stata sequestrata una pistola. Altro non posso dire. Nelle prossime ore interrogherò l'arrestato che è rinchiuso al Coroneo».

Taglia corto il pm Pietro Montrone, uno dei due magistrati triestini della Procura antimafia. E alle prese da 36 ore con un caso «anomalo» che potrebbe portare lontano, molto lontano; anche a una soluzione positiva delle inchieste ancora aperte dalla scorsa estate su una serie di episodi di misteriosi. Una bomba a mano M 75 di produzione jugoslava lanciata ed esplosa in via Silvio Pellico; due sparatorie in via Vecellio e in via della Guardia con un ferito grave e moltissime bocche «cucite». Tutti i colpi risultano essere stati esplosi dalla stessa arma, una pistola 7.65.

L'uomo rinchiuso in isolamento al Coroneo si chiama Goran Radanovic, ha 25 anni, lavora nell'edilizia, è cittadino bosniaco e risiede in Italia con regolare permesso di soggiorno. In seguito a una «soffiata» raccolta dalla squadra mobile di Pordenone, la polizia è entrata di slancio nella sua abitazione di via della Guardia 29 e vi ha trovato una pistola «Sig Sauer» calibro 7.65 nascosta nella nicchia dei contatori. Si tratta di un'arma costruita in Svizzera e la sua matricola al momento è illeggibile. L'hanno limata a fondo ma con le attuali tecniche di scansione elettronica non sarà difficile ricostruire la sequenza alfabeticamente.

La confessione. Nella



Una Sig Sauer come quella sequestrata



Il pm Pietro Montrone



Tecnici della polizia in via della Guardia

stessa abitazione erano custoditi un buon numero di colpi calibro 7.65, un coltello a serramanico e un assegno di 12 mila euro intestato a Goran Radanovic. Sabato notte in Questura l'arrestato non ha avuto diffi-

coltà ad ammettere di aver nascosto in passato altri armi nella sua abitazione di via della Guardia e di averle vendute anche a cittadini italiani che non potevano acquistarle legalmente. È una confessione sponta-

nea che aggrava la sua già precaria posizione di «indagato» per detenzione d'armi. Perché l'ha fatta? Quale risultato spera di raggiungere agendo da pentito? Potrebbe trattarsi di una ritorsione nei confronti

di chi ha messo gli inquirenti sulle sue tracce? Nei prossimi giorni, quindi, nuovi personaggi potrebbero entrare in scena.

Le perizie. Determinanti saranno comunque le perizie balistiche sulla «Sig

Sauer» la comparazione dei proiettili esplosi nella scorsa estate in via Vecellio e via della Guardia con quelli dell'arma. Il calibro è lo stesso, il 7.65.

I precedenti. La sparatoria di via Vecellio risale al 7 giugno 2005. Era rimasto gravemente ferito Jovan Sredojevic, 43 anni, cittadino serbo, colpito al fianco mentre guidava una «Volkswagen Polo» con quattro persone a bordo. Ferita, ma leggermente, anche una donna.

La seconda sparatoria porta la data del 14 giugno a una sola settimana di distanza: sei colpi d'arma da fuoco erano stati esplosi contro le finestre dell'abitazione di via della Guardia 46 dove vive un artigiano siciliano, già collaboratore di Giustizia. Si chiama Salvatore Allegra ed è il titolare della «Euro T.G.» una piccola impresa del settore.

Le prime ipotesi investigative su questi episodi di violenza, avevano sottolineato dissapori e problemi sorti nella zona grigia del lavoro sommerso. Avvertimenti, sgarri, segnali precisi e leggibili solo da chi è inserito in questo mondo. Un mondo che avrebbe il suo epicentro in Balkantown. Oggi a nove mesi di distanza con l'arresto di Goran Radanovic, l'indagine si riapre. A tutto campo. Le armi che Radanovic ha ceduto nei mesi scorsi potrebbero essere servite anche a mettere a segno i furti nelle ville verificate nei mesi scorsi sia nella nostra regione che in Veneto.

c.e.

Donna interrogata e scagionata Testimoni la indicano come l'omicida della Prasel ma ha un alibi di ferro

L'hanno interrogata in Questura con l'assistenza di un avvocato. L'hanno interrogata come possibile assassina perché assomigliava tanto alla donna dell'identikit che gli stessi inquirenti avevano diffuso nei giorni immediatamente successivi all'omicidio di Alma Prasel Stamat, l'anziana signora priva della vista uccisa a coltellate il 27 gennaio scorso nella sua casa di via Pecenco 4.

Invece si è trattato di un equivoco, di una dolorosa «qui pro quo». La donna finita nel mirino è sospettata di essere un'assassina, ha potuto dimostrare con documenti, biglietti ferroviari, prenotazioni e fatture che nel giorno dell'omicidio era lontana da Trieste. A quasi 200 chilometri di distanza.

L'alibi è stato confermato da terze persone e la donna è uscita per sempre dall'indagine. Innocente, anzi vittima di una serie di circostanze. Ha avuto fortuna, perché se non fosse stata lontana da Trieste o non lo avesse potuto dimostrare documenti alla mano, la sua uscita di scena sarebbe stata molto più problematica e faticosa.

«Abbiamo riconosciuto la donna dell'identikit» avevano annunciato ai carabinieri due persone che

abitano non lontano dall'appartamento di via Pecenco. Le deposizioni dei due testimoni erano state raccolte nella caserma di via dell'Istria e da qui trasmesse prima in Procura, poi alla squadra mobile a cui è delegata l'indagine.

Secondo l'inchiesta l'assassina si trovava da qualche giorno ospite della signora Prasel.

Poi è misteriosamente scomparsa. L'ultima persona a notarla è stata l'addetta dell'Acegas-Aps che alle 13.30 del giorno dell'omicidio aveva controllato i contatori dell'appartamento posto al quarto piano.

Sulla porta d'ingresso non sono stati trovati segni di effrazione. all'interno dell'appartamento gli investigatori dell'Unità analisi crimine violento, hanno raccolto moltissime impronte digitali, capelli e impronte di scarpe. Hanno usato alcune telecamere collegate a uno scanner per poter ricostruire con tecniche di elaborazione digitale, l'intero appartamento. Va aggiunto che, secondo il marito della vittima, Giorgio Stamat, il coltello usato dall'assassina era riposto in un cassetto non immediatamente accessibile. Chi ha ucciso dunque sapeva dove trovare la lama lunga venti centimetri.



L'identikit

Barcola, Conferenza dei servizi sulle bonifiche al terrapieno

Dopo le nuove disposizioni diramate venerdì scorso dal Comune, che hanno sbloccato gran parte delle attività e delle superfici del terrapieno di Barcola, oggi si inizierà a discutere del progetto di bonifica dell'area. Proprio stamani si terrà la prima Conferenza dei servizi, deputata a cominciare la discussione sul Piano di caratterizza-

zione e la messa in sicurezza del «sito inquinato» compreso tra il Molo 0 e la foce del torrente Bovedo, che custodisce - così recita la circolare di venerdì - quantità di «diossine, policlorobifenili, idrocarburi pesanti, rame, piombo e zinco» in quantità superiori ai «limiti industriali e/o residenziali».

All'incontro odierno

prenderanno parte il Comune, che presiede la Conferenza, la Provincia, la Regione, l'Azienda sanitaria, l'Arpa, l'Autorità Portuale, il Genio Civile opere marittime e la Capitaneria di Porto.

In questa conferenza proseguiranno le analisi dei dati relativi al terrapieno di Barcola e alla presenza di inquinanti sul si-

to. È improbabile tuttavia che si arrivi subito all'elaborazione del piano di bonifica, che è un discorso molto complesso e articolato.

Questa prima Conferenza dei servizi servirà principalmente a gettare le basi per gli incontri che seguiranno in futuro e per fare il punto preciso della situazione attuale.

Oggi la riunione del consiglio di amministrazione, ma le dinamiche politiche bloccano le scelte del teatro

«Verdi», le decisioni slittano a dopo le elezioni

Dipiazza: «Non credo succederà niente». Sulli: «Avrei riproposto Pacitti»

Oggi bus a rischio: sciopero nazionale dalle 17.30 alle 21.30

Bus a rischio questo pomeriggio in città: dalle 17.30 alle 21.30, infatti, è previsto lo sciopero nazionale a cui aderiscono anche le sigle sindacali del settore autotrasporti della Trieste Trasporti.

A scioperare in questa fascia oraria sarà il personale viaggiante, quello del reparto operativo e quello turnista sulle 24 ore. L'ultima partenza dal capolinea è prevista alle 17.29, mentre la ripresa avverrà alle 21.30. A scioperare nelle ultime quattro ore di servizio, invece, sarà il personale amministrativo, quello manutentivo giornaliero, quello turnista avvicendato giornaliero, le rete area, la trenovia e gli assistenti alla clientela.

Nell'incertezza, una sola certezza. Quella del consiglio di amministrazione del Teatro Verdi prevista per oggi «sarà l'ultima riunione prima delle elezioni del 9 aprile». La conferma, autorevole, arriva dallo stesso sindaco Dipiazza che peraltro non sembra aspettarsi molto dall'incontro. «Non succederà proprio niente, visto anche l'ordine del giorno. Pacitti ci fa causa? Un problema che non esiste. La sua rimozione è, per statuto, prerogativa del sovrintendente, non del cda. Che il direttore artistico faccia causa, poi, fa parte delle cose della vita. Il sindaco se vuol revocare l'assessore lo revoca. Atmosfera normale, dunque, non sarà portato avanti nulla di straordinario. Al 9 di aprile ci saranno le elezioni - incalza Dipiazza - subito dopo io o qualche altro convocherà il cda, che a giugno si scioglierà».

Tutto qui? Dipiazza vorrebbe, ma poi non resiste proprio e anticipa una «sorpresa», l'arrivo di «due concerti molto, molto importanti» al di fuori della stagione,



L'interno del Teatro Verdi durante uno spettacolo

«con i due maggiori direttori al mondo».

Un altro componente del cda, Bruno Sulli, non è proprio in sintonia col sindaco. «Io domani (oggi ndr) Pacitti l'avrei riproposto, non ha fatto nulla di disdicevole. Peccato abbia fatto causa... Comunque all'ordine del giorno figurano il verbale della seduta precedente, modifiche dello statuto in base a nuove leggi, la situazione

economica e il programma delle attività, che può voler dire tutto».

Sulli, col solito approccio passionale, non rinuncia alla consueta frecciatina verso Daniel Oren, «che non è neanche più direttore musicale, ma dirige l'orchestra per le sue opere, e dunque esce dalla porta ma rientra dalla finestra».

Caduta, sembra, l'ipotesi di un incarico temporaneo

al maestro De Banfield, l'incertezza regna. Ed è ancora Sulli a prendere le difese dell'argentino silurato. «Magari era antipatico a qualcuno, ma Pacitti voleva sfruttare gli elementi interni, come ad esempio i nostri ottimi coristi». Non manca un accenno ai problemi di budget. Pesanti. «Il deficit a questo punto è spaventoso - aggiunge Sulli - e non possiamo proprio avere una Ferrari e non avere la benzina per usarla, ammesso e non concesso che Oren possa essere valutato come tale...».

Non manca, in chiusura, neanche un consiglio: «Il Fus dipende da molti fattori, comprese le produzioni: bisogna portare concerti sinfonici - auspica Sulli - che costano un quarto di un'opera e producono punti. Una Turandot adesso viaggia sui 7-800 mila euro, coi biglietti che coprono appena il 30 per cento dei costi. Ma bisogna anche avvicinare i giovani al teatro, che l'età media degli spettatori viaggia sugli 80 anni. Sennò, tra qualche anno, cosa ce ne facciamo di un «Verdi» vuoto?».

Stamani il voto: servono 15 preferenze. Altrimenti si va a fine mese

Camera di commercio alle urne Si sceglie tra Paoletti e Azzarita

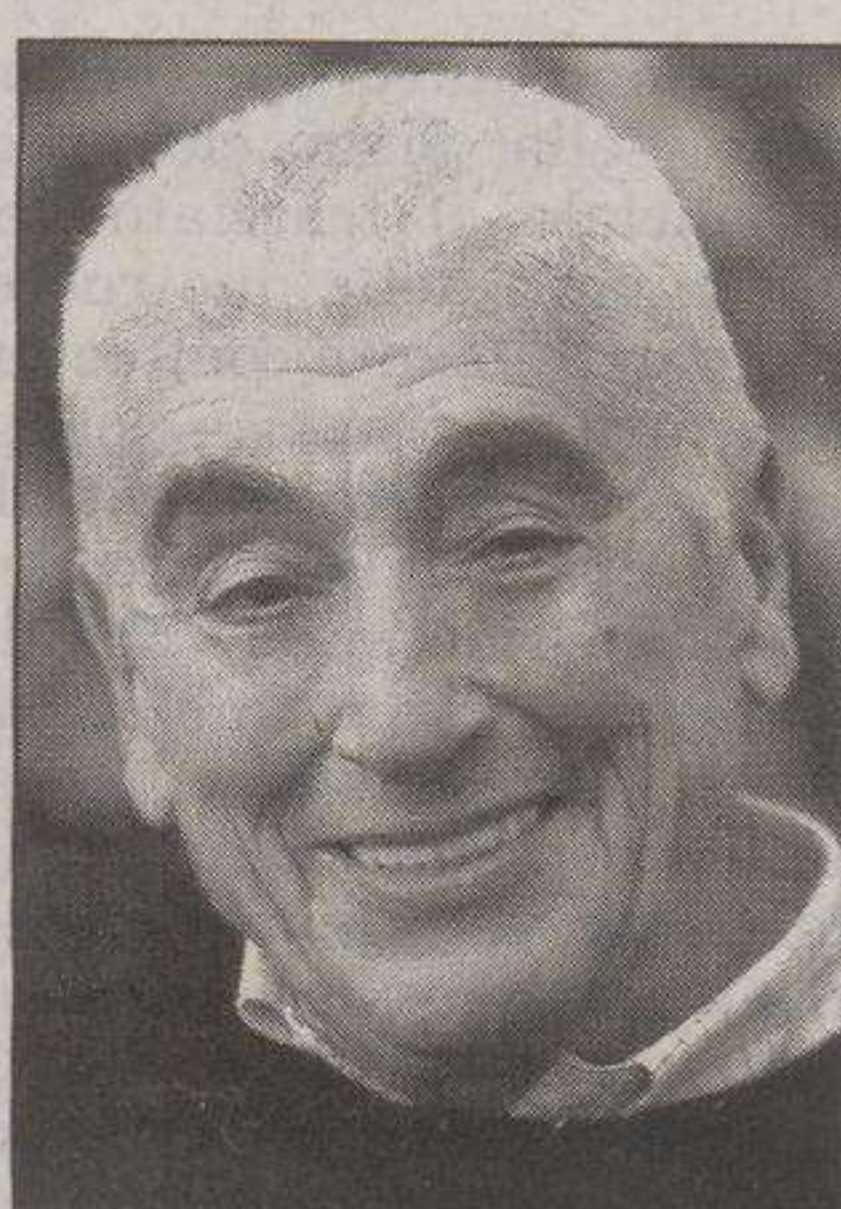
Il mondo economico triestino stamani va alle urne. Alle 11 nella sala rossa del palazzo di piazza della Borsa si tengono infatti le elezioni per il nuovo presidente della Camera di commercio. Due i pretendenti: il presidente uscente Antonio Paoletti e Mauro Azzarita, candidato di Assindustria.

Insediato il nuovo consiglio generale, si svolgeranno due votazioni segrete, a poca distanza una dall'altra. Per passare al primo turno è necessario che uno dei due candidati ottenga almeno 15 dei 22 voti a disposizione. Secondo le indiscrezioni, tuttavia, persisterebbe una situazione di sostanziale equilibrio tra Paoletti e Azzarita.

E quindi probabile che, a meno di colpi di scena, per il nome del nuovo presidente dell'ente camerale occorra una terza votazione. Non potrà tenersi oggi ma in una riunione da riconvocare entro i prossimi 15 giorni. In quell'occasione basterà la maggioranza relativa. In ogni caso il nome del pre-



Antonio Paoletti



Mauro Azzarita

sidente della Camera di commercio verrà deciso prima delle prossime elezioni politiche e amministrative. A comporre il consiglio generale sono i rappresentanti della Confindustria (Paoletti, Franco Rigutti, Renato Guercio, Manlio Romanelli, Francesco De Ruvo, Roberto Prioglio e Guerrino Lanci), l'Associazione industriali (Azzarita, Carlo Sigliano, Donatello Cividin,

Maurizio Salce e Gianfranco Rados). Due i consiglieri espressi dalla Confindustria: Fulvio Bronzi ed Enrico Eva. Gli altri consiglieri: Giovanni Battista Ravida (banche), Aldo Minucci (assicurazioni), Edi Kraus per l'Ures, Stefano Zuban (Cna), Franco Bosio (cooperative), Paolo Coppa (sindacati), Luisa Nemež (consumatori) e Walter Stamiša (agricoltori).



La madre ex truccatrice dei cantanti del Verdi, un fratello attore, sempre nel teatro lirico cittadino, una sorella diplomata in flauto traverso al Conservatorio Tartini. Per Dorian Dionisi la musica e l'arte sono stati un richiamo naturale: li ha sempre avuti nel sangue. E ha saputo sviluppare al meglio questa caratteristica, vincendo per ben tre volte il Festival dialettale della canzone triestina. Una precisa definizione di se stesso però Dorian, anch'egli



impiegato come addetto all'orchestra al teatro Verdi, seppur con un contratto a tempo determinato, non la vuole. «Mi piace considerarmi semplicemente un cantastorie - afferma - perché la mia vita artistica è cominciata quasi per caso. Avevo 18 anni e chie-

Una passione nata quand'era bambino e trasmessa ora a suo figlio: il ritratto dell'artista che per tre volte ha vinto il Festival della canzone triestina

Dorian Dionisi, cantastorie sulle note di un dialetto da salvare

si a me stesso come nasce una canzone. Provando a riportare in musica alcuni miei pensieri ed emozioni, sono nate così le prime canzonette, naturalmente in dialetto triestino, di cui sono un amante appassionato».

Dorian Dionisi apprezza in particolare le parole più vecchie, che rischiano di scomparire dall'uso quotidiano: «Mi riferisco a termini come «strafani» o «becher» che utilizzo spesso nei miei testi, con il preciso scopo di ridare vigore alla parte più autentica del dialetto triestino». Questa

predisposizione per la parlata locale Dionisi l'ha acquisita subito in famiglia: «Sono nato nel rione di San Giovanni nel 1969, da genitori triestini, perciò mi sento un vero figlio di questa terra». Che Dorian ha bene rappresentato anche lontano da Trieste: «Sono stato per tre volte l'unico portacolori del Friuli Venezia Giulia al Festival nazionale della canzone dialettale, che si svolge ogni anno a Ospedaletti, in provincia d'Imperia. Nel 2002 - rammenta volentieri - in tale contesto fui gratificato del premio

della critica, dedicato al maestro Tony De Vita, con il brano «La mia morosa si chiama Dario», che trattava di un tema complesso». Si perché Dionisi non rinuncia a inserire argomenti scottanti nelle sue canzoni: «Il dialetto triestino è divertente perché molto espressivo ma non bisogna limitarsi, a mio avviso, al tradizionale «viva là e po' bòn»».

Ed ecco nascere canzoni come la più recente, presentata al Festival svoltosi a dicembre al teatro Rossetti, dedicata alla droga: «Ho scritto un verso che re-

cita così «buta via, buta via, quella roba xe una porcheria...digo no, digo no e se li beco li denuncerò», perché non bisogna far finta di dimenticare che i problemi esistono».

L'impegno sociale accanto alla voglia di cimentarsi nel musicare il dialetto locale dunque, e senza finalità economiche: «Non guadagno nulla con le mie canzoni, perché le spese pagano gli incassi. Ma il problema non mi tocca, scrivere canzoni mi diverte». Anche il metodo utilizzato si rifà al passato e alla tradizione: «Scrivo a matita -

confessa - sul pentagramma e mi accompagno con il pianoforte. Dalla musica vorrei far trasparire la mia vena allegria e scherzosa». Che coinvolge tanti soggetti. Nelle sue apparizioni sul palco, Dorian Dionisi raramente si presenta da solo, anzi, quasi sempre di fa accompagnare da uno stuolo di collaboratori. «Di volta in volta - svela Dorian - aggiungo o tolgo elementi, che non sono solo musicisti o coristi, ma anche attori, coreografi, ballerini. Quando partecipo a qualche manifestazione l'esibizione si traduce

in un piccolo spettacolo di qualche minuto. Ecco perché mi definisco un cantastorie piuttosto che un cantante».

Vista la genealogia, Dorian non poteva non trasmettere anche al figlioletto William la sua passione: «Dopo essere tornato a vivere a San Giovanni, rione al quale sono particolarmente affezionato, ho voluto che William, che oggi ha otto anni, studiasse chitarra classica e l'ho affidato al professor Guerrato. Adesso mi aspetto che cominci a strimpellare».

Ugo Salvini

SAN GIOVANNI I disagi provocati dal cavo tranciato alla Rotonda del Boschetto

Telefoni, metà rione resta isolato

Riattivate solo alcune linee, oggi forse il ritorno alla normalità

Protestano i residenti di Sottolungera, della zona di Scoglietto e di Strada per Basovizza. Sono stati risontrati otto buchi in uno dei tre connettori

Sono sempre numerosi i residenti del rione di San Giovanni e delle zone di Sottolungera, Longera, Scoglietto e Strada per Basovizza che continuano a non poter utilizzare i propri telefoni. Il loro totale isolamento perdura da venerdì scorso, quando nell'area della Rotonda del Boschetto un errato scavo prodotto dalla ditta De Candido, incaricata dall'Acegas/Aps di aprire un cantiere per lavori di risanamento del sistema fognario del torrente Farneto, ha provocato dei consistenti danni a tre cavi primari telefonici. Strutture

che fanno riferimento alla cabina Telecom di via Verga e che portano, ciascuna, 2.400 utenze telefoniche.

Nello scavo prodotto di fronte al platano secolare che troneggia in mezzo alla Rotonda del Boschetto, l'impresa addetta ha perforato in più punti i grossi cavi. «In uno solo di quei cavi», spiegano alcuni operai impegnati nei lavori di ripristino delle linee telefoniche, «abbiamo riscontrato ben 8 buchi. Per rimettere tutto a posto ci vorrà del tempo».

Ma quanto?

Se lo chiedono in tanti, specialmente quelle perso-

ne anziane che ieri, di fronte alla bufera di neve e buia, hanno dovuto rimanere tra le mura domestiche a sopportare un isolamento ancor più pronunciato. Il maltempo infatti ha complicato ulteriormente la vita di tanti sangiovannini, rintonati tra le mura domestiche. «Il brutto tempo ha complicando ulteriormente i disagi», spiega Isabella Cortigiano, che risiede in una stabile di via Timignano - Io ho riavuto la linea stamane (ieri, ndr), ma altri in casa continuano a essere isolati. E sono persone vecchie e malate che non hanno né sanno utilizzare un telefonino». «Nell'area di Timignano», rincara Federica Suban - i telefoni continuano a non funziona-

re. I tempi di ripristino delle linee? Non azzardano alcuna risposta. D'altronde, come si fa a comunicare con loro?

Cornetta silenziosa pure per Maurizio Conti, che gestisce una gelateria nel centralissimo piazzale Gioberetti. Stesso discorso per la classica bocciafiola Sportiva San Giovanni, uno dei punti di aggregazione più noti del popoloso rione. «Tanti nostri associati lamentano il medesimo problema», afferma Daniele Mastrorunzi, che dal retro del banco di mescita ne ha sentite in questi giorni di tutti i colori. «È una bella rognà - interviene un avventore, Benito Ribera - Sono senza telefono da venerdì. E come me lo sono tante famiglie

che risiedono nella parte a monte della parrocchia». Ieri sera erano ancora molti telefoni in via delle Docce, via delle Cave e via Caravaggio.

Telefoni inutilizzabili pure per numerosi utenti del comprensorio sottostante la cava Faccononi, a cominciare da chi risiede lungo Strada per Basovizza. Cornette che solo per alcuni secondi danno alcuni segni di vita per poi ripiombare nel silenzio. Questa mattina, tempo permettendo, si ritorna a scavare nella speranza di poter rimediare al danno prodotto. I cittadini del comprensorio a nord di via Giulia chiedono innanzitutto agli enti coinvolti una comunicazione precisa.

Maurizio Lozei



Il cantiere alla Rotonda del Boschetto

RIVE Proposta Un comitato vuole ricreare la Casa del marinaio

Va ricostruita la Casa del marinaio. Ed è nato un comitato per portare avanti il progetto. L'iniziativa nasce da un gruppo di ex allievi dell'Istituto Nautico che si sono riuniti nei giorni scorsi.

La vecchia Casa del marinaio, alienata da tempo dalle autorità competenti alla gestione, aveva un volume complessivo di oltre 9 mila metri cubi ed era la più grande in Italia tra strutture simili.

Mario Bussani, uno dei componenti del nuovo comitato, ricorda così la vecchia struttura: «Disponeva al primo piano di 505 metri quadrati con una grande sala comune, trasformata poi in cinque locali, altre cinque stanze, tre uffici. Al secondo piano si trovavano altre quattro stanze, un locale di cottura, sei stanze da letto. Il sottotetto infine era articolato in quattro stanze, due servizi igienici con docce e sei locali adibiti a ripostiglio».

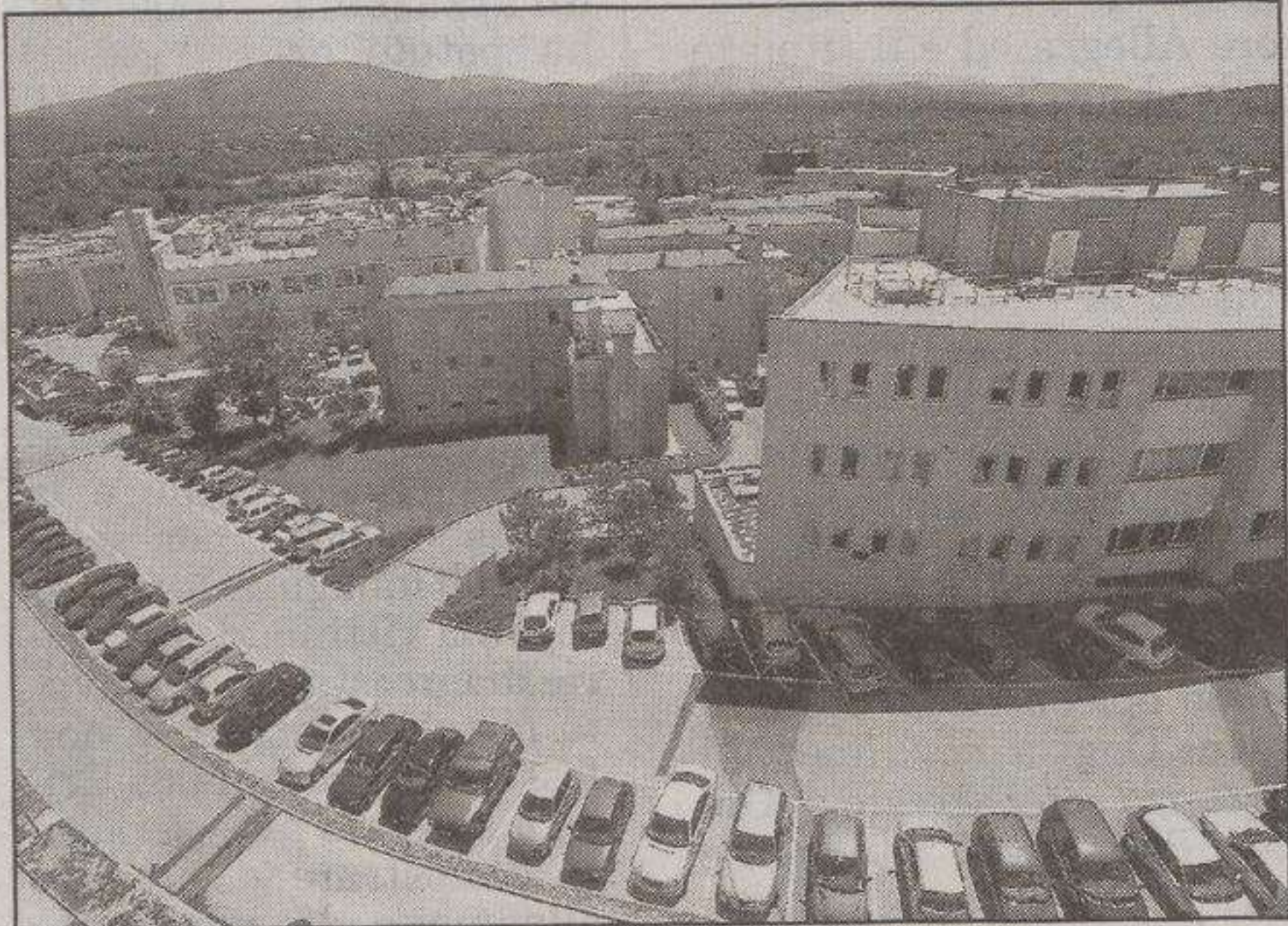
Il neocostituito comitato promotore ha deciso di ricostruire una Mariner's House per i marinai in transito con necessità immediate e per rappresentare per le categorie marinare locali, cioè dai pescatori ai portuali, un punto sistemico di assistenza permanente.

La costruzione da ristrutturare è già stata individuata al Molo Zero del Porto Vecchio, l'impegno di spesa si aggira sui 400 mila euro.

Richiesta avanzata dagli stessi ricercatori a Trieste Trasporti

Da oggi e in via sperimentale fino a giugno verrà intensificato il servizio feriale delle linee 39 e 51 che potenzierà il collegamento con i campus di ricerca di Padriciano e Basovizza dell'Area Science Park.

Negli ultimi tempi molti ricercatori avevano chiesto delle variazioni al servizio, per potersi spostare più agevolmente tra il centro cittadino ed i due insediamenti scientifici d'eccezione che si trovano sull'altipiano. Era una delle rivendicazioni avanzate dai rappresentanti del mondo



Uno scorcio dell'Area Science Park di Padriciano

della ricerca che recentemente in diverse occasioni hanno denunciato i pochi servizi di cui possono usufruire sul territorio.

I nuovi collegamenti, finanziati dalla Provincia sono stati individuati in accordo con i vertici dell'Area e raccogliendo i sug-

PADRICIANO Da oggi fino a giugno servizio in via sperimentale. Poi potrebbe diventare definitivo

Potenziare due linee di bus per l'Area Park

gerimenti forniti dagli utenti alla Trieste Trasporti.

«Per noi», sottolinea il presidente di Area Science Park, Maria Cristina Pedicchio - offrire servizi che agevolino e facilitino i nostri ricercatori, accanto ai laboratori e alle dotazioni d'avanguardia, significa promuovere una cultura dell'attrattività che rappresenta un valore aggiunto per un sistema ricerca di qualità, autorevole sul piano nazionale e internazionale».

«Sono molto soddisfatto dell'accordo raggiunto con

la Trieste Trasporti - aggiunge il direttore generale, Giuseppe Colpani - e ringrazio di questo sia il direttore Pier Giorgio Lucchini che l'intera Azienda, non solo per la sensibilità e la tempestiva risposta data alle nostre richieste, ma perché, più in generale, considero utile la collaborazione con gli enti locali per sviluppare sempre più e meglio il parco scientifico».

Nei prossimi mesi il nuovo servizio, di carattere sperimentale, verrà monitorato, per valutarne l'effettiva fruizione. A quel

punto verrà deciso se trasformare in definitivo il collegamento, con i campus scientifici.

Queste, nel dettaglio, le modifiche.

Linea 51: avrà tre nuove partenze dalla Stazione Centrale dal lunedì al venerdì, alle 8.30 alle 13.55 e alle 18.15. Nella direzione opposta, sempre dal lunedì al venerdì, ci saranno nuove corse con partenza dal campus di Padriciano alle 9.05, alle 14.30 e alle 18.50. Il sabato un collegamento aggiuntivo collegherà Elettra al campus di Padriciano alle 14.50 e la Sta-

zione ad entrambi i campus alle 16.15.

Linea 39: dal lunedì al sabato ci saranno nuove fermate al Laboratorio Elettr. quattro in più per i bus in partenza da Villa Carsia verso il centro città (7.56, 18.46, 20.26, 21.41) e una in direzione opposta (8.17).

I nuovi orari saranno disponibili sui siti Internet www.triestetrasporti.it e www.area.trieste.it, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico di via dei Lavoratori n°2 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13) e al Numero Verde 800-016675.

CAMPANELLE Parere positivo dal sopralluogo

Presto in via dell'Acqua venti nuovi parcheggi

Procedono i lavori per la realizzazione della pista ciclo-pedonale provinciale, il tracciato dedicato agli amanti delle due ruote, oggi solo parzialmente completato, ma in futuro destinato a collegare il centro città a Draga Sant'Elia.

E proprio nell'ambito dell'ultimo lotto, cioè quello che da San Giacomo arriverà fino a San Giuseppe, si presenta ora la possibilità di costruire un'area di sosta nel rione di Campanelle, che è una delle zone che verranno attraversate dal tracciato.

Si tratterebbe, in buona sostanza, di un parcheggio con una ventina di posti auto, in cui i ciclisti potrebbero lasciare la propria vettura prima di salire sulle due ruote e iniziare la pedalata.

La zona individuata a tale scopo è un'ampia superficie attualmente incolta e inutilizzata, in prossimità di via Cesare Dell'Acqua, al di sotto del campo di calcio di Campanelle, e non lontano dal capolinea dell'autobus numero 33.

Ad affermarlo è il coordinatore della commissione urbanistica della Settima circoscrizione Andrea Della Valle, dopo un sopralluogo

effettuato l'altra mattina assieme all'assessore provinciale ai Lavori pubblici Piero Tononi e Sandro Menia, presidente del parlamento rionale.

Alla base della decisione di creare una zona di sosta a fianco del futuro ingresso del tracciato, che permetta ai fruitori di immergersi nella pista ciclabile anche dal rione di Campanelle, in direzione di San Giacomo o viceversa di Draga Sant'Elia, ci sarebbe la necessità di evitare che le persone parcheggino le automobili ai lati della strada, creando quindi fastidiosi e pericolosi intasamenti per chi si trova al volante nelle strette vie del quartiere. Si tratta di un problema di non poco conto, che già si verifica, e non di rado, nella zona di Sant'Antonio in Bosco.

Il sopralluogo di sabato mattina stando a una prima valutazione ha avuto esito positivo, ma spetterà ora ai tecnici comunali, responsabili dei lavori, pronunciarsi sull'effettiva possibilità di usufruire dello spazio abbandonato per costruirvi il parcheggio. In caso di parere positivo, si darà il via al nuovo cantiere.

e.c.

MONTEBELLO Polemica tra la Svbg e i vertici dell'ente di piazzale De Gasperi sulla manifestazione autunnale

Barcola-Grignano contro la Fiera per il Sailing show

Bronzi annuncia l'organizzazione della kermesse e il circolo si sente esautorato

La querelle estesa anche all'allestimento di una mostra di barche d'epoca in cantiere nel comprensorio. La società nautica: «Anche noi e l'Adriaco abbiamo un'idea simile»

La Società Velica di Barcola e Grignano, organizzatrice della Barcolana, accende la polemica nei confronti della Fiera.

In un comunicato, la Svbg dice di «aver appreso con sorpresa e preoccupazione l'annuncio unilaterale della Fiera di Trieste di voler organizzare, in occasione della prossima edizione della Coppa d'Autunno, la Fiera del mare Barcolana sailing show, grazie alle sinergie con la Camera di commercio e la stessa Svbg. Al momento - precisa il testo - si deve sottolineare che non è stato ancora perfezionato alcun accordo tra la nostra società e la Fiera».

L'ente di piazzale De Gasperi però non è l'unico bersaglio del comunicato, nel mirino entra anche la giunta comunale «che ha concesso alla Fiera gli spazi sulle Rive - si precisa nel documento - senza tener conto di un'analoghi

richiesta, da noi avanzata il 20 ottobre scorso, per organizzare, come sempre, l'esposizione in collaborazione con la Fiera».

La Svbg ricorda poi che, dal 1997 «per nostro impulso, la rassegna espositiva che accompagna la grande regata è stata qualificata dall'esposizione di prodotti legati alla nautica, superando le caratteristiche generaliste delle precedenti mostre. I 250 mila spettatori che si assiepano lungo le Rive - sottolineano ancora i responsabili della Barcola-Grignano - non sono attratti esclusivamente dalla manifestazione fieristica, ma partecipano a un circuito virtuoso che ha il suo fulcro di interesse nella Barcolana, nel fascino della regata e nella presenza delle grandi barche. La stessa Barcolana - conclude il documento - è il volano che muove e anima mostre, rassegne e spettacoli,



Le Rive affollate durante una edizione del Sailing show

in un programma coordinato che, grazie anche alle sinergie con enti pubblici e sponsor, ha portato la regata di Trieste a dimensioni mondiali».

Pacata ma ferma la risposta del presidente della Fiera, Fulvio Bronzi: «La nostra

è un'iniziativa che s'inserisce nel complesso delle attività della Fiera per il 2006, che esige una puntuale programmazione - spiega - e spiace osservare che il nostro impegno nel rilanciare l'ente sia interpretato come un'intromissione, che peraltro non è

nei nostri intendimenti. Abbiamo sempre privilegiato la collaborazione con la Svbg - prosegue Bronzi - e continueremo su questa strada, certi di poter dare un nostro contributo alla riuscita della Barcolana».

Il presidente della Fiera vuole mettere in chiaro anche la questione del contatto con gli uffici municipali. «Per quanto concerne il fatto che ci siamo rivolti al Comune per gli spazi - conclude il presidente della Fiera - ricordo che l'amministrazione è uno dei soci del nostro ente, perciò ha a cuore le sorti della Fiera».

Ma la querelle non si esaurisce alla manifestazione nautica. C'è un'altra iniziativa che rischia di dividere il circolo e la Fiera. «Con sorpresa - rileva infatti la Velica Barcola-Grignano - si apprende anche l'annuncio da parte della Fiera di un'esposizione di barche d'epoca, mentre la stessa Svbg, in collaborazione con lo Y.C. Adriaco, sta organizzando una rassegna di barche storiche».

u. sa.

Muggia: tre liste a favore di Nesladek Ecco i nomi di tutti i candidati

Tre schieramenti a sostegno della candidatura di Nevio Nesladek (espressione del centrosinistra) a sindaco di Muggia. Sono stati presentati nei giorni scorsi nella sala Millo.

Questo l'elenco completo dei nomi dei tre schieramenti per le elezioni amministrative del prossimo 9 aprile.

«Uniti per Nesladek»: Alessandro Apollonio, Riccardo Bensi, Miriam Bisacchi, Edmundo Bussani, Elvio Ciocchi, Franco Colombo, Franco Crevatin, Sara, D'Italia, Laura Marucci, Paola Misilei, Vincenzo Pignatti, Antonio Riosa, Loredana Rossi, Danilo Savron, Anna Sicuro Benvenuti, Fulvio Tomini,

Moreno Valentich, Piero Veronese e Roberto Zonta.

«Cittadini per Muggia»: Andrea Mariucci, Roberta Tarlao, Marco Svevo, Nadia Marussi Robba, Roberto Baracci, Aldo Raul Bece, Leida Bruni, Erica Candot, Alan Domio, Giulia Marcusa, Silvia Rigoni, Fabrizio Robba, Enrico Sancin, Andrea Tull.

Rifondazione comunista: Cristina Tull, Diego Apostoli, Giuseppe Bertocchi, Ervino Ciocchi, Luciano Cicogna, Lucia Circo, Duilio Colarich, Piero Demarchi, Sergio Demarchi, Maria Destradi, Roberto Fontanot, Dario Grieco, Giorgio Kosich, Lavinia Minozzi, Piero Pecchiari, Luciano Samez, Norma Vidulich e Fulvio Zuppin.

Incontro tra Stener e la LpT sostegno al centrodestra

Si è svolto un incontro tra la Lista per Trieste, presenti tra gli altri il presidente Francesco Gabrielli, il segretario politico Sandra Savino e il presidente onorario Gianfranco Gambassini e la Lista per Muggia, guidata dal fondatore storico e presidente Italo Stener, dal segretario Dario Grison e da Gianni Millo, presidente del Consiglio comunale della cittadina istro-veneta.

Nell'incontro sono state affrontate varie tematiche relative alla necessità della presenza di liste civiche ben radicate sul territorio, in vista delle prossime elezioni amministrative ma anche in prospettiva futura.

È stata fatta un'analisi approfondita della situazione politica provinciale e dei due Comuni interessati dalle prossime elezioni comunali. È stato ribadito il sostegno ai candidati del centrodestra, con una sottolineatura della specificità e della peculiarità programmatica delle liste civiche, impegnate non ideologicamente ma a partire dai veri bisogni dei cittadini. È stata ribadita l'unità di intenti tra le due liste civiche «sorelle» che porterà in un futuro ad una sempre più stretta collaborazione.

DUINO AURISINA Ordine del giorno per chiedere di riparametrare il nuovo «Sic»

Vincoli sul Carso, An attacca la Regione

Mentre il comune di Duino Aurisina vota le osservazioni e opposizioni alla Variante agricola, definendo in particolare una serie di «aperture» agli agricoltori rispetto al piano regolatore in vigore, la Giunta regionale propone una nuova perimetrazione delle aree Sic (Siti di interesse comunitario), e Alleanza nazionale insorge. «La scelta di concentrare sul Carso tutti questi vincoli ambientali - sostengono in una nota Massimo Romita e Andrea Humar, rispettivamente vicesindaco e consigliere comunale - penalizzerebbe in maniera ancora maggiore l'agricoltura e lo sviluppo del territorio».

La variante agricola, la cui discussione proseguirà mercoledì

in consiglio prevede infatti una serie di norme a vantaggio dell'agricoltura, che derivano da un lungo confronto con le associazioni dei coltivatori. Il provvedimento della giunta regionale arriva quindi proprio nel momento in cui le attese degli agricoltori del territorio sono massime, e il documento redatto a Duino Aurisina pone una serie di aperture (rispetto alla Variante 18) proprio a favore dello sviluppo del settore. «Il nostro Carso - proseguono i due esponenti di An - non è solo un parco, ma uno strumento di lavoro e di sostentamento per molte famiglie: da anni gli agricoltori a Duino Aurisina chiedono maggiori strumenti per lavorare e una normativa meno restrittiva

che dia più ampio respiro al settore, importantissimo sia per l'economia provinciale che per il mantenimento della ruralità del territorio. Il consiglio comunale è in procinto di approvare la nuova Variante agricola proprio per migliorare le condizioni e le possibilità di lavoro del settore agricolo, e questa decisione della Giunta regionale sul nuovo Sic renderebbe vani gli sforzi fatti per snellire le normative».

An ha annunciato di voler presentare un ordine del giorno che impegni il sindaco Ret ad azioni per indurre la Giunta regionale a riparametrare il nuovo Sic (escludendo Duino Aurisina e la sua variante agricola).

fr.c.

Estetica Gabriella
di Andreassich Gabriella
TRIESTE - VIA MAZZINI, 33 - (III piano)
orario: dal lunedì al venerdì 8.00 - 20.00 (continuato) per appuntamenti: tel. 040 362783

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

5 lettini abbronzanti
1 pulizia del viso
2 massaggi tradizionali
1 massaggio californiano
1 manicure - 1 pedicure

ESTETICA GABRIELLA tel. 040 362783

Da oggi la promozione a cura di Trieste Trasporti

Un bus e un concorso per incentivare l'uso dei mezzi pubblici

La Trieste Trasporti, d'intesa con l'assessorato ai Trasporti della Provincia, ha organizzato una nuova iniziativa di promozione del mezzo pubblico. A bordo di un autobus urbano, che staziona da oggi a sabato prossimo in piazza della Borsa, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, sarà possibile reperire informazioni utili sui trasporti urbani e sulle migliori modalità di utilizzo degli stessi.

Il trasporto pubblico locale non è un semplice servizio sul territorio, è una ricchezza della comunità. Autobus, motonave (perché bisogna ricordare che anche i trasporti marittimi in golfo sono gestiti da Trieste Trasporti e soprattutto costituiscono una valida alternativa al traffico nel week end per raggiungere comodamente le più vicine località costiere) e i tram: tre vettori per spostarsi meglio, per alleggerire il traffico, per inquinare meno. Per vivere nel modo più intelligente la propria città e la propria provincia.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è quello di far conoscere maggiormente e di incentivare l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico, per contribuire a rallen-

tare il costante aumento dell'uso di mezzi privati (auto e moto) ed i conseguenti effetti nocivi per l'ambiente e la salute, assicurando così una migliore qualità della vita per tutti.

Durante l'intera settimana sarà possibile accedere a bordo di un autobus per scoprirne le caratteristiche, ricevere dei simpatici gadget, chiedere informazioni, assistere a delle dimostrazioni pratiche dell'utilizzo della pedana per disabili in dotazione su tutti i nuovi mezzi della Trieste Trasporti.

Verranno anche illustrate le cifre dell'impegno e i finanziamenti che la Provincia di Trieste, nel quadro di un costante lavoro pensato e realizzato insieme alla Trieste Trasporti, ha messo in campo nel corso del quinquennio 2001-2005. Numeri che non hanno bisogno di troppe spiegazioni: a Trieste abbiamo uno dei migliori trasporti pubblici locali d'Italia e sono le classifiche nazionali a indicarlo.

Trieste Trasporti chiede, come si può leggere in un comunicato, «l'aiuto dei cittadini per migliorare ancora». Va aggiunto che viste le numerose lettere che

pervengono al giornale, sarebbe necessario anche effettuare un corso per gli autisti del trasporto pubblico affinché siano più cortesi con gli utenti e più pronti nel fornire informazioni, senza rifugiarsi continuamente dietro il «non è di mia competenza».

Per valorizzare ulteriormente l'iniziativa, Trieste Trasporti ha indetto un piccolo concorso aperto a tutti gli studenti delle scuole elementari e medie inferiori cittadine.

Tra coloro che, nell'arco della settimana, consegneranno in piazza della Borsa un disegno ispirato al tema del trasporto pubblico, lasciando i propri dati (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico) al personale presente a bordo, verranno assegnati i seguenti tre premi: primo premio, un abbonamento mensile rete e un libro sul tema dei trasporti pubblici; secondo premio, un abbonamento quindicinale rete e un libro sul tema dei trasporti pubblici; terzo premio, un biglietto pluricorsa e un libro sul tema dei trasporti pubblici.

I migliori disegni verranno successivamente esposti e presentati al pubblico.



Una vettura di Trieste Trasporti che è stata recentemente esibita in piazza della Borsa

Il sodalizio triestino ha eletto i nuovi organi direttivi e i responsabili delle varie sezioni Zellini riconfermato al vertice del Cca

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste ha eletto i suoi nuovi organi direttivi: riconfermati nei rispettivi incarichi il presidente Licio Zellini, il segretario Giuseppe Trebbi e il tesoriere Franco Degraffi. Riconfermato anche il vicepresidente Tito Favaretto, ora affiancato da altri due vicepresidenti di fresca nomina: il prof. Roberto E. Kostoris, docente di diritto penale alle Università di Padova e Innsbruck e già presidente del Rotary Club Trieste, e lo scrittore, commediografo e regista di fama europea Giorgio Pressburger.

I neo-eletti costituiscono il consiglio di presidenza (organo esecutivo e di coordinamento del Cca), che risulta integrato dai consiglieri uscenti Gianfranco Guarnieri e Franca Malabotta. Le nomine sono state approvate per acclamazione dal consiglio direttivo.



Il presidente del Cca Licio Zellini

riunitosi mercoledì. Gli incarichi resteranno in vigore per i prossimi due anni.

Sempre all'unanimità sono stati eletti anche i direttori di sezione, che cureranno le proposte culturali del circolo triestino. Confermati Elvio Guagnini per le Lettere, Gianfranco Guarnieri per la

Medicina, Renato Zanetovich per la Musica, Andrea Sgarro per le Scienze e Paolo Quazzolo per lo Spettacolo. Nuove nomine invece per la Sezione Musicologia (finora vacante) con il prof. Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidt» di Trieste, e per la Sezione Scienze Morali con il prof. Paolo Cendon, docente di diritto privato all'Università di Trieste e autore di vari studi sui soggetti deboli (che sostituisce il direttore uscente, Giuseppe Trebbi, dimissionario).

Con i suoi nuovi organi direttivi, il circolo diviene pienamente operativo. «Particolarmente impegnative le prossime scadenze» ha annunciato il presidente Zellini. «Il circolo approda ora infatti ai 60 anni d'attività, che intende celebrare con delle iniziative di particolare rilievo, con la partecipazione anche di esponenti della cultura nazionale».

Lecture sceniche si interverranno alla conferenza dedicata ai due medici pionieri negli studi sul sistema nervoso



Il teatro Cristallo che ospiterà la conferenza-spettacolo

Una conferenza-spettacolo introdurrà l'edizione di quest'anno della «Settimana del cervello», manifestazione avviata nel 2000 a Trieste su invito della Società italiana di neuroscienze, e curata dalla Sissa, dal Laboratorio dell'immaginazione scientifica e dal Brain. L'evento, intitolato «Neuroscienze. Golgi e Cajal: l'origine della concezione moderna del cervello» si terrà oggi alle 17.30 al teatro Cristallo. Parteciperà Marina Bentivoglio dell'Uni-

versità di Verona, attuale Presidente in carica della Sins. La conferenza-spettacolo, introdotta da Piero Paolo Battaglini del Brain, prenderà il via con una relazione di Marina Bentivoglio dell'ateneo di Vero-

na, presidente del Sins, che con proiezioni video, illustrerà come oltre un secolo fa gli studi di Camillo Golgi e Santiago Ramon y Cajal rivoluzionarono completamente le conoscenze mediche sul cervello e il si-

Spettacolo dedicato a Golgi e Cajal che vinsero il premio ex aequo

Cristallo, le gelosie dei Nobel

Comincia a teatro la «Settimana del cervello»

stema nervoso.

Le scoperte dell'italiano Golgi, che lo portarono a formulare una particolare teoria sui neuroni e sul funzionamento del cervello, costituirono la base da cui partì lo spagnolo Cajal per teorizzare ipotesi diametralmente opposte. Nonostante la diatriba fra i due, entrambe le teorie avevano una solida base scientifica, al punto da costituire la piattaforma di partenza per tutti i successivi studi sul cervello. Per que-

sto motivo nel 1906 vinsero entrambi - ex aequo - il Nobel per la Medicina: se il premio alimentò ulteriormente la loro rivalità (furono in molti a definirlo «il Nobel dell'odio»), le loro scoperte avrebbero cambiato per sempre la storia della medicina e della ricerca scientifica.

Per fornire un'immagine più completa dei due scienziati, oltre che da una prospettiva meramente scientifica anche da un punto di vista umano, la re-

lazione della Bentivoglio sarà interrotta da tre momenti di spettacolo: alcune lecture sceniche, ideate «a leggio», daranno vita a tre frammenti privati dei due scienziati che mettono in luce, accanto allo spesso scientifico, il lato umano. In scena Orazio Bobbio e Maurizio Zaccagna, che interpreteranno rispettivamente Golgi e Cajal; Maria Grazia Plos che darà voce al personaggio della moglie di Golgi; Giorgio Amodeo nei panni di un cronista.

Iniziativa della Biblioteca del Popolo che cerca volontari e un masterizzatore per registrare i testi su Cd Donare la voce per coloro che non possono leggere

Ci stiamo abituando a donare parti del nostro corpo - sangue, cornee, organi - e non pensiamo che, molto più semplicemente, anche la nostra voce può essere utile agli altri. Non si tratta, in questo caso, di leggere favole ai bambini o i giornali ai vecchietti bensì, per surclassare il macchinoso e superato sistema braille, di prestarsi gratuitamente a registrare un intero libro ad uso degli ipovedenti.

È questa l'iniziativa che si propone la Biblioteca del Popolo «Quarantotti Gambini», che ha purtroppo subito un arresto per la scomparsa del suo fautore, Marco Marandola. La sua idea partiva dall'operato del Centro Internazionale del Libro Parlato di Feltre che, oltre ad avere una nastroteca con 11 mila testi in catalogo (la scelta spazia tra le opere di narrativa a quelle di saggiistica dedicate alle discipline più varie), utilizza da qualche an-

no per la memorizzazione dei testi la nuova tecnologia audio-digitale Mp3. Per abbattere i costi di produzione legati al compenso di lettori professionisti, anche Marandola voleva reclutare dei «donatori di voce», in modo da confezionare autonomamente i libri su Cd che la biblioteca si sarebbe preoccupata di far circolare.

Bisogna dire, infatti, che i libri parlati ordinati dal Centro

hanno un certo costo (in media 15 euro l'uno); la Biblioteca Gambini ne possiede già una piccola sezione donata dal Lyons Club: le persone devono sentirli in cuffia o portarsi a casa perché non c'è una sala dedicata all'ascolto.

Alla realizzazione in proprio si oppone, purtroppo, un ostacolo che viene segnalato da Gabriella Norio, che segue il progetto assieme alla dottoressa

Apuzza: «Abbiamo già dei volontari disponibili, ma ci blocca una difficoltà tecnica, poiché non possediamo una sala di masterizzazione per registrare i testi su Cd».

Per affrontare questa nuova forma di volontariato naturalmente non serve essere attori, basta rispettare la punteggiatura. Forse, prima di consegnare un intero libro da leggere, sarebbe il caso di fare una prova, anche se Marandola era contrario perché, data la mole dell'impegno, temeva di scoraggiare le persone».

La Norio conclude sperando che il progetto non si areni definitivamente di fronte ad una barriera tecnologica che può essere superabile con un qualche contributo. «Si tratta di una bellissima iniziativa, perché c'è tanta gente con problemi di vista: non ci sono solo i non vedenti ma anche l'anziano con la cataratta che non riesce più a leggere».

Giorgetta Dorflès



La sala computer della biblioteca di largo Papa Giovanni

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.35
	tramonta alle	17.58
LA LUNA:	si leva alle	9.36
	cala alle	1.17

10.a settimana dell'anno, 65 giorni trascorsi, ne rimangono 300.

IL SANTO

Santa Coletta

IL PROVERBIO

Chi non cura la sua magione non è uomo di ragione.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

6 marzo 1956

► È stato aperto in via Mazzini 15 un ufficio dell'Eipam, l'Ente Italiano Previdenza Assistenza Madri, con già 330 sezioni funzionanti in Italia. Esso si propone di assicurare alle madri di famiglia e alle casalinghe quelle provvidenze già in atto a favore dei lavoratori e, dal 68.º anno di età, una pensione da 10.000 a 22.500 lire mensili.

► Il sindaco Bartoli ha partecipato a Roma a una riunione, promossa dal Ministro dei LL PP on. Romita, per la realizzazione di quartieri residenziali a Trieste e in altre otto città. La cosa riguarda Borgo S. Sergio, dove per la costruzione di 1500 alloggi secondo un piano dell'arch. Rogers, non sono ancora disponibili i quattro miliardi previsti dal Fondo di rotazione.

► Dopo otto anni di assenza è tornato ieri sulle nostre scene Eduardo De Filippo, applaudito autore e interprete della commedia «Non ti pagò». Accanto all'attore napoletano, Dolores Palumbo e uno stuolo di interpreti originali ed equilibrati. Domani sera «Ben mio e core mio» dello stesso E. De Filippo.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► Fino al 27 marzo, nella sala comunale d'arte di piazza Unità, personale di **Cristiano Leban**. Orari: 10-13, 17-20, feriali e festivi.

► Alla galleria Poliedro in via Del Bosco 30/A, collettiva «**Flori e paesaggio**»: espongono Degraffi, Lumbard, Pavlidis, Seriani, Olivello e Zori.

► Nella sede del consiglio regionale in piazza Oberdan, mostra di **Antonio Coceani**.

► Fino al 19 marzo, al Caffè Tommaseo, personale di **Maria Pancrazi**. Orario: 8-24.

► Nella nuova sede di via Campanelle 142/A, «**LaBoRaToRi** in mostra», rassegna retrospettiva dedicata alle attività del Gruppo Immagine dal 1987 a oggi. Fino al 17 marzo una sezione applica i principi di Bruno Munari all'idea di un museo aperto all'esterno. Orari feriali e festivi 17-19.

► Nel salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, mostra di **Marta Potenzieri Reale** e di **Antonella Cappellazzo**. Fino al 24 marzo, da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

► Allo Studio Tommaseo «Il continuo altrove», personale di **Brigitte Brand**, curata da Fulvio Dell'Agnese e organizzata da Trieste Contemporanea insieme allo Studio Tommaseo. Fino al 6 maggio, da lunedì a sabato 17-20.

► All'Archivio di Stato in via Lamar-mora 17, mostra documentaria «**Trieste e l'Istria**». Fino al 23 marzo, lunedì e giovedì 15-17; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

► Nella sede del Museo Carlo e Vera Wagner, «1938-1945: la persecuzione degli ebrei in Italia» della Fondazione Centro di documentazione contemporanea di Milano.

► Fino al 9 aprile, alla Risiera di San Sabba, «**Omocausto** - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orari: 9-19, feriale e festivo.

► Fino al 15 marzo, al consiglio regionale, «**Donne di profilo**», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

► In via Carducci 12, «L'Educazione spezzata: le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali. 1938-1943».

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

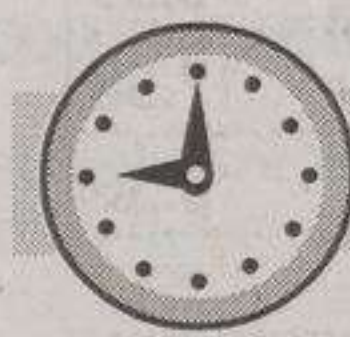
della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Centro
diurno

Il centro diurno "Comandante M. Crepaz" è aperto dalle 9 alle 19.

Alcolisti
anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunione dei gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388 - 333665862 - 040398700 - 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



POMERIGGIO

I mestieri
del mare

Secondo appuntamento con "Trieste, una storia scritta sull'acqua", gli incontri del lunedì al Civico Museo del Mare di Trieste (via Campo Marzio n. 5), organizzati dall'associazione ambientalista "Marevivo" in collaborazione con il Civico Museo del Mare di Trieste, con il contributo della "Samer & Co. shipping". Oggi alle 18 incontro pubblico con ingresso libero su: «I mestieri del mare: naviganti di ieri e di oggi» con la storica Marina Rossi, introduzione di Marino Vocci.

Poetesse
muggesane

Udi circolo "ottomarto" e biblioteca comunale presentano oggi alle 17 in piazza della Repubblica 4 a Muggia "Versi nostrani", presentati da Santina Deponte Bertocchi, Mariuccia Cernigoi Maggio, Alessandra Pecman Bertok, Silvia Della Pietra Lepore e Gabriella Bertossa, poetesse muggesane. L'incontro è aperto a tutti.

Expo
Mittelschool

All'Expo Mittelschool, proseguono i consueti appuntamenti del lunedì dedicati a gusto e sapori di alta qualità. Oggi alle 18, infatti, nella prestigiosa vetrina di via San Nicolò a Trieste, per la serie vini d'eccezione non filtrati, Damian Podversic presenterà l'esclusivo uvaaggio Kaplja e la Ribolla gialla 2003. Per informazioni: 040/3478869.

Attività
Pro Senectute

Al "Club Primo Rovis" di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Gastone Bacchelli per il compleanno (6/3) dalla moglie Laura 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Umberto Buzza nel XIII anniv. (6/3) dalla moglie Anna 50 pro Centro Tumori Lovatini.
- In memoria di Lidia De Loy (6/3) da Nives 30 pro Centro Emodialisi (prof. Panzetta).
- In memoria di Stefano Memneri (6/3) da mamma e papà 25 pro Aire.
- In memoria di Tullio Pappuccia per il compleanno (6/3) dalla moglie e figlia 50 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Angelo Polizio dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di Mariano Trani (anniv. 6/3) da Silvana 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro Zaratini dalla moglie 30 pro Aire.
- In memoria di Alessandro Fur-

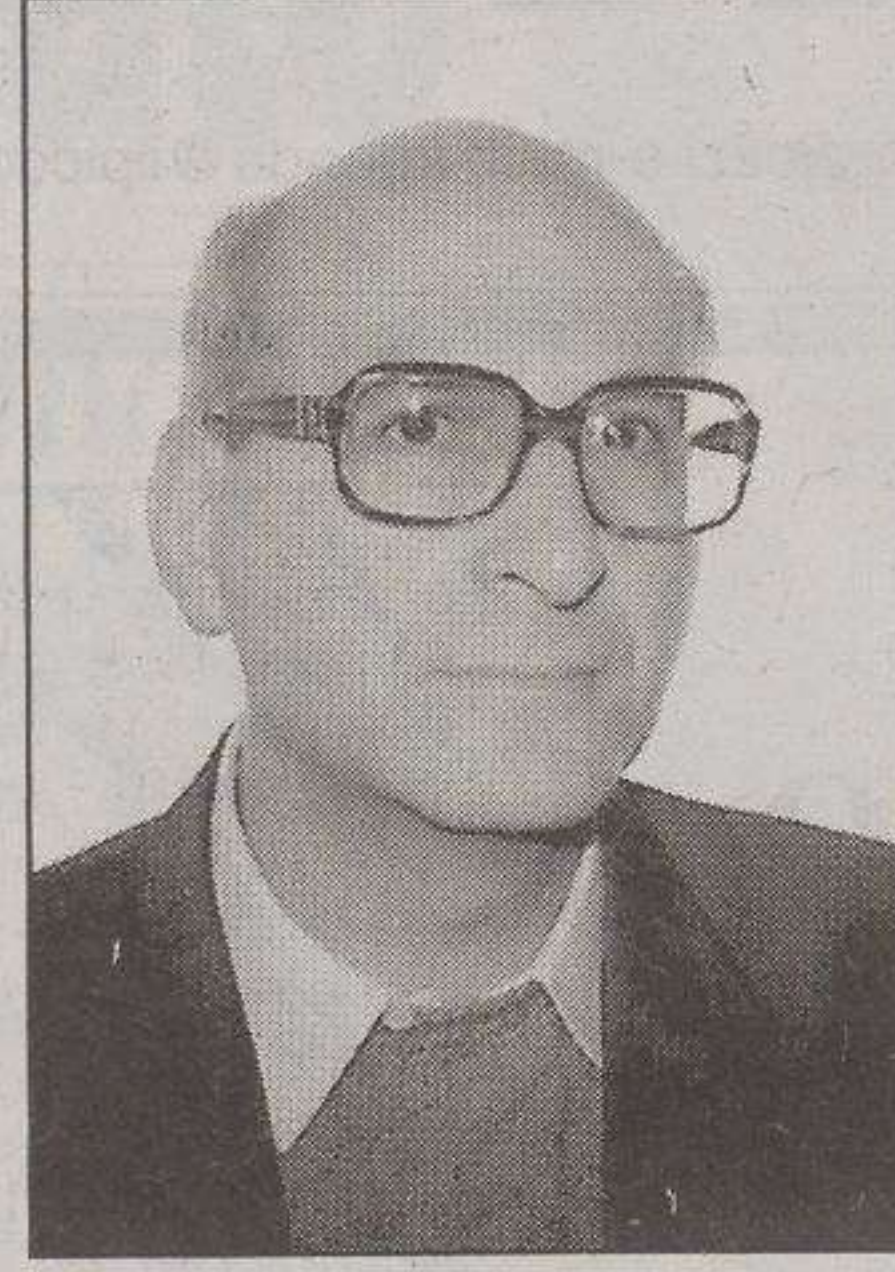
L'ultimo libro di don Vincenzo Mercante, parroco della chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi

Viaggio nell'antisemitismo dal medioevo a oggi

Uomo di Fede - è parroco nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi -, ma anche scrittore prolifico Vincenzo Mercante, autore di numerose pubblicazioni uscite in rapida successione in questi ultimi anni. «La mansuetudine in San Francesco di Sales», «Monsignor Andrea Karlin e la prima guerra mondiale», «Il Maestro, 7 donne, la tenerezza», «Il diavolo, la malattia, il guaritore», «Il Mistero e la Fede: Gustavo Rol e Padre Pio da Pietrelcina», sono soltanto alcuni titoli della sua impegnativa produzione che annovera anche il recentissimo «I trionfi di San Michele. Un arcangelo e tre santuari». Nei giorni scorsi nel Salone del Circolo della Assicurazioni Generali, piazza duca degli Abruzzi 1, è stato presentato il suo ultimo lavoro «Il dolore bimillenario (edizioni Segno, pagg. 110, euro 7). A parlarne, presente l'autore, il medico psicoterapeuta Giorgio Galassi e Alessandra Scari-

Nel libro, con la consueta sinteticità e chiarezza, Mercante - laureato in lettere moderne e diplomato a Roma in Sacra Scrittura - si addentra nell'analisi storica di un argomento specifico quale, appunto l'antigiudaismo e l'antisemitismo nell'antichità e nel medioevo. Argomento che l'autore dipana in dieci pregnanti capitoli di cui in apertura al libro c'è l'illuminante prefazione. E proprio in essa si spiega il motivo che ha sollecitato Mercante in questa analisi storica: un viaggio cioè, nella Spagna meridionale e la visita di interi quartieri riservati agli ebrei, dopo la riunificazione della nazione nel 1492. Sennonché in queste pagine l'autore è andato a ritroso nel tempo, esaminando le vicende degli ebrei sotto la dominazione imperiale romana e nel Medioevo, proprio perché il «discorso» sugli ebrei di Spagna - detti Sefarditi - implicava un simile addentellato.

Grazia Palmisano



Don Vincenzo Mercante

Associazione
Italia-Israele

L'Associazione Italia-Israele organizza per oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella di via Diaz, 27 la conferenza di Vittorio Dan Segre, fautore e testimone della nascita dello Stato di Israele, presidente dell'Istituto di studi di Meditteranei dell'Università Svizzera Italiana di Lugano, sul tema: «Gli ebrei italiani: risorgimento italico e risorgimento ebraico».

Unione
degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle ore 16.30 e alle ore 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario - seconda parte - dal titolo «India Moughul e Nepal».

ALLA DANTE

Tergeste antica raccontata da Franca Maselli Scotti

A far «rivivere» la Tergeste antica ci sarà martedì 7 marzo alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), Franca Maselli Scotti, dal maggio 2002 reggente della Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia. L'incontro, promosso dal comitato triestino della Dante Alighieri, sarà introdotto dal presidente Dario Vici. Di particolare interesse la relazione che Maselli Scotti terrà sulle cinte urbane di Tergeste. La rilettura di scavi urbani attorno alla chiesa di San Silvestro e sul retro del teatro romano, assieme alle

osservazioni seguite alle recenti scoperte lungo via Capitelli, hanno dato infatti la possibilità di formulare nuove considerazioni sul circuito più antico. Al tempo stesso il ritrovamento di mura tarde romane, sempre lungo via Capitelli, ma ora anche in via Cavazzani, permettono di prospettare l'andamento lungo il lato settentrionale della città. Le difese murate - sembra si collocino tra la metà del IV e del I secolo, - racchiudono una città di dimensioni ridotte con strade e banchine portuali, annullata in parte dalla stessa cinta.



Maria, 70 anni

A Maria che compie oggi 70 anni formulano i più fervidi auguri tutti i suoi cari



I 70 anni di Walter

Al «bisnonno» Walter che oggi festeggia i 70 anni auguri da figlia, genero e nipoti



Nonna Tesea, 70

Auguri dal marito Miro, dalla figlia Mirella con Claudio e dai nipoti Giulio e Marco



Anche nonno Pino fa 70

Al nonno Pino tanti affettuosi auguri dalla moglie, dai figli, dal genero, dalla nuora e dai nipoti Simone, Ilaria ed Erika

Seminario
sulle diete

Oggi con inizio alle ore 17, nella sala Don Bosco di via dell'Istria 53, la dottoressa Marta Molinari (consulente zona certificata) terrà una conferenza sul tema «Perché la dieta zona è il miglior alleato della nostra salute». Parcheggio gratuito nel cortile dell'oratorio.

La festa
dei nonni

Da oggi a venerdì nell'atrio principale della Camera di Commercio in piazza della Borsa si terrà una mostra aperta al pubblico dei disegni realizzati al giardino pubblico di via Giulia l'1 e 2 ottobre scorsi, durante la prima «Festa nazionale dei nonni», organizzata dalla Fenacom 50 & Più, associazione di anziani del commercio.

TEATRO STABILE

Ragazzi delle medie, audizioni per «La bisbetica domata»

Dieci anni fa il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia promuoveva per la prima volta un'esperienza innovativa nel teatro per le scuole. Si aprì infatti la sezione del Teatro Stabile dei Ragazzi: un gruppo di studenti delle medie inferiori, seguito da operatori e tecnici, hanno «giocato» al teatro producendo uno spettacolo. Ripetuta negli anni l'attività ha consentito che oltre 20.000 coetanei assistessero alle imprese sul palcoscenico dei loro compagni di studi. Dopo «Il Bugiardo» di Goldoni, «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, «Pinocchio» di Collodi, «Alice nel paese delle meraviglie» di Carroll, e altre, quest'anno sarà la volta di un'altro grande classico: «La bisbetica domata» di William Shakespeare.

La partecipazione sarà subordinata ad una selezione che si terrà oggi e domani al Politeama Rossetti dalle 15.30 alle 17. Sono invitati a partecipare tutti i ragazzi delle scuole medie inferiori che dovranno portare un breve testo a memoria e/o un brano musicale cantato o suonato e/o presentare qualche passo di danza. Per informazioni: chiamare lo 040-3593511, oppure il 338-2469015.

«Magdalene»
al Charlie Chaplin

Ambientato in Irlanda, nelle case Magdalene per «giovani peccatrici» le storie di 3 ragazze in un ambiente di «correzione» della colpa di essere donne in un mondo con regole scritte dagli uomini e con le suore guardiane di queste regole. Oggi, alle 20.30 alla Cala del popolo di via Masaccio, 24.

Incontro
con don Di Piazza

Oggi, alle 20 nella sala degli incontri della Trattoria sociale di Contovello (Contovello, 152, telefono 040225168, autobus: 42 e 44) Edoardo Kazzian, propone per le associazioni non-profit «Gente Adria» - Centro studi Niccolò Tommaseo e «Il pane e le rose», un incontro con don Pierluigi Di Piazza del centro Ernesto Balducci di Zugliano (Udine) sul tema: «Un'economia di solidarietà per umanizzare il mondo».

Pasqua
a Parenzo

Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale, informa i soci che sono aperte le iscrizioni per il tradizionale soggiorno pasquale, a carattere familiare, presso il Laguna Materada di Parenzo, ottenuto in esclusiva, nel corso del quale saranno graditi ospiti Rita Pavone e Teddy Reno. Informazioni presso la segreteria della stazione marittima, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 20 (tel. 040/309930).

Sos
volontari

Anche tu puoi aiutarci ad assistere gli ammalati oncologici al loro domicilio. La LeAdo, sezione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, organizza il 14.o corso di formazione per volontari. Se vuoi darci una mano e avere ulteriori informazioni chiama il numero 040-398312 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 oppure chiama il 3408506941.

Fondazione
Ananian

La Fondazione filantropica Ananian assegna 42 sussidi di studio di euro 2000 ciascuno a studenti delle scuole superiori (ultimo anno), dell'università e del conservatorio «Tartini». Le domande vanno consegnate entro il 24 marzo. Per informazioni: 040 3736284 (ore 8 - 14) oppure www.fondazioneananian.it.

FARMACIE

Dal 6 all'11 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Cavana 11 tel. 302303

largo Osoppo 1 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Cavana 11

largo Osoppo 1

via Settefontane 39 tel. 228124

Bagnoli della Rosandra (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acc. soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiaguochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

06.00 'Und Denizlik' da Bari aorm. 31 bis; 06.00 'Und Attilin' da Istanbul a orm. 31; 10.00 'Marica' da Santa Panagia a orm. 22; 11.00 'Volgobai 247' da Thessaloniki a orm. 45; 12.00 'Egyptian Dignity' da Koper a orm. 36; 13.00 'Navaga' da Malta Island a Molo VII; 14.00 'Ravenna' da Durazzo a orm. 15; 17.00 'Saffet Bey' da Cesme a orm. 47; 18.00 'Venezia' da Durazzo a orm. 22; 18.00 'Gloachino B.' da Chioggia a Cava Sistianna; ore 22.00 'Und Hayri Ekin' da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

06.00 'Adria Blu' per Venezia da orm. 56; 12.00 'Destriero Primo' per Venezia da orm. 05; 14.00 'Und Denizlik' per Istanbul da orm. 31 bis; 19.00 'Und Attilin' per Istanbul da orm. 31; 20.00 'Beluga Elegance' ordina da orm. 67; 20.00 'Cryptus Dignity' per Alessandria da orm. 36; 21.00 'Navaga' per Koper da Molo VII; 21.00 'Gloachino B.' per Chioggia da Cava Sistianna.

MOVIMENTI

06.00 'Wlodawek' da rada a orm. 89; 06.00 'Beluga Elegance' da rada a orm. 67; 06.00 'Aegean Faith' Slot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,85; bicicletta € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie GSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/326624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «calcolo» 15.30-17.30 Aula A, 9.30-10.50, O. Fregonese, Pianoforte; 11-11.50, L. Earle, Lingua inglese; aula B, 10-10.50, L. Verbergh, Lingua inglese, conversazione; aula C, 9-11, F. Taucar, Pittura su seta; 9.30-11, C. Negrini, Pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; aula D, 9-11, R. Zurzolo, Tiffany; aula «16», 9.30-10.30, R. Serpo, Corso di shiatsu; aula A, 15.30-16.30, A. Pettener, A spasso con Joyce; conclusione corso; 16.35-17.25, F. Forti, Il carsismo; inizio corso; 17.40-18.30, L. Verzier, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, C. Zaccaria, Piccole iscrizioni viaggiano; conclusione corso; aula B, 16.35-17.25, B. Magello, Terapia per la cura e il benessere; conclusione corso; 17.40-18.30, G. Badina, Le previsioni del tempo al giorno d'oggi; aula C, 15.30-17, C. Gentile, Grafica; aula Razzore, 16.30-18, M. J. Korman, Dinamica mentale. Sezione di Muggia: Scuola Millo, 9-11, L. Russignan, Magia, ricamo, uncinetto; 9.30-11.30, M.L. Dudine, Bigiotteria; 16-17, M.T. Brugnoli, Conosci te stesso attraverso la grafologia; inizio corso, 17-18, M. Barbiero Minutello, Corso di giardinaggio di base.

UNIVERSITÀ LIBERTÀ AUER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/347263, fax 040/3472634, e-mail univ@libertauser.it

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronesi 1: 15-16.30, F. Isernia, L'elettronica come hobby; 15.30-17, F. Monno, Francese I; 15.30-17, M. De Santi, Inglese; 15.30-18.30, A. Flego, G. Rorman, Disegno e pittura; 15.30-17.30 recupero G. Vassotto Ghietti, Coro; 16-17, F. Stefanini, Bambini e giovani tra lettura e storia; 17-18, Fumo, Mitologia greca, dei ed eroi; 17-18, O. Obliati, Ungaretti, Quasimodo e la letteratura italiana; 17-18.30, E. Gallina, Il dialogo; 17.30-19, E. Fusco, Spagnolo I; 17.30-19, G. Ischia, Tedesco I. ITCT Leonardo Da Vinci I.P. Scipione de Sardinelli; 15-18, D. De Cecco, Tombolo; 16.30-18.30, «L'immagine», Fotografia (ritratto e paesaggio), Palestra Scuola media «Campi Elisi» - V. Carli 1/3, 20-21, A. Furlan Veronesi, Ginnastica.

Conversazione con video organizzata dall'associazione «Amici del Caffè Gambrinus»

Memoria e volti dell'emigrazione italiana

Il prossimo appuntamento dell'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus» si terrà mercoledì, alle 18, alla Casa della Musica in via dei Capitelli, 3, e vedrà la partecipazione di Francesco Lazzeri con una conversazione su: «Memoria e volti dell'emigrazione italiana». In apertura sarà proiettato un documentario corresponsamente concesso dall'Associazione «Giuliani nel Mondo».

Oggi che l'Italia è diventata anche un paese di immigrazione, non si possono dimenticare quanti connazionali hanno intrapreso un medesimo percorso verso mete lontane dalla propria patria. L'emigrazione italiana ha radici lontane nel tempo, ben prima dell'Unità d'Italia. Il primo censimento degli italiani all'estero risale al 1871 e annualmente venivano pubblicati i dati relativi agli emigranti classificati per sesso, età, professione esercitata in patria, se partivano da soli o con la famiglia, secondo i porti di imbarco e i paesi di destinazione. Tra i due censimenti 1901-1911 sono risultati ben 6 milioni gli espatriati. Il 50 per cento delle genti del Sud Italia in particolare Calabria, Campania, Sicilia, Abruzzo furono soprattutto del Nord furono soprattutto il Veneto e le campagne del Friuli a presentare i movimenti più consistenti; gli anni del dopoguerra segnarono il destino di migliaia di giuliani, istriani, dal-

mati. La percentuale delle donne è stata sempre non poco significativa: intorno al 40 per cento a quella maschile e ancora oggi si attesta su questo livello. La conversazione di Lazzeri, professore di sociologia e coordinatore del Corso di laurea in scienze del servizio sociale dell'Università di Trieste, metterà in rilievo soprattutto l'aspetto socio-culturale del fenomeno. Nella ripresa degli espatri del decennio 1946-1955, i grandi quotidiani nazionali e i cinegiornali, divulgando le immagini delle massicce partenze dai porti di Napoli, Genova, Trieste, rendevano tangibili a tutti i sentimenti che accompagnavano questi migranti.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Nuove bollette

● In data 4 aprile 2005 l'Acegas Aps trasmetteva alle Associazioni economiche e alle associazioni dei consumatori il nuovo modello di fattura, già discusso in precedenza con le suddette associazioni. Successivamente, in data 14 dicembre 2005, le stesse associazioni dei consumatori e di categoria venivano invitate alla presentazione del nuovo modello di fattura del gruppo Acegas Aps. Ci si aspettava, pertanto, di ricevere le fatture all'inizio di quest'anno. Le fatture, invece, continuano a essere quelle tradizionali.

Ora, noi Associazioni dei consumatori ci chiediamo come sia possibile che per realizzare un nuovo tipo di bolletta sia necessario un tempo così lungo. Inoltre, tali modifiche erano motivate da precisi argomenti. Questo atteggiamento di indecisione da parte del gruppo Acegas Aps fa supporre che gli stessi ideatori dell'innovazione siano poco convinti della sua utilità. Ci chiediamo pertanto se non fosse stato più opportuno che il tempo speso per lo studio delle nuove fatture e per le discussioni durante i nostri incontri fosse stato impiegato per altri problemi i quali, certo, non mancano.

Bernardo Zele

Criside al Miela

● Mercoledì 8 febbraio ho avuto la fortuna di assistere alla rappresentazione serale della Criside, messa in scena al Teatro Miela dalla Compagnia l'Argente: per il pubblico triestino un'occasione preziosa di conoscere l'unico testo teatrale di Enea Silvio Piccolomini, dal 1447 al 1450 vescovo di Trieste, poi papa Pio II. Confesso che l'idea di far rivivere una commedia mai rappresentata in epoca moderna sembrava felice, ma di difficile realizzazione.

A maggior ragione va un riconoscimento all'ottimo lavoro dell'Argente, che ha affrontato con pieno successo traduzione dal latino, riduzione e messa in scena di un testo tanto particolare. La bravura degli attori, il gioco scenico ben realizzato e l'indovinata scenografia hanno trasformato una pregevole occasione culturale in uno spettacolo assai godibile. Si è trattato di una serata ben organizzata e assai appagante per il numeroso pubblico.

Aspettavo con curiosità di leggere la recensione de Il Piccolo, ma ho aspettato invano. Risulta incomprensibile il silenzio di un giornale in altre occasioni attento agli eventi culturali della città. La rappresentazione era infatti ricca di motivi di interesse: ricordo che la Biblioteca civica è sede di un interessante e attivo Museo petrarchesco piccolominesco, erede della collezione che Domenico Rossetti realizzò anche in quanto affascinato dalla personalità del Piccolomini.

Gli appassionati di teatro a Trieste non sono pochi: avrebbero certamente gradito una più vivibile informazione prima dello spettacolo e un servizio esauriente a spettacolo avvenuto.

Resta la speranza che la Criside venga replicata: un vero regalo per quanti l'hanno perduta e un'occasione certamente gradita di ripartire per il nostro giornale.

Maria Luisa Faraguna

Carnevale funestato

● Domenica 25 febbraio la sfilata carnevalesca di Muggia è stata funestata da uno spiacevole incidente. Ma io so perché è successo: gli dei del Carnevale sono irati con i muggesani. Tutto è cominciato nel 1991. Dal 1954 in poi il grande corso dei carri allegorici non era mai stato rimandato, per nessun motivo. E mai lo sarebbe stato, a meno che non fossero sopravvenute delle ragioni veramente serie, come un'ondata anomala di almeno 50 metri, la guerra termonucleare globale, un terremoto del 10,0 grado della scala Mercalli, oppure l'impatto di qualche grande cometa nel golfo di Trieste. Se la sfilata fosse stata rimandata per delle ragioni meno importanti, si sussurrava che l'intero popolo di Muggia avrebbe dato alle fiamme il palazzo del Municipio, dopo aver linciato tutti i componenti del Consiglio comunale. Con il senno del poi, si è costretti a sorridere di simili illazioni minacciose. Nel 1991, la sfilata venne infatti sospesa senza tanto chiasso per delle ragioni che oggi appaiono piuttosto banali, e cioè il timore di attentati in seguito allo scoppio della prima guerra del Golfo tra Stati Uniti e Iraq. I carsolini se ne fregarono e fecero il carnevale lo stesso. Idem per i friulani. Poi iniziarono i combattimenti anche nella ex Jugoslavia, e con una simile guerra civile alle porte, la voglia di festeggiare passò un po' a tutti. Questi avvenimenti a mio giudizio segnarono l'inizio della fine dello spirito del Carnevale di Muggia. Ma, come si suol dire, questa è un'altra storia. Fatto sta che da quel momento in poi la sfilata carnevalesca muggesana venne sospesa numerose volte per le ragioni più strane e misteriose: troppo freddo, troppa umidità, troppa bora, troppo tutto. Il carnevale di Opicina proseguì invece regolarmente le sue sfilate in tutti questi anni, a parte una giornata di pioggia particolarmente intensa. La maledizione della luna nera è nulla in confronto alla sfiga del Carnevale di Muggia. Così Dio, ci pensò i mollaccioni che per troppi anni non hanno avuto il coraggio di sfidare Padre Zeus per portare a compimento i loro riti saturnali. Dopo la pioggia, il vento e il freddo, ora a tormentare il Carnevale muggesano ci si è messo anche il fuoco! Peggio delle piaghe d'Egitto! E successo che mentre me ne stavo beatamente fotografando un carro della compagnia Ongia che era appunto ispirato al film «La maledizione della luna nera», in mezzo ad abbondanti getti di fumo biancasto, con la coda dell'occhio ho visto innalzarsi a qualche centinaio di metri di distanza un'altra colonna di fumo, quest'ultimo decisamente nero. Era un piccolo carro della compagnia dei Mandrioli che avevo fotografato poco prima, un simpatico vaporetto di cartapesta battezzato «Rio Ospio Queen», il quale per ragioni ignote aveva improvvisamente preso fuoco. Le fiamme sono divampate altissi-

IL CASO

Riflessioni dopo l'intervento dello scrittore Boris Pahor riguardo al «Giorno del ricordo»

Letteratura slovena poco conosciuta in Italia

Leggo nella replica che Renzo Codarin indirizza a Boris Pahor, a proposito di quanto egli scrisse sul vostro giornale in occasione del Giorno del ricordo, un'obiezione così formulata: «in tutto l'articolo lei non nomina mai, neanche una volta, gli esuli fiumani istriani e dalmati, non una parola sulle loro sofferenze ecc.».

Nel timore di essermi del tutto distratto quando due giorni prima avevo letto «Il Piccolo», sono andato a rileggermi l'articolo del professor Pahor e mi sono confermato circa quanto alla prima non distratta lettura (più attenta almeno di quella di Codarin) avevo correttamente compreso.

Vi si parla, difatti, per oltre la metà dell'intero testo sia dei drammi dell'esodo sia di quelli delle foibe, citando tra l'altro Peterle che, come testualmente è riportato nell'intervento

dell'intellettuale sloveno, «si scusò per la parte slovena dell'operato criminale dell'Armata jugoslava nel '45». Ma si parla anche del dramma di quanti lasciarono la propria terra e di quelli che invece vi rimasero.

Ora, che vi siano visioni differenti tra i due interlocutori è certo possibile e in qualche misura persino scontato, ma che si dia corpo a una polemica, apparentemente garbata nei toni, falsando così platealmente quanto affermato dall'interlocutore, giungendo anzi a negare l'esistenza di quanto in effetti egli aveva scritto è una scorrettezza dialettica che non è giusto far passare sotto silenzio.

Soprattutto quando chi scrive ha il privilegio di confrontarsi con l'onestà intellettuale di un interlocutore per nulla restio ad ammettere colpe e responsabilità al di qua e al di là

di questa nostra fluttuante frontiera, cercando però di analizzarne anche le cause recenti e remote e sforzandosi, soprattutto, di individuare una prospettiva per il futuro.

Uno scrittore sloveno, purtroppo assai poco tradotto nella nostra lingua e forse non letto da Codarin, scrisse diversi anni fa una novella nella quale narrava del manifesto disprezzo di cui era stato oggetto da parte di un casuale compagno di viaggio in un trasferimento in treno da Trieste a Firenze. La ragione di tale disprezzo risiedeva nel fatto che lo scrittore parlava in sloveno con la signora che lo accompagnava. Immaginando un discorso che avrebbe potuto rivolgere a quel tale, il protagonista del racconto svolge la seguente riflessione: «...Perché, poi, fu la volta vostra. Quella sciagura inaudita. Quell'ecatombe che ci addolora e che ripro-

viamo. E che sentiamo tanto più vivamente perché anche noi, sloveni, siamo stati fortemente toccati da quegli eccessi rivoluzionari. Lo stesso si dica riguardo al vostro esodo dall'Istria. No, in ciò che accadde nel maggio del '45 la popolazione slovena non c'entra per niente. Ne siamo completamente estranei, ci è facile, però, comprenderci perché dopo il '18 moltissimi dei nostri dovettero andarsene. Ecco, la storia ci ha messi tutti alla prova, voi, la comunità maggioritaria, e noi, la minoritaria: il compito nostro, ora, è di fare in maniera che ci si possa riunire in un saggio convivio. Lévi-Strauss afferma che non esistono popoli-bambini, quindi noi potremmo, qui da noi, vivere da pari a pari».

Per inciso, quello scrittore è un triestino e si chiama Boris Pahor.

Walter Chiereghin

MONTAGNA

In cinquecento si sfidano nello slalom Lussarissimo

di Anna Pugliese

È partito il conto alla rovescia per la gara del Lussarissimo, quattro chilometri di slalom gigante parallelo sulla prestigiosa pista di Prampero del monte Lussari. Attesi 500 sciatori alla partenza. Lussarissimo, in programma sabato prossimo, 11 marzo, è una novità della stagione invernale di Tarvisio, un evento che permetterà ad agonisti e «sciatori della domenica» di confrontarsi anche con i grandi nomi del mondo dello sport. Sono attesi Marco Tonazzi, ex azzurro dello sci alpino, Jure Franko, medaglia d'argento di slalom gigante alle Olimpiadi di Sarajevo 1984, Edi Orioli, quattro volte vincitore della Parigi-Dakar, e Venanzio Ortis, campione europeo di atletica. La gara si svilupperà in un'unica manche, su due tracciati paralleli che partiranno vicino al Santuario del Monte Lussari e termineranno alla base degli impianti. All'atto dell'iscrizione, gli atleti potranno scegliere l'avversario con il quale scendere in parallelo.

Ai fini della classifica contano, comunque, il tempo e non la sfida diretta. Intorno alla gara vera e propria si svilupperà una kermesse di tre giorni con prove materiali, musica, spettacoli pirotecnici, chioschi enogastronomici, sfilate di moda. Ma non basta. La pista Di Prampero, illuminata, permetterà di sciare anche in notturna e, per chi ha voglia di novità, ci sarà la possibilità di prendere lezioni di «telemark», l'antica tecnica «ingnocchiata», di origine norvegese, per scendere con gli sci. Per le iscrizioni e le prenotazioni si può contattare la Promotor allo 0432/573957.

Il 12 marzo appuntamento, invece, allo Zoncolan per la quinta edizione di Crazy Bob, la discesa con gli slittini più pazzi dell'arco alpino. Crazy Bob lo scorso anno ha coinvolto più di 7000 spettatori, arrivati sulle nevi della Carnia per applaudire una settantina di team che sono scesi dallo Zoncolan in groppa a slitte a forma di automobili, di elicotteri, di bancone del bar, di pollaio, di pista da ballo, di aereo. Vere e proprie opere della fantasia, con tanto di sci e impianti frenanti, che si sono date battaglia non solo per scendere a valle a gran velocità ma anche nella sfida della creatività. Il programma dell'evento propone per venerdì, dalle 19.30, la presentazione dell'evento allo Zoncolan e poi, seguire, una fiaccolata sulle piste. Sabato, alle 14.30, spettacolo sui trampolini del freestyle, sempre allo Zoncolan e poi, per tutta la serata, musica dal vivo. Domenica in mattinata si terrà la gara di Crazy Bob e alle 15 un'esibizione di appassionati di parapendio e paracadutismo. Per informazioni e iscrizioni: Associazione Crazy Bob, tel. 0433/43767.

Anna Pugliese

ELEZIONI PRO E CONTRO

Dietro la mostra di Warhol non c'è nessuna demagogia

In merito alla mostra di Andy Warhol, che sarà inaugurata questa estate nella ex pescheria centrale, rilevo come mi abbia negativamente sorpreso che una persona solitamente calma, riflessiva e intelligente come la consigliera Stefania Japoce si sia lasciata andare con un intervento di così basso livello: da lei ci si sarebbe aspettati ben altro. Evidentemente il clima da campagna elettorale, che trova il suo partito ai margini di ogni riferimento decisionale e i suoi candidati finiti dispersi chissà dove, le sta confondendo le idee.

Desidero ricordare che lo stile adottato da questa amministrazione in ambito culturale si fonda su certezza di risorse, gestione serena e programmazione attenta su tempi di media e lunga portata realizzando eventi culturali significativi, anche senza le risorse sovrabbondanti e ridondanti della passata amministrazione. Ci spieghi la Japoce quanto hanno speso loro per la mostra su Basquiat o su altro e rileverà che noi abbiamo operato nel migliore dei modi.

Semmai, proprio parlando della mostra di Warhol, desidero ricordare alcuni aspetti. Questa amministrazione ha inteso impegnarsi con una somma pari a 250.000 euro, che è stata approvata dal Consiglio comunale, i contenuti gestionali dell'evento prevedono che l'organizzatore, una società privata, si assuma interamente il rischio d'impresa secondo un preciso piano dei costi complessivi per la realizzazione tanto della mostra quanto dell'allestimento, del piano pubblicitario - che ci è stato sottoposto e che abbiamo approvato e il cui costo non ci vede partecipare in prima persona - e di quant'altro necessario. Mentre, invece, dagli introiti della biglietteria, il Comune ricaverà importanti benefici.

So bene che le belle mostre costano, recano prestigio, ma costano tanto e realizzarle non è facile; la Japoce si faccia dare i costi che sostengono realtà come Treviso e Brescia e si faccia spiegare proprio quanto sia importante l'intervento di soggetti privati. Noi non abbiamo inteso realizzare uno spot e non abbiamo fatto né demagogia né propaganda. L'estate è ormai prossima e la mostra di Warhol si farà. Quella struttura è stata pensata quale contenitore culturale - anche gli esponenti di sinistra si erano espressi in tal senso - ma per fare un tanto ci vogliono certezze e un sano senso di programmazione nel medio e nel lungo periodo, aspetto nel quale la sinistra non ha di certo brillato.

Prendere posizione sugli aspetti dell'allestimento, come fa la Japoce, rimarcando che un tanto non le è noto o non le risulta chiaro perché non sarebbe stato svelato, francamente mi fa sorridere. Si può dare al curatore la possibilità di tenerlo celato fino all'inaugurazione? Noi lo conosciamo e ci pare significativo e a luglio lo potrà vedere anche la consigliera Japoce e giudicarlo come meglio ritiene. In questo momento a me pare importante rilevare che le opere che saranno esposte sono di alto livello, preoccupazione questa che la Japoce non dovrà avere.

Rispondo infine ricordando che sono sempre stato pronto a confrontarmi con lei come con chiunque in prima persona, accettando il dialogo e il senso della misura; non di certo a svariare e a cadute di stile.

Paris Lippi

vero piranese che «Piran xe sempre un gran Piran». Poi Uccia ha ricevuto la graditissima telefonata da Venezia della figlia del prof. Giuseppe Vátova, signora Maria che si dice commossa per aver menzionato il suo illustre genitore. Il mio è stato solo un umile omaggio al suo illustre padre.

Infine con la posta ho ricevuto il bellissimo libro di poesie «Elegie Istriane» - che mi era già noto - della signora Vátova, che ringrazio di cuore.

È destino per noi esuli, condannati a girovagare con la memoria tra gli angoli della nostra vita in un cammino che infine ci conduce sempre nel medesimo posto: la nostra Istria benedetta.

Marino Trani

Complimenti Trieste

● Al caro zio Umberto: Ti ho vista Trieste da lì, sopra Opicina. Illuminata, dormiente, rifletti colori sul mare. Bora, tanta. Da mozzare il fiato. Sono calate le tenebre da qualche ora. Scendo dall'auto che mi ha condotto qui da Napoli e nonostante il freddo ho voluto ammirarti. Sei quella che io oggi, e sono sincera, chiamo il paradiso terrestre. Intensa emozione mi ha pervasa e ho sentito quasi l'urgenza di genuflettermi. Breve soggiorno il mio. Una volta. Per far visita a un caro zio, come me napoletano, che da una vita qui vive e qui morirà, in questa fetta di mondo fantastica. Una volta la mia sufficiente perché i miei occhi si arricchiscano delle bellezze del creato. Il castello di Miramare, bianco, superbo, sfiorante il mare. Alto, maestoso, orgoglioso il faro. Ordine, disciplina, pulizia, civiltà e, consen-

titemi, la cordialità dei tuoi cittadini ai quali mi rivolgo per indicazioni stradali. Disponibilità del personale nei negozi e del titolare di uno di essi del quale non ho alcuna riserva a farne il nome, Corner, ubicato nella via Mazzini. Vasta, bellissima rettangolare, aperta sul mare la piazza dell'Unità d'Italia. Caffè, pasticceria, punti d'incontro culturali. Solo tre giorni sulle tue strade triestine, bastanti però. Bastanti per realizzare che, contrariamente a quanto si dice, non sei circondata da soli anziani. Mi sono trovata nelle tue piazze nel bel mezzo del Carnevale. Streghe, diavoli, fiori, alberi, queste le maschere che più ho contato. Maschere indossate con tanta allegria da uomini e donne. E poi bimbi, bimbi, bimbi. Tanti. Mascherati. Ho visto il loro perpetuarsi della vita. Un dolce e nello stesso tempo imponente e triste rintocco di campane mi ha svegliato. Sono le campane di San Giusto. La città si è svegliata e anche io. Debbo ripartire. Il dovere a Napoli mi chiama. Il mio borsone pesa un po' in più di quando sono arrivata. Ho ficcato dentro una gubana, un caratteristico dolce. Parto, ma non senza dirti complimenti per essere così bella. Complimenti per la gente a cui hai dato i natali. Fossi stato Umberto Saba ti avrei sposata col canto. Oggi, che ti scopro da adulta. Apro il finestrino dell'auto e saluto la tua piccola Sissi. Piango. E nello stesso tempo mi ripeto tornerò.

Alba Naccarato Napoli

Gasolio verde

● È di poco fa una notizia esplosiva, ma soffocata subito in sordina (costante della

nostra «contraddittoria fantasiosa» che il mondo ci invidia) che un'industria all'avanguardia mondiale produce a Chieti «gasolio verde», ecologico in quantità tale che potrebbe ridurre quasi a zero il nostro dover stare sotto lo schiaffo dei paesi produttori e, peggio, dei petrolieri. Non solo ma la cosa più importante per noi sta nel fatto che questo combustibile vegetale è veramente... benedetto per noi, per la nostra salute, perché non inquinante come lo sono il gasolio e la benzina contenenti le polveri sottili che ci avvelenano. Ma qui viene il bello! Questa «benzina» pura non la possiamo usare. Per ragioni di Stato! Pur producendola in quantità tali da venderla alla Germania e ad altri Paesi europei. «Ma noi no, noi no!», come il ritornello. Perché? Perché... costa troppo poco, lo Stato non ci ha messo (ancora?) su l'«accisa». Quindi in attesa di metterla, continua a farci uccidere dai veleni di cui sa bene la micidiale concentrazione nell'aria che respiriamo. Questo, detto con brutalità infinitamente inferiore a quella che subiamo per imposizione o inerzia.

Certo uno Stato per amministrare una collettività ha bisogno di soldi, quindi di «accise». Mi chiedo, sapendo di «meritarmi» del demagogico o addirittura del rivoluzionario, perché lo stesso Stato non mette mano con efficienza e determinazione pari a quella che impiega nell'applicare le «accise», al recupero di quell'oceano dell'evasione fiscale che consentirebbe di ridurre di molto, se non di eliminare, le «accise» stesse? Non è che colpendo duro determinate categorie, si gioca un vasto, oceanico serbatoio di voti? Sarà pessimismo, ma qui vedo la ragione dell'ottativa irrealizzabile, del desiderio di tanti, impossibile.

Giuseppe Marano

RINGRAZIAMENTI

Sono profondamente riconoscente alla signora Silvana Messerotti per aver prontamente raccolto, tra tutti gli abitanti del condominio di via Cave 6/1, una somma consistente che ha devoluto all'Associazione di Volontariato per adulti diversamente abili «La Strada dell'Amore». Con questo gesto generoso hanno voluto onorare la memoria della cara signora Pina De Santi, recentemente scomparsa. La scelta attuata dimostra la loro sensibilità per la realizzazione dei progetti che «La Strada dell'Amore» intende concretizzare nella struttura concessa dal Comune di Trieste in via Malacrea 3. Vi assicuriamo che l'importo a noi devoluto viene interamente utilizzato per iniziative formative e riabilitative a favore dei futuri utenti della struttura socio educativa. L'affetto e il sostegno di cui siamo oggetto da parte di un numero consistente di benefattori ci conforta ancora una volta che le finalità del nostro sodalizio sono conosciute e condivise da molti.

Rita Carrino Perrotta presidente

Desidero ringraziare la persona che lunedì 27 febbraio in via Brunner angolo viale XX Settembre ha rinvenuto un astuccio contenente le mie chiavi e l'ha lasciato sulla mia macchina. Grazie di cuore.

Elena Marchesich

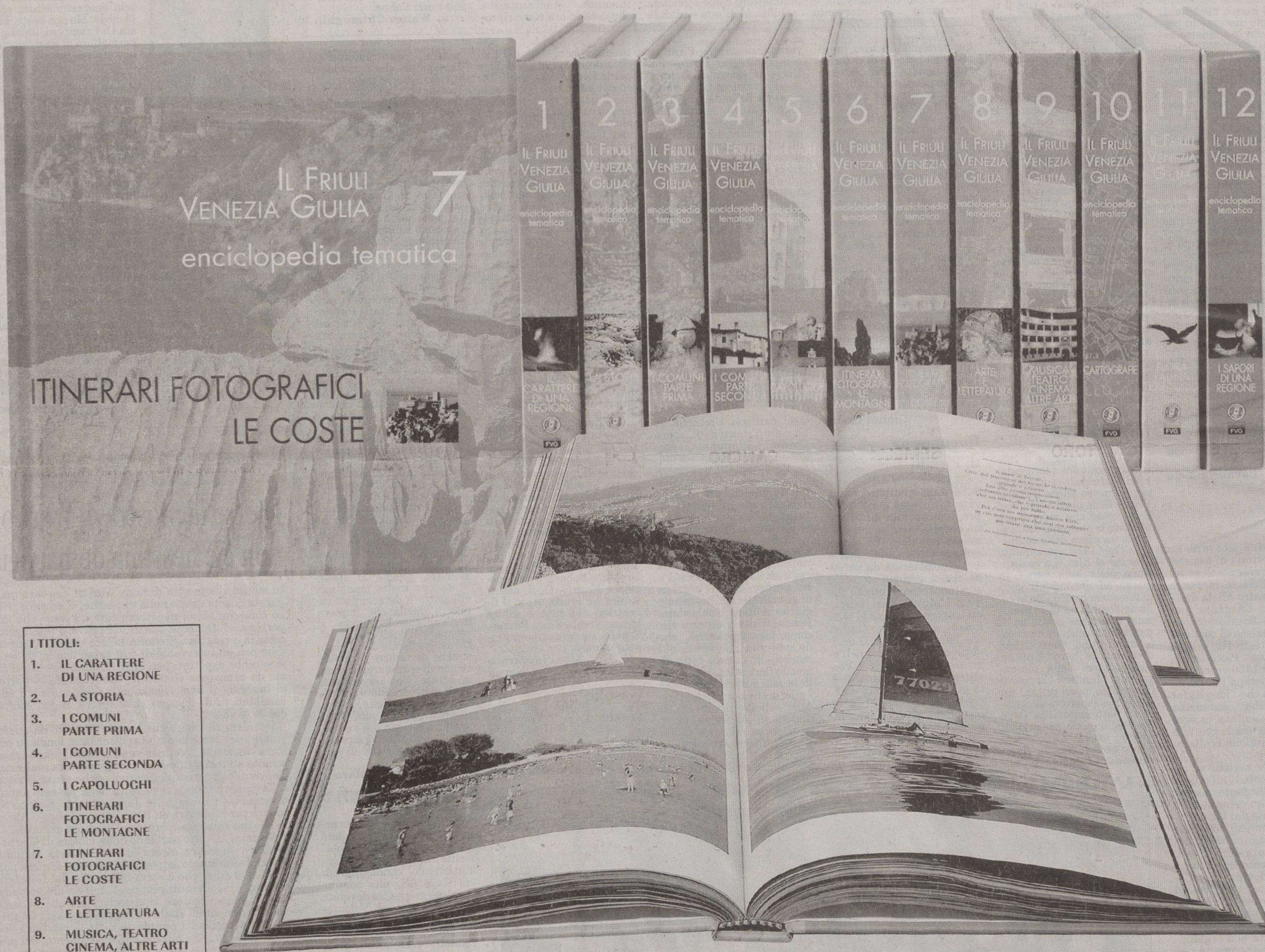
L'ALBUM



Visita al giornale della classe II D della media Lionello Stock

I ragazzi della seconda D della scuola media Lionello Stock di Campi Elisi hanno compiuto una gradita visita alla redazione e allo stabilimento del Piccolo. Nella foto (in ordine alfabetico) gli ospiti: Giulia Antonelli, Nicholas Bazzarini, Giulia Bonetti, Giulia Bresciani, Ambra Carboni, Ghila Cerniani, Valentina Cirelli, Silvia Cozzolino, Alvisio D'Orta, Nina Evaristo, Luca Giammattei, Tommaso Gobbo, Fedra Kuris, Andrea Miotto, Tommaso Pajero, Filippo Emanuele Peruzzo, Giorgio Pigato, Cristina Reggente, Matteo Saliva, Martina Schneider Noemi Sciuca, Nicholas Sesto, Andrea Sghobio, Smrekar Nicole e talocchi Francesca (foto Andrea Lasorte)

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL SETTIMO VOLUME



I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

in collaborazione con



FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di Banca Popolare FriulAdria

TEMPERATURE

1005 1010

HELSEINKI -12/7

OSLO -14/9

STOCOLMA -7/4

MOSCA -9/2

COPENAGHEN -5/1

LONDRA -3/np

AMSTERDAM -3/4

BERLINO -3/4

VARSAVIA -13/1

PRAGA -6/1

VIENNA -2/5

GINEVRA -1/10

LUBIANA -4/8

ZAGABRIA -2/7

BELGRADO 12/19

BUCAREST 0/11

SOFIA 5/14

ISTANBUL 7/11

ATENE -11/16

LARNACA 9/20

IL CAIRO 15/26

BARCELONA 11/15

MADRID 3/12

USONA 8/18

ALGERI 9/22

TUNISI 11/20

BANGKOK 26/34

BOGOTA 9/19

BOURBA 23/32

BOSTON -4/6

BRUXELLES -2/6

BUDAPEST -1/9

BUENOS AIRES 15/26

CARACAS 23/29

CHICAGO -4/2

C. DEL CAPO 12/30

C. DEL MESSICO 9/24

DUBLINO -2/7

FRANCOFORTE -4/3

HONOLULU 23/23

JOHANNESBURG 6/21

LA PAZ 9/16

LIMA 18/28

LOS ANGELES 9/16

MANILA 23/31

MAMI 16/26

MONTREAL -8/3

NAIROBI 17/27

NEW YORK -2/6

PECHINO -1/12

RIO DE JANEIRO 25/34

SAN FRANCISCO 9/16

S. PIETROBURGO -11/8

SAN PAOLO 21/28

SANTIAGO 3/20

SEUL -8/3

SINGAPORE 23/32

SYDNEY 13/27

TEL AVIV 13/19

TOKYO 1/11

WASHINGTON -2/11

IL TEMPO OGGI

2000 m -10 °C

1000 m -3 °C

TARVISIO

TOLMEZZO

UDINE

GORIZIA

GRADO

TRIESTE

LIGNANO

PORDENONE

Tmax. 6/9

Tmin. 0/3

Tmax. 5/8

Tmin. 1/4

DOMANI

2000 m -11 °C

1000 m -4 °C

TARVISIO

TOLMEZZO

UDINE

GORIZIA

GRADO

TRIESTE

LIGNANO

PORDENONE

Tmax. 6/8

Tmin. -1/2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 5 marzo 2006

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino avremo cielo sereno su gran parte della regione salvo qualche nube residua sulla Venezia Giulia. Probabili formazioni di ghiaccio al suolo. Nel corso della giornata il cielo si farà ovunque sereno. Soffierà bora forte sulla costa, moderata in pianura, in graduale attenuazione.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione avremo cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà bora. Al mattino farà piuttosto freddo.

TENDENZA. Mercoledì mattina avremo ancora cielo sereno o al più velato con temperature molto basse per il periodo. In giornata progressivo aumento della nuvolosità.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: parzialmente nuvoloso su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Molto nuvoloso sul resto del nord con precipitazioni sparse, localmente nevose anche a bassa quota, in particolare in Emilia Romagna. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni diffuse, a carattere nevoso a quote collinari, durante la notte e nelle prime ore del mattino. Schiarite via sempre più ampie su Toscana e alto Lazio dalla mattinata. Al sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche temporalesche, più probabili su Molise, basso versante tirrenico e Sicilia. Neve sulle zone appenniniche anche a bassa quota dal pomeriggio-sera.

In sensibile diminuzione, specie al nord e sulle regioni adriatiche.

da NE forti al centro-nord; da NW molto forti sulla Sardegna; da W-SW forti al meridione.

tutti molto mossi o agitati; Mare e Canale di Sardegna molto agitati, localmente grossi.

PRESSIONE

A alta

B basso

FRONTE

caldo

freddo

occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

TRIESTE

Temperatura

minima 11,5

massima 13,9

Umidità 71%

Vento 28 km/h da SE

Pressione 991,6

Mare 7 gradi

Marea Alta 0,22 +33 cm

Bassa 7,55 -22 cm

14,10 -5 cm

MONFALCONE

Temperatura

minima 10,7

massima 12,9

Umidità 77%

Vento 31 km/h da S

Marea Alta 14,15 -5 cm

Bassa 8,00 -22 cm

16,43 -6 cm

GORIZIA

Temperatura

minima 9,6

massima 12,8

Umidità 98%

Vento 5 km/h da NW

Marea Alta 10,1

Bassa 11,8

Umidità 72%

Vento 37 km/h da S

UDINE

Temperatura

minima 8,6

massima 10,0

Umidità 98%

Vento 2 km/h da SE

Marea Alta 10,1

Bassa 11,8

Umidità 99%

Vento 14 km/h da E-NE

GRADO

Temperatura

minima 10,1

massima 11,8

Umidità 72%

Vento 37 km/h da S

PORDENONE

Temperatura

minima 7,4

massima 9,1

Umidità 99%

Vento 14 km/h da E-NE

ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (***)

VECTA

RIELLO

JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?

sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa

Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %

Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE

21/3

20/4

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciare, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Dedicate la sera all'amore.

TORO

21/4

20/5

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Salute buona.

GEMELLI

21/5

20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CANCRO

21/6

22/7

La lotta da sostenere oggi nella vita vi sembra molto difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di essere esageratamente duri con chi vi sta vicino. Amore sereno.

LEONE

23/7

22/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

VERGINE

23/8

22/9

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

BILANCIA

23/9

22/10

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete ad iniziative umanitarie.

SCORPIONE

23/10

21/11

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovrete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

SAGITTARIO

22/11

21/12

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione.

CAPRICORNO

22/12

19/1

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

AQUARIO

20/1

18/2

La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irrita. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

PESCI

19/2

20/3

Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature.

I GIOCHI

SCIARADA ALTERNA (xxooxxo)

I nuovi rock-metal olandesi

Vanno per l'Ala con una catena e la faccia nascosta e a fasi alterne una voce in falsetto si discerne perché è male impostata: da far pena.

Ciang

DIMINUTIVO (7/10)

Alberto Sordi

L'abbino sempre con il Riso amaro (oppure con Lo scopone scientifico): nostalgico son forse a ricordarlo, ma ne il vigile ben sapevo usarlo.

Lo Stiviere

ORIZZONTALI: 1 La Minetti della canzone - 7 Il segno che moltiplica - 10 Devo rispettarlo il conducente - 11 Dove... a Parigi - 12 Anelli nuziali - 13 Prefisso opposto a «po» - 15 Barca con la pagaia - 16 Scrisse l'Adelchi (iniziali) - 18 L'inizio dell'epistola - 19 È simpatico, in fondo - 20 Il nono mese sul datario - 21 Un romanzo di Cronin - 25 Ricorre ogni 360 mesi - 27 Diretta a... raccapezzarsi - 29 Proveniente dalla stessa regione - 30 Iniziali di Carducci - 31 Un padre dannunziano - 32 Altare pagano - 33 Il cantante Stewart - 36 Principio di economia - 37 Pregiato pesce di mare - 41 La pianta dell'uva - 43 L'attrice protagonista del film L'ultimo metro.

VERTICALI: 1 Aiuta un saltatore - 2 Il centro di Canton - 3 Tu e io - 4 Monti dell'Italia - 5 Commuove Dia con il suo canto - 6 Vale sopra - 7 La tettoia sul salvagente - 8 Autore di gesta memorabili - 9 Prevede una condanna - 12 Poco valoroso - 14 Un'ingiuria che si affibbia - 15 Caterina che fu regina di Cipro - 17 Lo Stato con Rabat - 19 Quelli nervosi sono nel cervello - 22 Scuri al massimo - 23 Adorata come una santa - 24 Comprende giorno, mese e anno - 26 Un Rupert attore - 28 Norme di due eroi greci - 30 Steffi, ex campionessa di tennis - 34 Titolo per il sacerdote - 35 La prima donna - 38 Rari Nantes - 39 Le ultime lettere in Uruguay - 40 A metà gara - 42 Iniziali di Nieve.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il fiasco.

Cambio di vocale: spilla, spalla.

C	A	R	P	E	D	I	E	M	A	B
O	R	I	O	N	E	G	A	M	M	A
S	T	E	L	O	P	E	R	I	A	S
S	I	T	O	P	O	S	T	E	R	I
I	C	I	C	O	R	T	I	L	E	
G	O	C	A	S	T	O	R	E	P	A
A	V	E	R	T	I	C	E	G	A	
D	E	R	R	I	C	K	I	A	N	
P	I	S	T	O	N	I	A	S	M	A
P	A	T	O	O	E	S	T	E	R	
P	R	E	S	A	P	A	T	A	T	E
A	I	A	N	T	I	P	A	T	I	A

ENIGMISTICA

100

Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

Limes

RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

L'EUROPA È UN BLUFF

Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

RONCHI - Soleschiano villetta a schiera 90 mq arredati con mansarda taverna garage euro 150.000 privato 3487625814. (A1503)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A. CERCHIAMO centralissimo soggiorno 2 stanze cucine doppi servizi posto auto massimo euro 250.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130mq zona: San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da: salone 3 camere cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso semicentrale o periferica composto da: soggiorno 2 camere cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19. (FIL47)

AGENZIA nazionale di telecomunicazioni ricerca telefoniste. Per informazioni 800085308. (A1327)

AMMINISTRAZIONE, magazzino, marketing, per apertura nuova sede a Trieste selezioniamo urgente mente 8 persone: 4 neodiplomate e 4 con esperienza. Tel. 0403489098.

AZIENDA commerciale Gorizia cerca impiegato/a part-time disponibilità immediata. Inviare curriculum a: fax 048122228. (B00)

CAMERIERA/E professionale o coppia massima disponibilità cercasi per villa signorile vicino Udine. Buona retribuzione. Alloggio in miniappartamento in villa. Telefonare dal 6/3/2006 al n. 3493910112. (CF47)

DITTA con 40 anni di attività cerca agente plurimandatarario settore oleodinamico o meccanico solo esperienza per Friuli Venezia Giulia. Per informazioni signora Michela. Tel. 0444/291536. (FIL 7027)

EDITORE di testata giornalistica regionale seleziona agente pubblicitario con precedente esperienza assunzione immediata con contratto di lavoro telefonare domani 10-12 allo 0403220778. (A1508)

LA Vopachel Srl, operante nel settore estrusione film plastici, ricerca una figura commerciale. Si richiedono: età compresa tra i 25 e i 35 anni, un forte orientamento al risultato, la capacità di operare in team e di lavorare per obiettivi. Vopachel ti offre l'opportunità di svilup-

pare la tua professionalità e consolidare le tue capacità in un ambiente stimolante e in continua evoluzione. Si offre: contratto di assunzione, benefit, incentivi, formazione in azienda a stretto contatto con il Direttore Vendite. I candidati sono pregati di inviare dettagliato C.V., allegando il trattamento dei dati personali a: Vopachel Srl, Ufficio personale, via Trieste 13, 34070 Villesse (Go), oppure via fax al n. 0481918140 o tramite mail all'indirizzo k.delponte@vopachel.it. (B00)

LA Vopachel Srl operante nel settore estrusione film plastici, ricerca operai turnisti su ciclo continuo per il potenziamento del proprio organico. Si richiede età max 35 anni, diploma preferibilmente a indirizzo tecnico, capacità di operare in team. I candidati sono pregati di inviare dettagliato C.V., allegando il trattamento dei dati personali a: Vopachel Srl, via Trieste n. 13, 34070 Villesse (Go), oppure via fax al n. 0481918140 o tramite mail all'indirizzo k.delponte@vopachel.it. (B00)

PRIMARIA azienda settore packaging da regalo ricerca: rappresentante per vendita eventuale affiancamento agenti. Fisso, provvigione, incentivi, premi adeguati alla capacità commerciale costituiranno la retribuzione. Inviare CV fax 0481909126, e-mail sf@bepitalia.it.

REFERENZIATO negozio di arredamento a Gorizia cerca urgente mente esperto montatore di mobili, minimo 10 anni di esperienza lavorativa nel settore. Per informazioni chiamare i numeri: 0481533042, (B00) 3335682306. (B00)

TELE 2 ricerca venditori per la provincia di Trieste, Pordenone e Udine. Per informazioni 0244107591. (A1327)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

AUDI A4 1.9 Tdi 115cv Avant anno 09/2000 argento euro 12.800,00. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi aziendali Avant E berlina anno 2005 da euro 26.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

4X4 Terracan turbodiesel stationwagon uniproprietario, clima, pelle superaccessoriata pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 320i 4 porte Eletta 2000 km 133.000 euro 11.400. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

BMW 320 D Touring anno 07/2002 argento euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

CHRYSLER Pt Cruiser 2.0 Touring anno 2001 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

DA euro 59 mensili, anche pensionati: accent climatizzatore; Zx familiare climatizzatore; Peugeot 106; Skoda; Punto climatizzatore. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Doblo 1.9 Jtd Elx anno 2003 rosso euro 10.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1.3 3p @You anno 2001 km 26000 argento euro 5.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Tucson Santafé Terracan accessoriatissima rate agevolatissima da euro 199; senza anticipo; rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

LAND Rover Freelander 1.8 sw Xe 2000 km 94.000 euro 12.600. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

LYBRA 1800, Primera 2000, Leganza pelle, uniproprietario, accessoriatissima, minirate euro 89, senza anticipo, rottamazione, permuta. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

MERCEDES Classe A 160 Classic anno 2000 nero km 50.000 euro 8900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A aziendali 150/170/180cdi anno 2005 da euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

MITSUBISHI Colt 1.3 16v 5p Instyle anno 07/2004 argento tratt. in sede. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

PRESTIGIOSA berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, pelle, accessoriatissima, minirate euro 99 senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

SCENIC Renault 1600 clima abs accessoriatissima 1999 minirate da euro 79,00 anche senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SKODA Fabia 1.9 Tdi Wagon Ele. anno 2002 grigio met. euro 9.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.

SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima rate agevolatissima senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario clima abs accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Oneste: Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79,00 rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SUZUKI Grand Vitara S.W V6 anno 09/2003 blu met. euro 17.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automeccato telefono 040825182.

TOYOTA Yaris 1.3 16v 5p Luna anno 10/2000 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti telefono 0402610000.

TURBODIESEL 1400 Hyundai dai Matrix 2002 uniproprietario clima airbag tagliandata accessoriatissima minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003 abs clima accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automeccato tel. 040825182.

VOLVO Turbodiesel V70 stationwagon, Hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario chilometri certificati minirate prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf V 1.6 comfortline 5p anno 1998 nero met. euro 7.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf V 1.9 Tdi 105cv Comfortline anno 04/2004 nero euro 17.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat Variant 1.9 Tdi 110cv anno 1998 blu euro 8.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 112 euro mensili (60 mesi) Tan 9,95% Taeg 13,03%. Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (AFIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGIATRICE 3293961845. (A1271)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANIS-SIMA ventiduenne a Grado. 3280466611. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. 3299757300. (A1467)

A.A.A.A.A.A. PANTERA bolente per momenti indimenticabili 3337076610. (A1268)

A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio. 0038651422802. (A1509)

A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20. (A1241)

A.A.A.A. MONFALCONE bella bambola 20enne mulatta chiara 3487152389.

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A1205)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy, 6.a misura, completissima, anche domicilio. 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami. 3463732833. (C00)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3349201609. (A1285)

A. TRIESTE bella attraente 4.a misura compiacente corpo da sballo completissima 3385003967. (A1329)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A1488)

MONFALCONE LATINA piccola bambolina splendida, curve da sballo divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile 3282209617. (A1484)

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE novità completissima sesta misura, grossa sorpresa, disponibilissima anche tardissimo, sempre. 3280588180. (FIL 60)

TRIESTE novità completissima spagnola 6m prima volta, disponibilissima, bellissima, giovanissima, sempre. 3204841291. (A1498)

VICINANZE MONFALCONE sensuale completissima esplosiva ti aspetta anche domenica 3391952445. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium, 0038656527047.

X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30, 0038641527377. (B000)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (FIL 2)

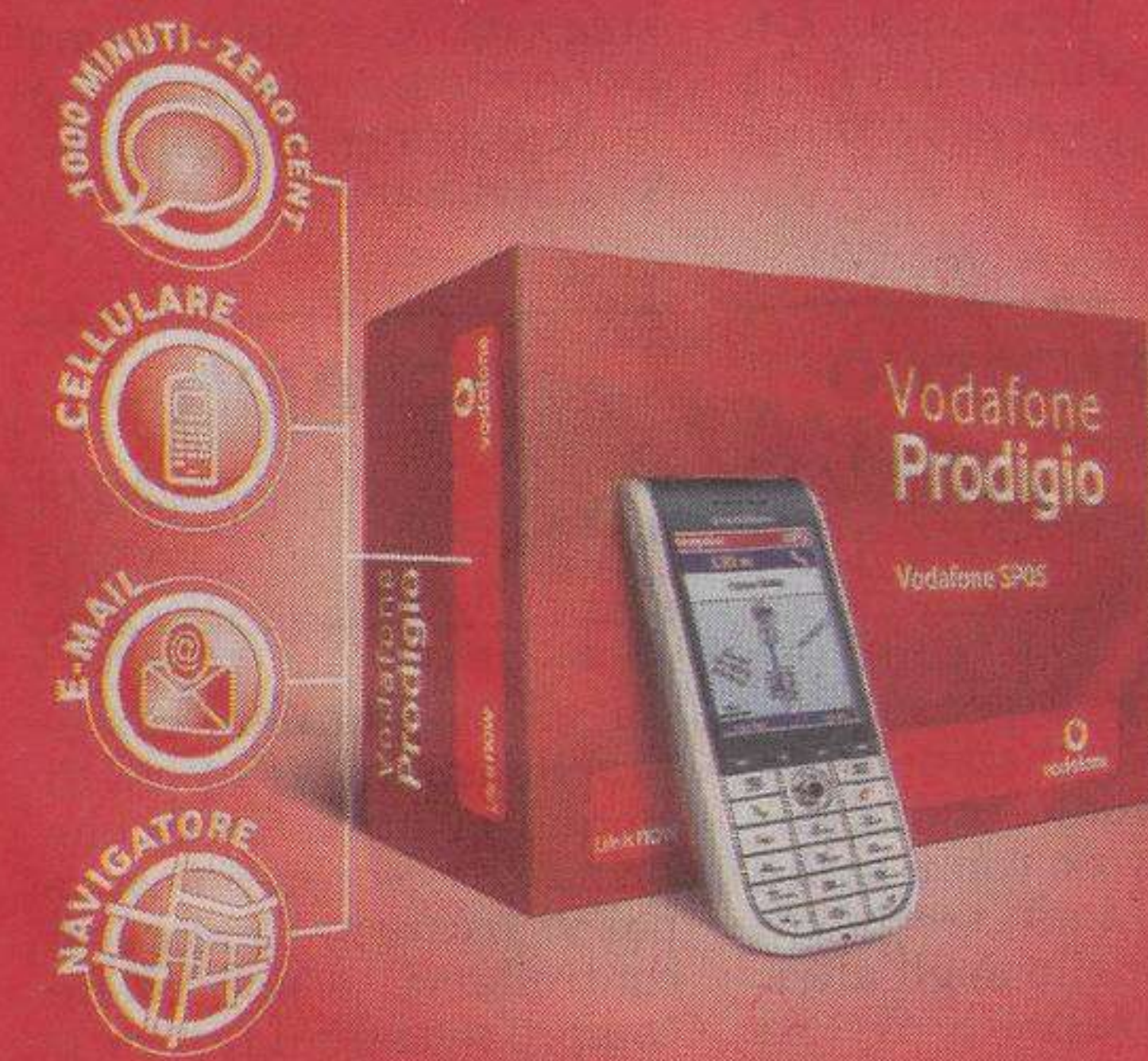
MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti a quadroni antichi tel. 3407880378 - 040382752. (A1505)

IL PICCOLO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il tuo lavoro sta tutto in un Prodigio.



Vodafone Prodigio.
Tutto, ma proprio tutto qui dentro a partire da 1 euro al giorno.
Super Free Business: 1000 minuti a 0 cent al minuto verso tutti i numeri mobili e i fissi.
Cellulare: a scelta tra i diversi modelli Vodafone SP05, BlackBerry 7100v e Nokia N70.
Real Time Email: per poter lavorare dove vuoi e connetterti con chi ti serve. Sempre.
Navigatore: per trovare la strada nel modo più semplice e veloce, direttamente sul cellulare.

Life is now

vodafone

Il Navigatore non è ancora disponibile su BlackBerry 7100v. È gratuito per i primi 12 mesi dall'attivazione e non comprende l'antenna gps. Super Free Business ha un costo fisso e chiamato di 0,20 euro (più iva 20%) e si compone di 600 minuti verso i numeri fissi e Vodafone e 400 minuti verso i numeri degli altri operatori mobili (trattati a tariffe standard). Durata minima contrattuale 24 mesi. Per conoscere tutti gli altri dettagli sui costi e sulle condizioni applicate www.190.it o 800-208-208